

**Bilancio  
Annuale**

**2009**

**tiscali:**

# Bilancio Annuale 2009

Il presente fascicolo è disponibile su Internet  
all'indirizzo [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)

**Bilancio Annuale 2009**

© 2010 - Tiscali S.p.A.

S.S. 195, km 2.300

Località Sa Illetta, 09122 Cagliari

[www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)

Stampato da Arti Grafiche Ghiani, Monastir  
su carta Fedrigoni Free Life Gloss Premium White



# Indice

<b>1. Dati di sintesi</b>	<b>5</b>
<b>2. Indicatori alternativi di performance</b>	<b>7</b>
<b>3. Management</b>	<b>8</b>
<b>4. Organi di amministrazione e controllo</b>	<b>9</b>
<b>5. Milestone</b>	<b>10</b>
<b>6. Marchio riconosciuto</b>	<b>13</b>
<b>7. Relazione sulla Gestione</b>	<b>15</b>
7.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	15
7.2 Quadro regolamentare	17
7.3 Azioni Tiscali	21
7.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio	23
7.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	34
7.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	49
7.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	50
<b>8. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari</b>	<b>53</b>
8.1 Premessa	53
8.2 Parte I: Struttura di Corporate governance	53
8.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina	58
8.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	70
8.5 Documento Programmatico sulla sicurezza	71
8.6 Azioni detenute da Amministratori e Sindaci	71
<b>9. Prospetti contabili consolidati e note esplicative</b>	<b>73</b>
9.1 Prospetto di conto economico	73
9.2 Prospetto di conto economico complessivo	74
9.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	74
9.4 Rendiconto finanziario	76
9.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	78
9.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	79
9.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	80
9.8 Note esplicative	81
<b>10. Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2009</b>	<b>150</b>
10.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.	150
10.2 Situazione patrimoniale e finanziaria	151
<b>11. Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative</b>	<b>154</b>
11.1 Prospetto di conto economico	154
11.2 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	155
11.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)	156
11.4 Rendiconto finanziario	158
11.5 Note al bilancio	159
<b>12. Glossario</b>	<b>201</b>
<b>13. Relazioni</b>	<b>208</b>



# 1. Dati di sintesi

<b>Dati economici</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Variazione in % Rideterminato*</b>
<i>(milioni di Euro)</i>			
Ricavi	290,4	325,1	(10,7%)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	88,1	85,9	2,6%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	69,7	65,9	5,8%
Risultato Operativo	11,4	(14,2)	179,9%
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Variazione in %</b>
<i>(milioni di Euro)</i>			
Totale attività	428,6	1.205,8	(64,5%)
Indebitamento finanziario netto	211,2	601,1	64,9%
Indebitamento finanziario netto "in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	224,4	616,4	63,6%
Patrimonio netto	(67,0)	4,8	n.d.
Investimenti	40,8	174,3	76,6%
<b>Dati operativi</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Variazione in % Rideterminato*</b>
<i>(migliaia)</i>			
Utenti Accesso e Voce	609,5	669,1	(8,9%)
Utenti ADSL (broadband)	570,2	586,1	(2,7%)
di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	387,2	385,1	0,6%

\* i dati al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati a parità di perimetro esistente al 31 dicembre 2009



## 2. Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

### **Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

+ Oneri finanziari  
- Proventi finanziari  
+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

### **Risultato Operativo**

+ Costi di ristrutturazione  
+ Ammortamenti  
+/- Oneri/proventi atipici

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**

+ Svalutazione Crediti verso clienti  
+ Costi per piani di stock options  
Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)



### 3. Management



**Renato Soru**  
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO



**Luca Scano**  
DIRETTORE GENERALE



**Andrea Podda**  
CTO



**Salvatore Pulvirenti**  
CIO



**Roberto Lai**  
DIRETTORE DIVISIONE CONSUMER



**Michele Lavizzari**  
DIRETTORE DIVISIONE BUSINESS

# 4.

## Organi di amministrazione e controllo

### **Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>**

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Renato Soru

CONSIGLIERI

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

### **Collegio Sindacale**

PRESIDENTE

Paolo Tamponi<sup>1</sup>

SINDACI EFFETTIVI

Piero Maccioni

Andrea Zini

SINDACI SUPPLEMENTI

Rita Casu

Giuseppe Biondo

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

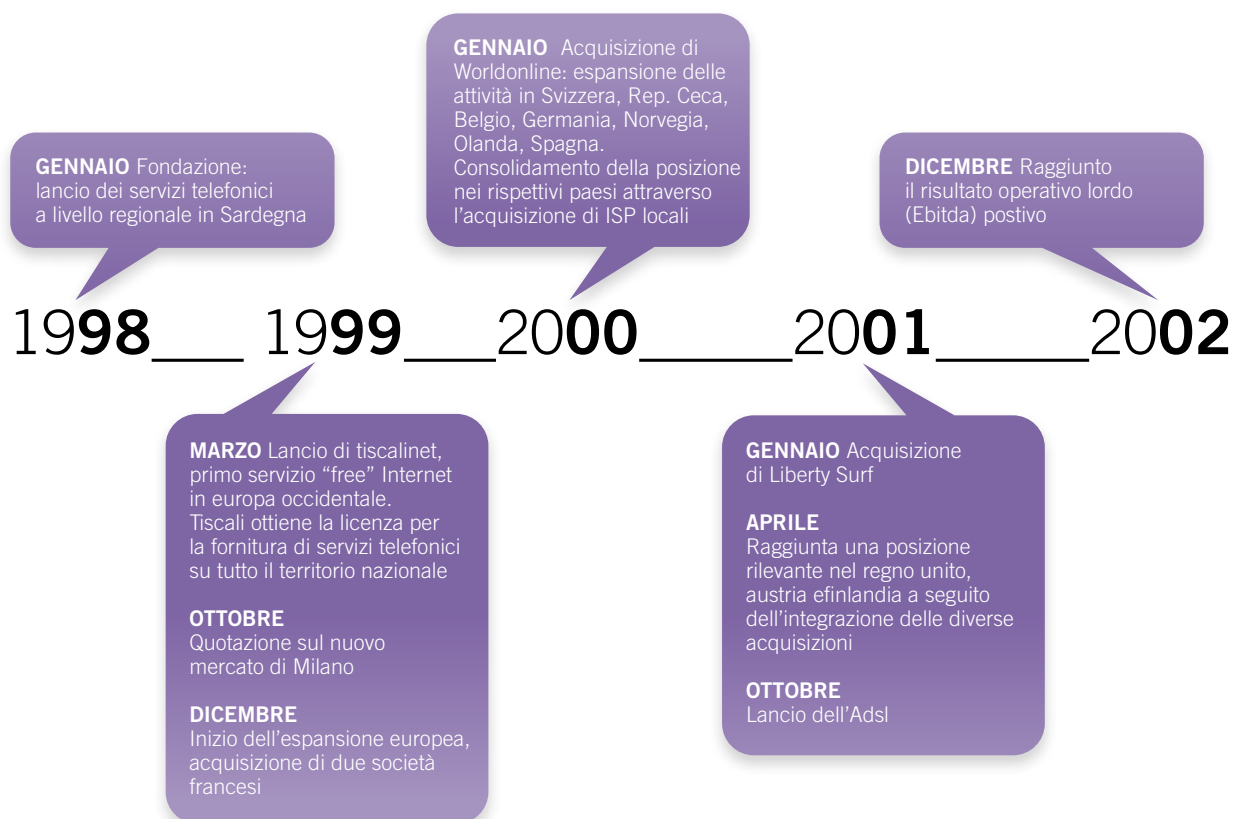
Luca Scano

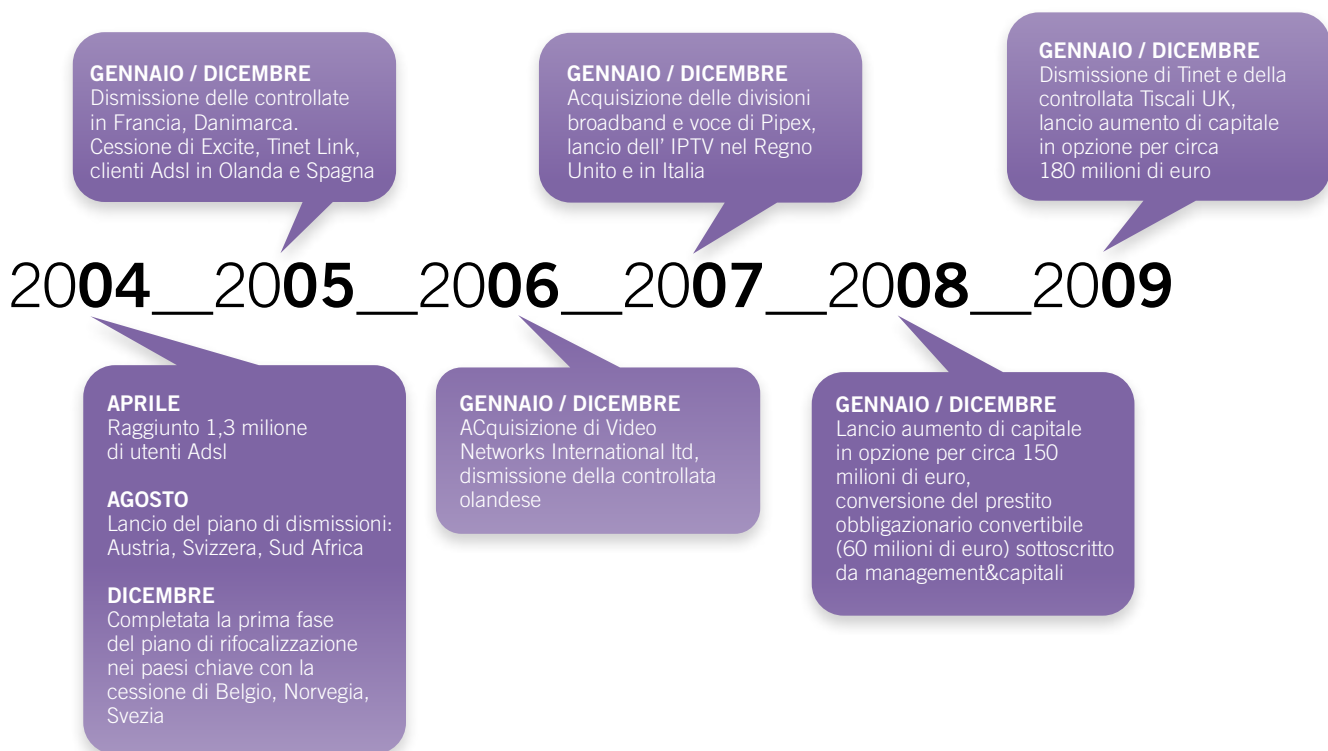
### **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

1. Nominati dall'assemblea del 21 dicembre 2009

## 5. Milestones





Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia. Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia adsl, voce, voip, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati. Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato.



Caterina Murino  
Testimonial Tiscali

## 6. Un marchio riconosciuto

### **Campagna ADV ITALIA “Tiscali Unica: la strada è aperta”**

La campagna italiana Tiscali di maggior successo nel 2009 promuove l'offerta dual play “Tiscali UNICA”, la migliore soluzione per navigare e telefonare senza limiti a prezzi sempre più competitivi che integra l'attuale offerta Tutto Incluso, le SIM Tiscali Mobile e l'innovativo servizio wi-Phone, l'applicazione che segna una svolta nella convergenza fisso-mobile.

Per comunicare un prodotto che integra le più avanzate tecnologie Tiscali sceglie un linguaggio chiaro e diretto: semplicità, libertà, risparmio. Sono questi i messaggi che lo spot trasmette attraverso le immagini di una natura senza confini, le note della musica del Maestro Ludovico Einaudi e i gesti della nuova testimonial: l'attrice internazionale Caterina Murino che, protagonista del nuovo spot, trasmette freschezza, discrezione e sobrietà, sposandosi perfettamente con l'identità di Tiscali.

Nello spot, Caterina Murino percorre paesaggi aperti e sottolinea, con i suoi passi leggeri, la semplicità e il piacere di muoversi liberamente, mentre la sua voce sottolinea i vantaggi di un'offerta innovativa.

Il claim della campagna “Tiscali Unica: la strada è aperta”, ricorda che Tiscali ha costruito la propria storia sulla capacità di aprire nuove vie di cambiamento nel settore delle telecomunicazioni e chiude lo spot sul sorriso della testimonial dietro la quale si spalanca un ampio spazio “aperto a tutti”.

La campagna televisiva, ideata dall'agenzia com. unico è stata lanciata a settembre 2009.

Il media mix scelto, TV (terrestre e satellitare) e Internet, ha permesso di raggiungere una Brand Awareness Spontanea per operatore TLC del 15% ed una Brand Awareness Sollecitata del 75%.

Risultati positivi anche per le vendite: nelle due settimane di campagna le vendite dei canali pull (web e inbound) sono raddoppiate (+ 105 %) rispetto alle due settimane precedenti.



Alcune scene dello spot “Tiscali UNICA”



# 7. Relazione sulla Gestione

## 7.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati. A completamento del portafoglio prodotti, nel corso del 2009 è stata lanciata l'offerta di servizi mobili per privati ed aziende.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line principalmente tramite il proprio portale [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)

Nell'anno 2009 il mercato delle telecomunicazioni ha sostanzialmente confermato il *trend* di lungo periodo, economico e concorrenziale, già evidenziato negli scorsi anni e che prevede una crescita dell'accesso Internet a banda larga e dei servizi ad essa collegati.

La progressiva diffusione della larga banda produce un mutamento radicale nelle modalità di consumo dei servizi di telecomunicazione, con una sempre maggiore presenza dei servizi di accesso *flat* e una progressiva affermazione del modello *dual play*. A questo si affianca una sempre più marcata contrazione dei servizi di accesso in modalità *narrowband*.

La forte diffusione della banda larga negli anni recenti ha trasformato l'accesso ad *Internet* in un bene di largo consumo e uno strumento fondamentale di lavoro. Pertanto si prevede che l'adozione delle connessioni a larga banda nelle famiglie e imprese, come nel recente passato continuerà a crescere anche nell'attuale contesto macroeconomico, sebbene la scarsa progressione della penetrazione dei PC nelle famiglie italiane potrebbe porre un limite in mancanza di adeguate politiche di alfabetizzazione informatica. Si stima che in Italia le connessioni broadband su rete fissa cresceranno con una media annuale di circa il 6% fino al 2013, raggiungendo una penetrazione di circa il 49% delle famiglie nel 2013.

In tale contesto, i principali fattori che hanno contraddistinto il mercato italiano delle TLC possono ricondursi ad una contrazione degli investimenti infrastrutturali, un ampliamento della gamma di offerte al pubblico con un portafoglio composto da molteplici combinazioni di accesso ad Internet, servizi voce (fissa e mobile) e servizi multimediali, ed una forte pressione competitiva praticata principalmente attraverso le promozioni e i servizi aggiuntivi, a conferma del trend strutturale in atto e del sistema concorrenziale.

Il 2009 è stato inoltre caratterizzato da una forte e negativa dinamica congiunturale, dovuta al marcato quadro recessivo del contesto economico generale che ha caratterizzato e caratterizza attualmente l'economia italiana e il contesto economico internazionale.

Per ciò che riguarda l'Italia, riveste carattere di centralità il tema dell'adeguamento infrastrutturale della rete di telecomunicazioni fissa di trasporto e di accesso. Infatti, l'aumentata richiesta di servizi e contenuti genera un fabbisogno di banda crescente da parte dell'utente finale, sia esso consumer o azienda. Attualmente si stima che la banda larga sia disponibile, attraverso le varie tecnologie di accesso, per circa il 96% della popolazione, ma solo l'88% attraverso accessi fisici (rame + fibra), ponendo sempre il tema del *digital divide* e dell'adeguamento infrastrutturale come uno dei principali temi di innovazione tecnologica del paese.



Inoltre una sempre maggiore importanza va assumendo la banda larga mobile, sia fruita attraverso gli *smartphones* che attraverso le Internet Keys (attraverso modalità UMTS - HSDPA), le quali tuttavia soffrono di un costo decisamente superiore e di performance inferiori rispetto alle modalità di accesso broadband fisso.

Il mercato dell'accesso broadband è caratterizzato dalla presenza di 5 operatori principali, oltre a Tiscali: Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu, un quadro di sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Ciascuno di questi operatori presidia il mercato con differenti strategie di marketing e mix di canali commerciali; una forte importanza viene rivestita dalla strategia promozionale sul prezzo, e dalla pressione pubblicitaria esercitata sui media tradizionali e on-line.

In questo contesto Tiscali, nel corso del 2009, è stata primariamente impegnata nella razionalizzazione della propria struttura di costi e nel processo di ristrutturazione finanziaria ma, allo stesso tempo, ha posto in campo alcuni importanti progetti di evoluzione della rete atti ad incrementare la copertura a livello nazionale, migliorare le prestazioni e implementare nuovi servizi. Questo al fine di migliorare il proprio posizionamento come provider innovativo sul mercato consumer e, al contempo, porre le basi per lo sviluppo nel settore business.

Il progetto di ampliamento della rete ULL prevede l'estensione della copertura in accesso diretto per 200 nuove centrali ubicate in diverse aree geografiche del territorio nazionale. Tramite tale estensione Tiscali arriverà ad avere 686 centrali ULL, raggiungendo così una copertura diretta di circa 9 milioni di famiglie o utenze telefoniche. Nel resto del territorio nazionale Tiscali fornisce servizi di accesso Internet e *dual play* in modalità *Bitstream*.

Nell'ambito del processo di riposizionamento avviato nello scorso esercizio, Tiscali ha posto particolare attenzione alla propria presenza nel segmento web e media digitali.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da contrazione dei consumi e degli investimenti, il mercato pubblicitario italiano complessivo ha registrato nel corso del 2009 una sensibile contrazione. Ciononostante la pubblicità on-line ha registrato un marginale incremento, confermando un volume totale attorno ai 900 milioni di Euro, con un totale del volume della parte *display* attorno ai 400 milioni di Euro. Nonostante la costante crescita del segmento della pubblicità on-line, e il sempre maggior utilizzo da parte dei big spender dei formati digitali, il segmento pubblicitario televisivo continua a mantenere una quota stabile intorno al 50%, sebbene l'audience Internet sia in crescita costante con un volume totale di circa 22 milioni di utenti in Italia. Il confronto con altri mercati occidentali porta a ritenere che i margini di crescita del segmento digitale siano sostanziali.

Pertanto nel corso del 2009 si è operato un riposizionamento del portale Tiscali.it con una maggiore connotazione *news oriented* e una maggiore presenza di contenuti video e UGC, al fine di poter attrarre una quota maggiore degli investimenti pubblicitari on-line e fornire una adeguata vetrina on line per i servizi di telecomunicazione fissi e mobili.

## 7.2 Quadro regolamentare

Nel corso del 2009 l'AGCOM si è concentrata sulle seguenti macro-aree di intervento:

- Disposizioni relative ai servizi forniti su rete di accesso di Telecom Italia
- Miglioramento delle procedure relative ai processi di cambio Operatore
- Tutela dei consumatori
- Analisi dei mercati

Si segnalano di seguito i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività:

### **Incremento canoni dei servizi di accesso wholesale**

Con delibera 71/09/CIR *“Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 relativa ai servizi bitstream (Mercato 12)”* è stata approvata la variazione in aumento (a partire da 15/06/2009) dei prezzi relativi all’extra canone della linea dedicata (c.d. Naked) che passa da 9,71 €/mese (approvato con delibera 13/09/CIR) a 10,72 €/mese.

Per quanto riguarda il mercato 11 (Accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali), la delibera 14/09/CIR *“Approvazione delle condizioni economiche dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2009”* definisce l’incremento del canone relativo agli accessi Full ULL, VULL e ULL Dati che passa da 7,64 €/mese a 8,49 €/mese. In ogni caso bisogna considerare che il nuovo valore approvato è più basso di quello inizialmente pubblicato in offerta di riferimento 2009 da Telecom Italia (9,39 €/mese).

### **Istituzione di nuovi organismi**

A seguito dell’approvazione definitiva degli impegni presentati da Telecom Italia, avvenuta in data 29/12/2008, con Delibera 718/08/CONS vengono istituiti due nuovi organismi di ausilio all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; l’OTA-Italia e Comitato NGN.

L’OTA-Italia viene istituita con delibera 121/09/CONS in data 18 marzo 2009 con lo scopo di ridurre i contenziosi in materia di accesso alla rete fissa tra Telecom Italia e gli altri operatori, l’obiettivo è appunto quello di prevenire/risolvere situazioni di potenziale controversia tecnico-operativa tra gli operatori. Il ruolo di Agcom rispetto all’OTA è quello di supervisione.

Il Comitato NGN invece, viene istituito da Agcom con delibera n. 64/09/CONS del 13 febbraio 2009, ha funzioni consultive ed è aperto alla partecipazione degli operatori attivi nei mercati delle comunicazioni elettroniche. In particolare, il Comitato NGN Italia ha il compito di elaborare, su richiesta dell’Autorità, proposte e soluzioni relative a questioni attinenti agli aspetti tecnici, organizzativi ed economici connessi alla transizione alle reti NGN.

### **Protezione del consumatore e qualità dei servizi**

Prosegue l’attività AGCOM finalizzata al raggiungimento di una maggiore tutela dell’utenza mediante l’adozione di misure atte a rendere più trasparente il mercato delle telecomunicazioni. La delibera 244/08/CSP *“Ulteriori disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a Internet da postazione fissa ad integrazione della delibera 131/06/CSP”* pubblicata il 21/01/2009, modifica/integra gli indicatori di qualità per l’accesso a Internet da postazione fissa, già definiti dalla precedente delibera, prevedendo

inoltre la presenza di un “ente terzo” che, su incarico dell’Autorità ha il compito di gestire e certificare le attività di misurazione ovvero fornire una valutazione della qualità di accesso ad Internet da postazione fissa, agli utenti finali che ne facciano richiesta.

Con delibera 147/09/CSP la Fondazione Ugo Bordoni viene designata quale soggetto indipendente avente il compito di eseguire le misure per conto degli operatori. I sistemi di misura individuati sono due, il c.d. modello “Server Oriented” ed il “Client Oriented”.

### **Processo di migrazione dei clienti finali tra operatori alternativi**

Al fine di contrastare il fenomeno delle attivazioni/migrazioni di servizi non richiesti dal cliente, Agcom con delibera 23/09/CIR “*Disposizioni attuative delle procedure di cui alla delibera 274/07/CONS in merito alla fornitura del codice di migrazione da parte degli operatori di rete fissa*”, ha invitato gli operatori ad adottare un Codice di Condotta in merito alle procedure di migrazione ed imposto l’obbligo di fornire il Codice di Migrazione ai propri clienti.

L’allegato B alla delibera 41/09/CIR ha definito i contenuti minimi che gli Operatori sono tenuti a rispettare con la sottoscrizione del Codice di Condotta. Tale accordo è stato sottoscritto da Tiscali (e da alcuni dei principali Operatori presenti sul mercato) in data 11/06/2009. Inoltre la delibera 23/09/CIR ha imposto agli operatori l’obbligo di inserire il codice di migrazione nel documento di fatturazione periodicamente inviato al cliente, questo provvedimento ha riguardato sia la clientela consumer sia quella business anche se con tempistiche per l’adeguamento diversificate. Altro provvedimento introdotto a tutela degli utenti è presente nella delibera 52/09/CIR (attuativa della Delibera 274/07/CONS) e prevede l’utilizzo di un “*Codice Segreto*” generato randomicamente, all’interno del codice di migrazione. Tale meccanismo, la cui attuazione è prevista a partire da marzo 2010, è stato studiato per evitare i fenomeni di attivazioni/migrazioni di servizi non richiesti dal cliente.

### **Telefonia mobile e ingresso degli Operatori Mobili Virtuali (MVNO)**

Con la delibera 78/08/CIR “*Norme riguardanti la portabilità del numero mobile*” l’Autorità ha ritenuto necessario rivedere il complesso di norme, disposizioni e modelli di interazione che regolano la prestazione di portabilità del numero mobile per i clienti di tutti gli operatori, ivi inclusi gli operatori virtuali, nonché le modalità informative nei confronti dell’Autorità, alla luce della mutata situazione determinata dall’ingresso nel mercato degli operatori virtuali. Una delle misure più significative presenti nel provvedimento è senza dubbio la riduzione da 5 a 3 giorni i tempi di *cut-over* (migrazione).

Inoltre sono stati attuati gli adempimenti previsti dalla delibera 353/08/CONS del 30/06/2008 “*Nuovi termini per adempiere all’obbligo della portabilità del credito residuo in caso di trasferimento delle utenze di cui alla delibera 416/07/CONS recante: “Diffida agli operatori di telefonia mobile ad adempiere l’obbligo di riconoscimento del credito residuo agli utenti ai sensi dell’art. 1 comma 3 della legge n. 40/2007”*”.

### **Analisi dei Mercati**

L’obiettivo delle analisi dei mercati a livello nazionale è quello di stabilire se un mercato è effettivamente concorrenziale ed in tal caso sospendere gli obblighi di regolamentazione ex ante. L’Agcom in riferimento alla direttiva comunitaria 2007/879/CE (che ha ridotto i mercati rilevanti dai precedenti 18 agli attuali 7) sulla base degli esiti delle ultime analisi, è chiamata a verificare l’opportunità, a livello nazionale, della riduzione dei mercati rilevanti, ovvero della rimozione dei vicoli su alcuni mercati ed a definire i nuovi rimedi sui mercati ritenuti ancora suscettibili di regolamentazione vincoli ante.

Il procedimento di analisi si è già concluso per alcuni mercati:

Delibera 731/09/CONS “*Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)*”; segue la consultazione pubblica di cui alla Delibera 525/09/CONS.

La delibera in oggetto conferma gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

- controllo del prezzo con meccanismo di programmazione triennale dei prezzi “network cap” per i servizi di accesso disaggregato (mercato 4), di accesso virtuale all’ingrosso (mercato 5) e per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie;
- garantire la replicabilità da parte di un concorrente efficiente (introducendo il modello contabile BU LRIC) dei servizi *retail* forniti da Telecom Italia e quindi la necessità di sottoporre tali offerte al test di prezzo per verificarne la replicabilità, con l’obbligo di comunicare all’Autorità le nuove offerte *retail* con preavviso di 30 giorni rispetto alla loro commercializzazione;
- *Accesso Fisico*: dare accesso alle proprie infrastrutture per la posa di portanti trasmissivi e l’installazione di apparati per ponti radio e l’obbligo di dare accesso alla Fibra Ottica Spenta;
- *Accesso Virtuale*: dare l’accesso virtuale alle reti NGA.

Contestualmente dispone la revoca del:

- controllo dei prezzi massimi dei servizi di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa offerti ai clienti residenziali e non residenziali, imposto a Telecom Italia ai sensi dell’Art.10 della delibera n. 33/06/CONS;

Delibera 2/10/CONS “*Mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato 6 della raccomandazione della n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti di linee affittate ai circuiti interurbani (Mercato 14 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari*”; chiude l’analisi aperta con delibera 184/08/CONS confermando gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

- mercato dei segmenti terminali (*terminating*) di linee affittate per il rilegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo presso un nodo di Telecom Italia ed una sede d’utente (Mercato A);

Nel contempo sono revocati gli obblighi sui:

- mercato dei segmenti interurbani di linee affittate, ossia dei segmenti *trunk* (in quanto il mercato non è suscettibile di regolamentazione ex ante);
- mercato dei segmenti terminali (*terminating*) di linee affittate per il rilegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo presso un nodo di Telecom Italia ed una BTS di un operatore di rete mobile (Mercato B).

Sono inoltre revocati gli obblighi in capo a Telecom Italia relativamente a:

- Mercato delle linee affittate al dettaglio a bassa velocità (Mercato 7 fra quelli identificati dalla Raccomandazione della Commissione Europea n.2003/311/CE), procedimento aperto con delibera 183/08/CONS e concluso con delibera 707/09/CONS);
- Mercati dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6 della raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/311/CE) procedimento aperto con delibera 145/08/CONS e concluso con delibera 578/09/CONS.

Direttive Europee 2003/311/CE e 2007/879/CE

Di seguito si riportano le direttive europee 2003/311/CE e 2007/879/CE relative ai vari mercati nel settore delle comunicazioni elettroniche. Con le seguenti direttive si passa dai precedenti 18 mercati agli attuali 7 mercati. Nei paragrafi precedenti si fa riferimento ai vecchi mercati (Direttiva 2003/311/CE) nel caso in cui il mercato in esame non rientri nel ricovero dei nuovi mercati (Direttiva 2007/879/CE).

*La Direttiva 2003/311/CE definisce:*

#### **Servizi al dettaglio**

1. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali.
2. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti non residenziali.
3. Servizi telefonici locali e/o nazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti residenziali.
4. Servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti residenziali.
5. Servizi telefonici locali e/o nazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti non residenziali.
6. Servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico forniti in postazione fissa per clienti non residenziali.
7. L'insieme minimo di linee affittate (compresi i tipi specifici di linee affittate di portata fino a 2 Mbit/s, di cui all'articolo 18 e all'allegato VII della direttiva servizio universale).

#### **Servizi all'ingrosso**

8. Raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa.
9. Terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa.
10. Servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa.
11. Accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali.
12. Accesso a banda larga all'ingrosso.
13. Fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate.
14. Fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani.
15. Accesso e raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili.
16. Terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili.
17. Mercato nazionale all'ingrosso per servizi internazionali di roaming per le reti telefoniche pubbliche mobili.
18. Servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali.

La direttiva 2007/879/CE definisce:

#### **Servizi al dettaglio**

1. Accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali.

#### **Servizi all'ingrosso**

2. Raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa.
3. Terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa.
4. Accesso all'ingrosso (fisico) alle infrastrutture di rete (ivi compreso l'accesso condiviso o pienamente disaggregato) in postazione fissa.
5. Accesso a banda larga all'ingrosso.
6. Fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per fornire la capacità affittata o riservata.
7. Terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili.

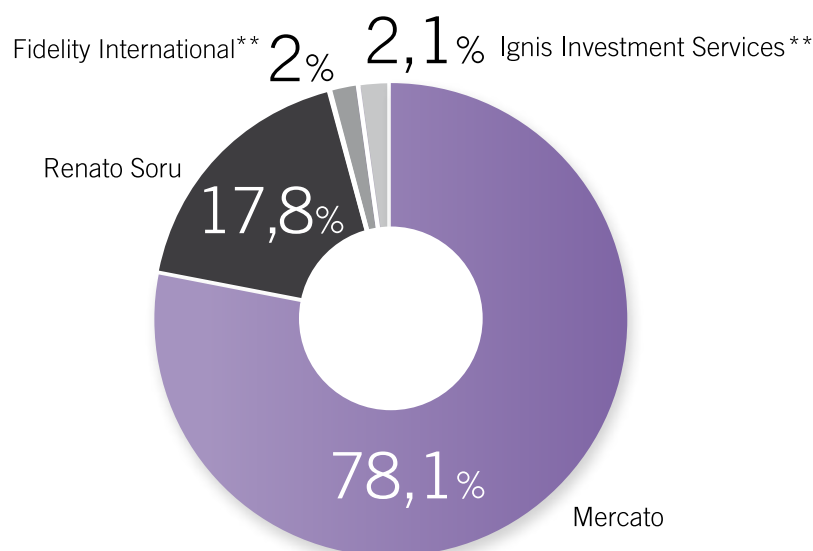
### 7.3 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 dicembre 2009, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 308,3 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,1656 per azione a quella data.

Al 31 dicembre 2009 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.473.919.

Per ulteriori dettagli relativamente all'aumento di capitale e al raggruppamento delle azioni si rinvia rispettivamente alla nota 24 "Patrimonio netto" e al par. 4.4 "Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio". Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 dicembre 2009:

**Fig. 1 - Azioni Tiscali**



#### Struttura del Capitale Sociale al 31 dicembre 2009

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.473.919	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.819.371	Mercato regolamentato italiano

\* Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (1,8%), Cuccureddus Srl (0,9%) e Andalus Ltd (0,1%)

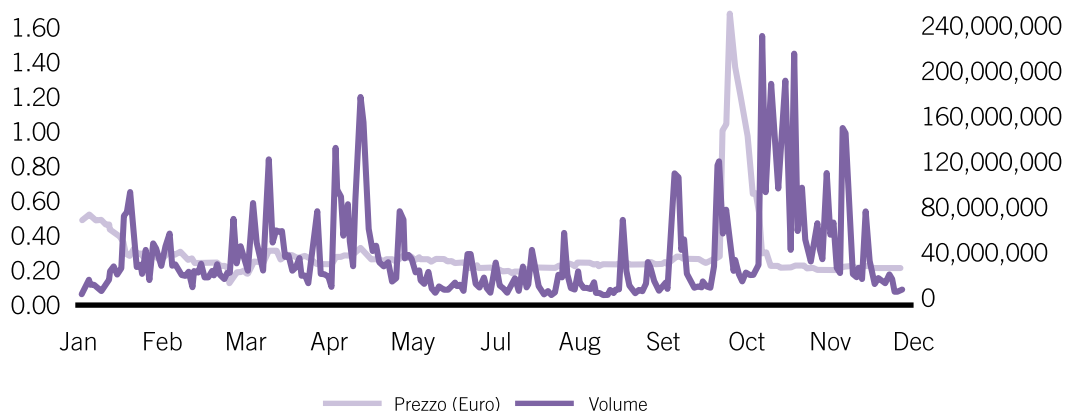
\*\* Si segnala che in data 21 gennaio 2010 Fidelity International è scesa al di sotto della soglia del 2%.

Fonte Tiscali

\*\*\* I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato lo scorso ottobre e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2009 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel periodo ottobre-novembre.

**Fig. 2 - Andamento del titolo Tiscali nel 2009**



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel 2009 è stato di 0,237 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 1,4876 Euro, è stato registrato il 14 ottobre 2009, mentre il minimo, 0,0895<sup>2</sup> Euro, il 9 marzo 2009.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 33,8 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 8 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 2009		
	Prezzo (euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,336	26.693.471
Febbraio	0,215	26.208.320
Marzo	0,182	40.055.101
Aprile	0,211	42.292.663
Maggio	0,222	52.380.520
Giugno	0,195	14.775.484
Luglio	0,160	12.544.388
Agosto	0,186	15.082.274
Settembre	0,197	14.396.716
Ottobre	0,603	49.511.614
Novembre	0,166	79.158.073
Dicembre	0,168	33.143.443
<b>Media</b>	<b>0,237</b>	<b>33.853.506</b>

<sup>2</sup>Questo valore è stato attualizzato per tener conto del raggruppamento azionario del 14 settembre 2009 (rif. Nota 4.4 pag. 21). Il prezzo storico alla data del 9 marzo 2009 era pari a 0,1561.

## **7.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio**

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività messe in atto dal Management della Società, miranti alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Tali attività, complessivamente inquadrabili nell'ambito del cosiddetto Piano di Risanamento ed avviate con la richiesta *standstill* in data 6 marzo, sono sfociate in una serie di accordi con gli *Istituti Finanziatori Senior* (Accordo Quadro) e culminate nella cessione della controllata TiNet il 26 maggio 2009, nella cessione degli asset del Regno Unito perfezionatasi il 6 luglio 2009 e nelle delibere assembleari del 30 giugno 2009.

Il Piano di Risanamento è stato infine completato con l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato il 30 giugno 2009 e lanciato in data 12 ottobre 2009, conclusosi con il 100% circa di sottoscrizioni da parte del mercato e dell'azionista Renato Soru in data 11 novembre 2009. Tali azioni sono state affiancate da recuperi di efficienza posti in essere a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello della controllata Tiscali Italia, che hanno posto le basi per il rafforzamento commerciale espletato nel corso del secondo semestre 2009 che pone le basi per il rafforzamento della struttura industriale nel corso del 2010.

La fine dell'esercizio è stata, inoltre, caratterizzata dalla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale.

All'interno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria intrapreso dal Gruppo Tiscali, la cessione delle attività facenti capo a Tiscali UK e del Gruppo TiNet, ha comportato una significativa riduzione del perimetro di operatività del Gruppo, ad oggi sostanzialmente riconducibile alle sole attività italiane.

Gli eventi di rilievo dell'esercizio sono elencati di seguito in ordine cronologico. Tuttavia, per una migliore lettura analizzeremo prima gli eventi correlati al Piano di Risanamento.

### **Avvio del Piano di Risanamento societario e azioni implementate alla data di redazione della presente relazione annuale**

#### **Situazione alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008**

In occasione della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati dell'esercizio e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, aveva valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A tale data il Consiglio di Amministrazione, pur evidenziando le incertezze esistenti in merito alla continuità aziendale della Società, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in particolare ritenendo che vi fosse una ragionevole probabilità di addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Ernst & Young si era dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale. A tale decisione, tuttavia, si era contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.



L'Assemblea dei Soci, in data 30 aprile 2009, ha deliberato l'approvazione del bilancio 2008 ed il ripianamento parziale delle perdite cumulate dalla Capogruppo mediante l'utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte pari a 151,8 milioni di Euro.

### **La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e le azioni implementate alla data di redazione del Bilancio 2009**

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di assets (primariamente Tiscali UK, la controllata del Regno Unito).
- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 236,5 milioni di Euro con garanzia da parte dei *Senior Lenders* e di taluni azionisti di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inopiate, mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo.

È opportuno sottolineare il legame sussistente, sin dal momento della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi sopraesposti, tra la delibera di cessione di asset – che nelle attuali condizioni di mercato avrebbero verosimilmente determinato una perdita di cessione – e la decisione di effettuare gli aumenti di capitale già interamente garantiti dai *Senior Lenders*.

Infatti, alla stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche la cessione delle società operative del Regno Unito Tiscali UK Ltd a Carphone Warehouse Group Plc (mediante cessione del 100% del capitale azionario Tiscali Ltd UK e relative controllate, da parte della controllante Tiscali UK Holdings Plc, a sua volta detenuta, per il tramite di due società controllate olandesi, da Tiscali SpA), per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline (al netto di circa 20 milioni di Sterline costituiti dalla assunzione di taluni debiti finanziari da parte dell'Acquirente), di cui circa 35,4 milioni di Sterline vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali ("*Escrow*").

La delibera – soggetta tra l'altro ad un accordo transattivo con il socio di minoranza e creditore di Tiscali UK Ltd ("*VNIL*") per il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito della controllata inglese nei confronti della stessa *VNIL* – è stata subordinata alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo.

Negli intenti del Consiglio di Amministrazione si trattava infatti di operazioni tra loro collegate, decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata *subordinatamente* alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del gruppo (e con essi all'obbligo di garanzia da parte dei *Senior Lenders* sugli aumenti di capitale) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento del capitale della Società (avvenuta il 30 giugno 2009), quest'ultima a sua volta necessaria per il rilascio dell'attestazione di ragionevolezza del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267.

In data 28 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha, quindi, approvato il cosiddetto Accordo Quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo in particolare riguardo a:

- circa 500 milioni di Euro di Debito Senior, oltre ai relativi interessi, oggetto dell'accordo di *standstill*;
- circa 100 milioni di Euro di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (*VNIL*);
- circa 30 milioni di Euro di debito verso Andalus, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Restructuring Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e dalla Società (Tiscali S.p.A. e Tiscali UK Holding) il 3 giugno, prevede:

- 1) la cessione di Tiscali UK Ltd e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa;
- 2) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lenders*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK come segue:
  - a) quanto a complessivi 165 milioni di Euro (divenuti successivamente al closing 158,5 milioni di Euro circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre tranche:
    - **tranche A:** di importo massimo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
    - **tranche B:** di importo massimo pari ad Euro 45 milioni e durata di 6 anni (divenuta successivamente al closing 38,5 milioni di Euro);
    - **tranche C:** di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
  - b) quanto a complessivi 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di *hedging*, di cui circa 147 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D1** e di circa massimi 46,5 milioni di Euro relativi alla cosiddetta **tranche D2** attraverso aumenti di capitale nei termini descritti di seguito al punto 3).
- 3) L'esecuzione di aumenti di capitale, da offrirsi in opzione agli azionisti, destinati al rimborso dell'importo residuo del *Debito Senior* e dei debiti verso Andalas, società detenuta dall'azionista Renato Soru, e verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK, rispettivamente per rispettivi 31 milioni di Euro e 11 milioni di Euro circa. L'Accordo Quadro prevedeva la garanzia di sottoscrizione di tali aumenti da parte dei creditori citati mediante compensazione, in tutto o in parte, di crediti nei confronti della Società, secondo quanto di seguito descritto:
  - c) **Aumento 1:** aumento di capitale in azioni di importo fino a massimi 190 milioni di Euro, con warrant attribuiti gratuitamente. La sottoscrizione di tale aumento, per cui era prevista l'esecuzione entro il 31 dicembre 2009, è stata garantita:
    - per 32 milioni di Euro da Andalas, società detenuta dall'azionista Renato Soru;
    - per 11,7 milioni di Euro dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK il cui debito residuo, al netto di quanto già rimborsato con la cessione della controllata britannica, sarebbe stato quindi cancellato
    - per la parte restante, fino ad un massimo di 147 milioni di Euro circa, dai *Senior Lenders*.

Contestualmente era stato previsto un aumento di capitale sociale a servizio dei suddetti warrant fino ad un massimo del 5% del capitale sociale post aumento;

L'aumento di capitale 1 è stato lanciato il 12 ottobre e si è concluso l'11 novembre 2009 con la sottoscrizione di circa il 99.9% del totale delle azioni offerte, come meglio descritto nel proseguo del presente paragrafo.

- d) **Aumento 2:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 46,5 milioni di Euro, a seguito del completamento dell'Aumento 1 ed il cui importo sarebbe stato determinato in funzione del relativo livello di sottoscrizione. In particolare, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lenders* avrebbero stralciato circa 32 centesimi di Euro di Debito Senior, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro. In sostanza, se il mercato avesse sottoscritto 147 milioni di Euro, il *Debito Senior* sarebbe stato stralciato per 46,5 milioni di Euro e l'aumento di capitale previsto dall'Aumento 2 non sarebbe stato lanciato. Di converso, se il mercato non avesse sottoscritto del tutto l'aumento di capitale dell'Aumento 1, l'Aumento 2 sarebbe stato lanciato per intero ed offerto in opzione al mercato con la garanzia di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*. L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale 2 era prevista entro il 28 febbraio 2010;

- e) **Aumento 3:** aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi 25 milioni di Euro, delegato al Consiglio di Amministrazione, la cui sottoscrizione sarebbe anch'essa garantita dai *Senior Lenders*, da eseguirsi entro tre anni dalla delibera, in una o più tranches, finalizzato all'eventuale rimborso di un'ulteriore parte del *Debito Senior*, al verificarsi di determinate condizioni.

4) Infine sono stati rinegoziati i termini contrattuali relativi al finanziamento del cosiddetto *Sale and Lease Back* dell'immobile della sede di Cagliari.

L'Accordo Quadro approvato dal Consiglio di Amministrazione era subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali:

- la delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti degli aumenti di capitale sopra menzionato unitamente agli accordi di sottoscrizione da parte dei *Senior Lenders*;
- l'attestazione da parte della Consob dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) e d) del regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) in relazione alla ristrutturazione del debito ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati;
- l'attestazione di un piano di risanamento da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267;
- il perfezionamento dell'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse, previa ricezione del relativo nulla osta da parte dell'Autorità antitrust europea.

#### **Azioni compiute alla data di redazione del Bilancio 2009, nell'ambito dell'implementazione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Quadro**

1) In data 26 maggio, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo TiNet, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato TiNet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. *L'Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di TiNet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di *working capital*, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana.

2) In data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli azionisti in terza convocazione ha approvato i seguenti provvedimenti:

- Eliminazione del valore nominale delle azioni e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 1 azione ogni 10 azioni esistenti, da eseguirsi previa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Riduzione del capitale sociale per perdite, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. A seguito di tale delibera il capitale è stato ridotto a 156,1 milioni di Euro circa;
- Aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile fino ad un massimo di 190 milioni di Euro mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente warrant, al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 1);
- Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, fino all'importo massimo di 46,5 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale al prezzo di Euro 0,01 (Euro 0,1 post raggruppamento) per azione (c.d. Aumento 2);
- Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 comma 2 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di 25 milioni di Euro, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale (c.d. Aumento 3).

- 3) Alla stessa data la Società ha comunicato di avere ottenuta l'approvazione dell'Autorità antitrust europea alla cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone.
- 4) In data 1 luglio i professionisti incaricati hanno rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano di risanamento dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267.
- 5) In data 2 luglio sono stati sottoscritti i seguenti accordi:
- *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *Senior Lenders*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK, per complessivi 165 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette Tranche A, B, C.
  - *Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento 1 per la quota parte eventualmente rimasta inoptata per un importo complessivo pari a massimi 147 milioni di Euro, mediante compensazione dei crediti derivanti dalla parte di Tranche D1 che non sarebbe stata rimborsata con i proventi delle sottoscrizioni per cassa effettuate dal mercato, e quindi ad esclusione di Andalus e VNIL, le sottoscrizioni per cassa dell'Aumento 1. Gli *Istituti Finanziatori Senior* si sono inoltre impegnati a stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla Tranche D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di Sottoscrizioni per Cassa, fino ad un massimo di 46,5 milioni di Euro.
  - *Accordi con gli Azionisti (Andalus e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dott. Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento 1, per la quota parte dei diritti di opzione al medesimo direttamente o indirettamente spettanti, sino ad un importo massimo pari ad Euro 32 milioni circa. Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalus Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento 1 mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata.
- 6) In data 6 luglio 2009, Tiscali ha annunciato il perfezionamento dell'operazione di cessione del 100% del capitale di Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse per un Enterprise Value di circa 255 milioni di Sterline, 236 milioni di Sterline al netto di alcuni debiti finanziari. In pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *Debito Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.
- 7) In pari data, inoltre, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.
- 8) In data 14 settembre 2009, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 e di quella del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2009, Tiscali ha dato inizio all'operazione di raggruppamento delle 616.545.485 azioni ordinarie di Tiscali S.p.A. in 61.654.548 nuove azioni prive di valore nominale nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria Tiscali priva di valore nominale (codice ISIN IT0004513666, cedola n. 1), con godimento regolare, ogni 10 azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale (codice ISIN IT0001453924, cedola n. 2) con godimento regolare.

9) In data 22 settembre 2009, Tiscali S.p.A. ha depositato presso CONSOB e Borsa Italiana, rispettivamente, richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione agli azionisti di circa n. 1.800.000.000 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.800.000.000 "Warrant Tiscali 2009 – 2014" (per i quali è stata contestualmente depositata domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario).

10) In data 12 ottobre, Tiscali ha comunicato l'apertura del periodo di offerta in opzione agli azionisti delle azioni con abbinati i warrant rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e contestualmente ha comunicato il piano industriale 2009 – 2013. Il prospetto informativo e di quotazione relativo all'offerta in opzione ed all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali con abbinati n. 1.799.830.945 "Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014" è stato pubblicato in data 9 ottobre 2009. L'Offerta, promossa esclusivamente sul mercato italiano, ha avuto ad oggetto azioni ordinarie Tiscali, prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione alla data della loro emissione, godimento regolare, che rivengono da un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria di Tiscali in data 30 giugno 2009 ed eseguito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2009 per massimi Euro 180 milioni. Le Azioni sono state offerte in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ. nel rapporto di 643 Azioni ogni 22 azioni ordinarie possedute, al prezzo di Euro 0,10 per Azione. A ciascuna delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta è stato abbinato gratuitamente un "Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014". In data 5 ottobre 2009 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 6450, l'ammissione di detti Warrant alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario. I titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo all'emissione dei Warrant e fino alla data ultima del 15 dicembre 2014) azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati ad un prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio pari ad Euro 0,8 comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7. I diritti di opzione sono stati esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 12 al 30 ottobre 2009 compresi, presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. I diritti di opzione sono stati negoziati in Borsa dal 12 al 23 ottobre 2009 compresi. Entro il mese successivo al termine del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta sono stati offerti in Borsa dalla Società per cinque giorni di mercato aperto ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, cod.civ. (il 5, 6, 9 10 e 11 novembre 2009).

Contestualmente al lancio dell'aumento di capitale, in data 12 ottobre 2009 Tiscali ha annunciato il proprio Piano Industriale. Tale Piano Industriale 2009-2013, che riflette il nuovo perimetro di operatività del Gruppo, ad oggi sostanzialmente riconducibile alle sole attività svolte in Italia, è stato inoltre oggetto di un'apposita attestazione, prevista dall'art. 67 comma 3, lettera d), Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 217, da parte di un esperto indipendente che ha emesso la relazione di attestazione in data 1 luglio 2009.

I dati previsionali estratti dal Piano Industriale e la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei Dati Previsionali, con riferimento i) alla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi posti alla loro base e ii) ai principi contabili applicati per la loro redazione, sono contenuti nel Prospetto Informativo pubblicato in data 9 ottobre 2009.

Le linee guida del Piano Industriale prevedono di consolidare il posizionamento del Gruppo sul mercato italiano. Il posizionamento sarà mantenuto principalmente sulle offerte dual play (voce e dati) attraverso un portafoglio prodotti caratterizzato da una maggiore semplicità nella gamma offerta e nei prezzi e da una progressiva integrazione con i servizi mobili (attraverso accordi per l'offerta di servizi MVNO). Il Piano Industriale prevede inoltre che il Gruppo si posizioni sul mercato delle piccole e medie aziende, offrendo una gamma completa di servizi integrati IP a prezzi competitivi. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra

delineati, il Gruppo Tiscali intende, in particolare:

I) riposizionare Tiscali come brand innovativo, rafforzando l'originaria mission di "first mover" nel mercato delle telecomunicazioni italiane, anche mediante campagne di comunicazione di brand e di prodotto, sia sui mezzi tradizionali sia su Internet. Si segnala, nel settembre 2009, il lancio dell'offerta convergente "Tiscali Unica", con l'innovativo servizio wiPhone;

II) incrementare l'ARPU della clientela consumer tramite la diffusione di offerte convergenti fisso-mobile che integrino tutte le potenzialità offerte dal protocollo IP al fine di fornire sia servizi Internet di accesso in mobilità sia servizi voce a basso costo su protocollo IP, con l'effetto di contenere il tasso di abbandono naturale della base utenti a favore della concorrenza (cd. churn rate) e abbattere notevolmente i costi per l'utente;

III) incrementare la performance dei canali di vendita, tramite un miglioramento dei processi di registrazione e mirate campagne di comunicazione di prodotto. Al fine di migliorare la penetrazione della clientela sulle aree dirette, Tiscali si avvale di campagne mirate di telemarketing al fine di ottimizzare la penetrazione in determinate aree geografiche di particolare interesse, e al fine di aumentare il tasso di occupazione dei siti proprietari. Si segnalano gli accordi commerciali, conclusi nel mese di ottobre 2009, con CHL e Buffetti per la distribuzione dei prodotti Tiscali nella loro rete di negozi in Italia;

IV) rafforzare la *brand awareness* di Tiscali sul mercato business, puntando in particolar modo sui segmenti Soho, Small Business a Medium Business. A questo target di clientela Tiscali offre soluzioni integrate voce e accesso Internet a prezzi concorrenziali, sfruttando la stessa infrastruttura tecnologica che viene utilizzata per il consumer. La piena integrazione delle soluzioni di voce mobile, da realizzare attraverso l'integrazione di rete, mira ad incrementare la quota di mercato sul segmento aziende. A supporto dell'attività sopra descritta, Tiscali intende rafforzare la propria presenza sul territorio tramite un incremento mirato della forza vendita diretta e indiretta;

V) continuare nell'operazione di razionalizzazione e monitoraggio dei costi operativi, provvedendo a migliorare i processi di *provisioning*, fatturazione e recupero crediti;

VI) proseguire nello sviluppo della rete anche mediante accordi di network sharing con altri operatori alternativi e completare l'integrazione di rete e dei sistemi informativi al fine di supportare i programmi di convergenza fisso-mobile.

11) In data 30 ottobre l'azionista Renato Soru, anche in adempimento al proprio impegno di sottoscrizione nell'ambito dell'aumento di capitale in corso ha esercitato, direttamente e per il tramite delle società controllate Cuccureddus S.r.l. e Monteverdi S.r.l., indirettamente, diritti di opzione rivenienti dalle relative partecipazioni in Tiscali S.p.A. per complessivi Euro 31,39 milioni circa (corrispondenti a 313.977.543 nuove azioni con altrettanti warrant). Il prezzo di sottoscrizione verrà corrisposto mediante il meccanismo della compensazione dei crediti vantati - a seguito della cessione del credito originariamente in capo a Andalus Ltd - dal Dottor Soru e da ciascuna delle predette società dallo stesso controllate nei confronti di Tiscali S.p.A con il perfezionamento dell'impegno di accollo del corrispondente debito di Tiscali Finance SA (inclusivo degli interessi maturati alla data di esercizio) assunto da Tiscali S.p.A. in data 2 luglio 2009;

12) In data 16 novembre 2009, Tiscali comunica che, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, ai sensi dall'art. 2441, terzo comma, cod. civ., iniziata il 5 novembre 2009 e conclusasi l'11 novembre 2009, sono stati acquistati n. 4.353.756 diritti di opzione e, quindi, sono state sottoscritte n. 127.248.414 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione - pari a circa il 99,99% del totale delle azioni offerte nell'ambito dell'Offerta in Borsa - per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.724.841,4. Alle n. 127.248.414 azioni ordinarie Tiscali sottoscritte nell'ambito dell'Offerta in Borsa sono abbinati gratuitamente n. 127.248.414

“Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014” (“Warrant”); ad esito delle sottoscrizioni di cui sopra il nuovo capitale sociale di Tiscali risulta pertanto pari a Euro 336.053.433,35 rappresentato da n. 1.861.473.919 azioni ordinarie prive del valore nominale. Posto che l’aumento di capitale si è concluso con la sottoscrizione di n. 1.799.819.371 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione (pertanto solo 11.574 azioni in meno rispetto all’ammontare offerto, per un controvalore pari ad Euro 1.157), con abbinati gratuitamente n. 1.799.819.371 warrant (pari al 96,7% del nuovo capitale sociale per un controvalore pari ad Euro 179.981.937,10 al lordo di commissioni e spese), non si è reso pertanto necessario né l’intervento degli Istituti Finanziatori Senior (come già comunicato al mercato dopo il periodo di offerta in opzione), né l’intervento di Video Networks International Ltd - il cui credito vantato nei confronti di Tiscali S.p.A. (pari a Euro 11,7 milioni circa) è stato integralmente estinto mediante impiego, per pari importo, dei proventi derivanti dall’aumento di capitale sociale. I titolari dei Warrant abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione avranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati. In particolare, tale diritto potrà essere esercitato in qualsiasi momento a partire dal giorno successivo a quello in cui abbia luogo l’Assemblea dei soci la cui convocazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 novembre 2009 (prevista per il 20, 21 e 22 dicembre 2009), e fino alla data ultima del 15 dicembre 2014 (salve eventuali ulteriori sospensioni dell’esercizio dei Warrant, ai sensi del Regolamento dei Warrant stessi). I Warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il 15 dicembre 2014 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

13) In data 11 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che dalla situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo Tiscali S.p.A. redatta con riferimento al 30 novembre 2009 e dalla situazione patrimoniale aggiornata per tenere conto degli effetti dell’aumento di capitale redatta con riferimento al primo dicembre 2009 è risultata una perdita pari ad Euro 252.560.297,48 imputabile principalmente alla minusvalenza della cessione relativa alla partecipazione in Tiscali UK. Il patrimonio netto della Capogruppo Tiscali S.p.A. è risultato così ridotto ad Euro 89.482.529,74 rispetto ad un capitale sociale pari ad Euro 336.053.433,35 concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall’art. 2446 del codice civile. Il Consiglio ha pertanto sottoposto all’Assemblea una proposta di copertura integrale delle perdite al primo dicembre 2009 mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88. Il capitale sociale della Capogruppo Tiscali S.p.A. deve passare pertanto da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47. Lo stato patrimoniale di Tiscali S.p.A. aggiornato al 1° dicembre 2009 include le operazioni rilevanti effettuate e contabilizzate in tale data, tra le quali il rimborso del debito verso gli Istituti Finanziatori Senior pari a 135,5 milioni di Euro e lo stralcio del debito da parte degli stessi Istituti Finanziatori Senior pari a 42,3 milioni di Euro.

14) L’Assemblea Ordinaria di Tiscali ha approvato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L’Assemblea, dopo aver determinato in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha eletto i candidati dell’unica lista presentata dall’azionista Renato Soru, ai sensi dell’art. 11 dello Statuto Sociale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. è così composto: Renato Soru, Gabriele Racugno, Luca Scano, Victor Uckmar (Consigliere indipendente), Franco Grimaldi (Consigliere indipendente). I curricula degli Amministratori sono disponibili sul sito Internet della Società [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it), sezione *Investors*. L’Assemblea ha inoltre deliberato che gli Amministratori della Società rimarranno in carica per tre esercizi, sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2011 e ha approvato il compenso annuo lordo di ciascun Consigliere in Euro 25.000. L’Assemblea Ordinaria ha altresì approvato la proposta di integrazione del Collegio Sindacale attribuendo al Dottor Paolo Tamponi, la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e confermando, fino ad allora, anche il dr. Giuseppe Biondo, come membro supplente del Collegio Sindacale. Contestualmente l’Assemblea ha fissato l’emolumento annuo del Presidente del Collegio Sindacale sulla base delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, maggiorata del 50%. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l’Assemblea Ordinaria degli azionisti, ha

confermato Renato Soru Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali SpA. Inoltre sono stati costituiti i seguenti comitati interni al Consiglio: 1) Comitato per il Controllo Interno, composto da Victor Uckmar, Franco Grimaldi e Luca Scano; 2) Comitato per le Remunerazioni, composto da Victor Uckmar, Franco Grimaldi e Gabriele Racugno. Nel corso del Consiglio è stata inoltre deliberata la nomina di Luca Scano a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato il calendario indicativo degli eventi societari per l'esercizio 2010.

15) In data 22 dicembre 2009, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di coprire interamente le perdite cumulate al 1 dicembre 2009, pari ad Euro 252.560.297,48, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e l'abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88 con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47 e conseguente modifica dell'art. 5 (Capitale Sociale e Azioni) dello Statuto Sociale.

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato inoltre di revocare parzialmente la delibera di aumento del capitale sociale per massimi Euro 190 milioni assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 per l'intero ammontare non eseguito, pari a complessivi Euro 10.018.062,90.

L'Assemblea Straordinaria ha infine deliberato di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale.

In considerazione del perfezionamento del sopra menzionato aumento di capitale, l'Art. 5 "*Capitale sociale e azioni*" dello Statuto è stato aggiornato eliminando le disposizioni transitorie ad oggi eseguite o decadute.

Infine, in relazione all'art. 6 dello Statuto Sociale "Convocazione dell'Assemblea", è stata approvata la proposta di pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla Gazzetta Ufficiale e, alternativamente, sul "Sole 24 Ore" o su "MF Milano Finanza". Inoltre l'Assemblea Straordinaria ha modificato il secondo comma dell'articolo 6, allineando all'attuale normativa il termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione della Società è tenuto a convocare annualmente l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.

### **Altri eventi di rilievo dell'esercizio**

#### **Nomina del Direttore Generale di Tiscali Italia**

In data 19 gennaio 2009 Tiscali S.p.A. ha annunciato la nomina di Luca Scano a Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A.. Luca Scano mantiene anche la responsabilità di Direttore Finanziario della controllata italiana.

#### **Riduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali**

Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

#### **Nomina per cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali SpA**

In data 19 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha deliberato la nomina per cooptazione del Dottor Renato Soru, fondatore e azionista della Società, successivamente nominato anche dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2009. Renato Soru è subentrato al Consigliere Arnaldo Borghesi dimessosi il 25 febbraio 2009.

#### **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente**

In data 30 aprile 2009, l'assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire



ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (presidente); Piero Maccioni (sindaco effettivo); Andrea Zini (sindaco effettivo); Rita Casu (sindaco supplente); Giuseppe Biondo (sindaco supplente). Il curriculum vitae dei nuovi componenti del Collegio Sindacale è disponibile sul sito Internet della Società [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) nella sezione Investors.

### **Approvazione bilancio d'esercizio 2008 e deliberazione ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile**

Come già ricordato, in data 30 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci, chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008, una proposta di parziale ripianamento delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008 dalla Capogruppo Tiscali S.p.A. mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite pari a 151,831 milioni di Euro. La perdita della Capogruppo per l'esercizio 2008 è quasi interamente imputabile a svalutazioni di partecipazioni in seguito a test di impairment annuali. Alla data, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, rilevando che la perdita di esercizio è stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla eccezionale situazione di mercato, come meglio precisato nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

### **Nomina di Renato Soru a Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia SpA**

In data 13 maggio 2009, Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia SpA, controllata al 100% da Tiscali S.p.A., ha preso atto delle dimissioni di Mario Rosso da Presidente e Amministratore Delegato e ha deliberato, su proposta dello stesso Mario Rosso, la cooptazione di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione di Tiscali Italia S.p.A.. Renato Soru è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato in occasione della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione della controllata italiana.

### **Costituzione Tiscali Contact**

In data 11 settembre 2009, è stata costituita la nuova società Tiscali Contact s.r.l., controllata da Tiscali Italia S.p.A., con l'obiettivo di procedere alla internalizzazione delle attività relative ai servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela.

### **Rinuncia dell'ex Amministratore Delegato, dott. Tommaso Pompei all'esercizio delle opzioni nell'ambito di un piano di stock options approvato nel 2007**

In data 1 ottobre 2009 l'ex Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., Dott. Tommaso Pompei, ha rinunciato a tutte le sue opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie Tiscali S.p.A.. Tali opzioni erano state assegnate al dott. Pompei nell'ambito del piano di incentivazione azionaria approvato con delibera dell'assemblea dei soci di Tiscali S.p.A. in data 3 maggio 2007 e sarebbero divenute esercitabili nel periodo compreso tra il 4 maggio 2010 e il 3 novembre 2010 ad un prezzo unitario di esercizio pari ad Euro 24,77.

La Società ha proceduto alla vendita, in più *tranches*, delle 260.000 azioni proprie, che erano state precedentemente acquisite e vincolate al suddetto piano di incentivazione.

### **Modifica della composizione degli organi sociali**

Nella riunione del 12 novembre 2009, il Presidente ed Amministratore Delegato Mario Rosso ha rimesso la carica e le deleghe al Consiglio che, nella medesima riunione, ha attribuito a Renato Soru la carica

di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i poteri di Amministratore Delegato. Successivamente, sempre nel corso della medesima seduta, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica di Consigliere lo stesso Mario Rosso, Francesco Bizzarri e Massimo Cristofori. Conseguentemente, essendo intervenute le dimissioni della maggioranza dei suoi membri, il Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino alla riunione dell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009, che ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Aldo Pavan, intervenute in data 12 novembre 2009, la carica di Presidente è stata temporaneamente ricoperta dal Sindaco Supplente Giuseppe Biondo, nominato nella medesima lista di cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi.

### **Decisione della Corte Suprema Olandese in relazione a World Online International**

In data 29 novembre 2009 la Corte Suprema Olandese si è pronunciata, in merito al procedimento avviato da VEB, associazione di azionisti olandesi, contro World Online International N.V. ("WOL"), società controllata da Tiscali S.p.A. ("Tiscali"), a seguito della quotazione in borsa di WOL nel marzo del 2000. La Corte Suprema olandese ha confermato la decisione della Corte d'Appello di Amsterdam del maggio 2007, in cui si affermava che il prospetto della quotazione fosse incompleto in alcuni aspetti e che WOL avrebbe dovuto rettificare alcune informazioni riportate dai media, in particolare in merito alla partecipazione azionaria del suo ex amministratore delegato e ad alcune dichiarazioni ottimistiche sul futuro della società. Inoltre, la Corte Suprema ha dichiarato, nella sua decisione che, il prospetto di quotazione avrebbe dovuto indicare il prezzo a cui, tre mesi prima della quotazione, un certo numero di azioni di WOL erano state vendute a terzi. WOL ha preso atto con soddisfazione del fatto che la Corte Suprema abbia respinto tutte le altre istanze avanzate da VEB durante il procedimento. Infine, è importante sottolineare che il procedimento dinanzi alla Corte Suprema era esclusivamente finalizzato a stabilire se WOL avesse agito, in linea generale, in modo fuorviante nei confronti dell'investitore medio nell'arco temporale immediatamente antecedente e successivo alla quotazione in Borsa. In particolare, in tale procedimento, non è stato determinato se la condotta di WOL possa aver effettivamente influenzato le scelte degli investitori in merito all'investimento o se, come già rappresentato al mercato, gli investitori abbiano o meno diritto a ricevere alcun risarcimento. Ad oggi, nessun tribunale ha espresso un parere in merito.

### **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e integrazione del Collegio Sindacale**

Lo scorso 21 dicembre 2009 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., così composto: Renato Soru, Gabriele Racugno, Luca Scano, Victor Uckmar (Consigliere indipendente), Franco Grimaldi (Consigliere indipendente). Inoltre, ha deliberato che gli Amministratori della Società rimarranno in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 e ha approvato il compenso annuo lordo di ciascun Consigliere in Euro 25.000.

L'assemblea ha altresì approvato la proposta di integrazione del Collegio Sindacale attribuendo al Dottor Paolo Tamponi, la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e confermando, fino ad allora, anche il dottor Giuseppe Biondo, come membro supplente del Collegio Sindacale. Contestualmente l'Assemblea ha fissato l'emolumento annuo del Presidente del Collegio Sindacale sulla base delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, maggiorata del 50%.

Luca Scano è stato, altresì, nominato Dirigente Preposto alla relazione dei documenti contabili e societari.

## 7.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

### Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 704 mila clienti, al 31 dicembre 2009, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (oltre 570 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 134 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, culminata il 3 luglio con la cessione della controllata britannica al gruppo Carphone Warehouse, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, servizi di accesso Internet, voce in modalità analogica e Voip, telefonia mobile. Inoltre il portale Tiscali.it, con oltre 18 milioni di *browsers* unici mensili (fonte Webtrends) si conferma uno dei principali portali italiani, capace di costituire un'importante ed efficiente vetrina per i servizi di telecomunicazione e di attrarre importanti investimenti pubblicitari, grazie alla divisione Tiscali Advertising, una delle più importanti concessionarie *on line* sul mercato italiano.

### Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

#### Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa durante il 2010.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

#### Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora la Società non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

### **Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni**

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso dal punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e anti-allagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Durante l'esercizio 2009 Tiscali ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo, che, come sopra descritto, si è concluso con successo a dicembre 2009. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Tiscali, opera esclusivamente in Italia. Tuttavia alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere. Lo stesso dicasi per l'importo di 35,4 milioni di sterline in garanzia riveniente dalla vendita di Tiscali UK.

Pertanto repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

### **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori**

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

### **Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave**

Il futuro dell'azienda dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirla in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre

risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

#### **Rischio relativo alla continuità aziendale**

A tale proposito si rinvia al *par. 7.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

#### **Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali**

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*

## Situazione economica

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2009	2008		
		Rideterminato	Variazione	Var %
<i>(EUR Mln)</i>				
Ricavi	290,4	325,1	(34,7)	(10,7%)
Altri proventi	3,1	5,3	(2,2)	(41,3%)
Acquisti di materiali e servizi esterni	159,1	195,7	(36,7)	(18,7%)
Costi del personale	39,2	51,1	(11,9)	(23,2%)
Altri costi operativi	7,1	(2,4)	9,4	n.d.
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)</b>	<b>88,1</b>	<b>85,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	17,9	17,1	0,8	4,8%
Costo per piani di stock options	0,5	2,9	(2,4)	(83,9%)
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>69,7</b>	<b>65,9</b>	<b>3,8</b>	<b>5,8%</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	11,7	27,3	(15,5)	(57,0%)
Ammortamenti	46,7	52,8	(6,2)	(11,7%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>11,4</b>	<b>(14,2)</b>	<b>25,6</b>	<b>179,9%</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(0,1)	0,1	(67,5%)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13,9)	(88,4)	74,5	(84,3%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2,6)</b>	<b>(102,7)</b>	<b>100,1</b>	<b>(97,5%)</b>
Imposte sul reddito	(12,1)	(25,0)	12,9	51,5%
<b>Risultato delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(14,7)</b>	<b>(127,7)</b>	<b>113,0</b>	<b>88,5%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(372,3)	(143,4)	(229,0)	(159,7%)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(387,0)</b>	<b>(271,1)</b>	<b>(115,9)</b>	<b>(42,8%)</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi</b>	<b>(2,2)</b>	<b>(28,4)</b>	<b>(26,2)</b>	<b>92,3%</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(384,8)</b>	<b>(242,7)</b>	<b>(142,1)</b>	<b>(58,5%)</b>

## Italia

### Conto Economico Gestionale – Italia

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>287,8</b>	<b>313,5</b>
di cui ricavi ADSL	120,3	124,6
di cui ricavi Voce	94,3	95,1
<b>EBITDA</b>	<b>88,1</b>	<b>76,3</b>
<b>EBIT</b>	<b>24,7</b>	<b>(17,4)</b>

Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel corso dell'esercizio 2009 ricavi per 287,8 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,2% rispetto all'importo di 313,5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 120,3 milioni di Euro in lieve diminuzione del 3,4% rispetto ai 124,6 milioni di Euro del 2008. Ciò si deve alla diminuzione della base utenti registrata durante l'esercizio, in particolar modo durante il primo semestre, dovuta alla difficile situazione venutasi a creare a seguito del piano di ristrutturazione e all'adozione di politiche più restrittive nella cessazione dei clienti per morosità, nonché alla cessazione di clienti silenti.

I ricavi voce sono stati pari a 94,3 milioni di Euro nel corso dell'anno, in diminuzione di circa un punto percentuale rispetto all'esercizio 2008 (95,1 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2009 il numero di clienti ADSL è pari a circa 570 mila unità, in leggera flessione (2,7% rispetto al 31 dicembre 2008, pari a circa 586 mila unità). Il numero di clienti già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*) è pari a circa 387 mila unità, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2008 (385 mila unità circa).

I clienti che hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite *Internet*) si attestano a oltre 302 mila unità, con un incremento di circa 40 mila unità rispetto al dato al 31 dicembre 2008. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce CPS si attesta a circa 134 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti, a seguito delle politiche di *upsell* operati dagli operatori e che anche Tiscali opera regolarmente.

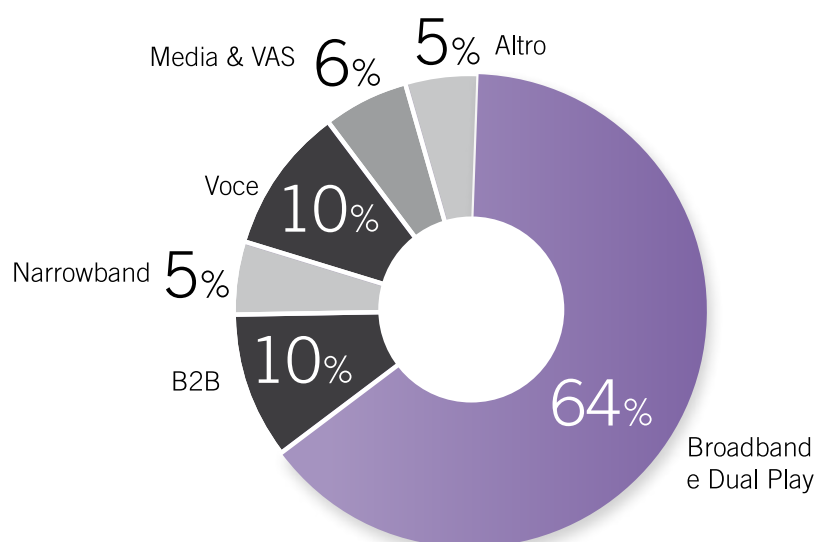
### Evoluzione della base clienti - Italia

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia)</i>		
Clienti ADSL	570,2	586,1
di cui ULL	387,2	385,1
Clienti narrowband e voce	133,7	277,4
Clienti dual play	302,8	254,2

La copertura di rete in *unbundling* in Italia al 31 dicembre 2009 è pari a 585 siti, in crescita del 20% rispetto al numero siti al 31 dicembre 2008 (486).

### Ricavi per area di business

**Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso<sup>3</sup>**



Fonte: Tiscali

### Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a Internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* ha generato ricavi nell'anno per 135,8 milioni di Euro, rappresentativi del 47,2% circa del totale ricavi del Gruppo nell'anno, in linea rispetto al dato del corrispondente periodo 2008 (157,2 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, relativa all'esercizio 2009 è stata di circa 570 mila di utenti (di cui circa 387 mila diretti), in leggera flessione rispetto al numero di utenti ADSL al 31 dicembre 2008 (ammontanti a 586 mila unità).

### Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a Internet. Nel corso del 2009 i ricavi di tali servizi risultano essere in linea con l'esercizio precedente. In valore assoluto i ricavi voce nell'esercizio 2009 ammontano a 94,3 milioni di Euro, rispetto ai 95,0 milioni di Euro del 2008. Del totale ricavi voce, 64,6 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

<sup>3</sup>Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.



## Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nell'esercizio 2009 pari a 27,6 milioni di Euro in diminuzione del 13,4% rispetto ai 31,9 milioni di Euro del 2008.

## Media e servizi a valore aggiunto

Nell'esercizio 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 17,6 milioni di Euro, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (31,1 milioni di Euro). Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti (es. *video on demand*) ricavi classificati nella linea 'accesso'.

## Conto Economico Gestionale di Gruppo

	31-dic-09	31-dic-08 Rideterminato
<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>290,4</b>	<b>325,1</b>
Ricavi da Accesso	135,8	157,2
di cui ADSL	120,3	124,6
Ricavi da Voce	94,3	95,0
di cui dual play (componente traffico)	64,6	53,6
Ricavi da servizi alle imprese	27,6	31,9
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	17,6	31,1
Altri ricavi	15,0	9,8
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>169,7</b>	<b>198,7</b>

## Risultato operativo lordo (EBITDA)

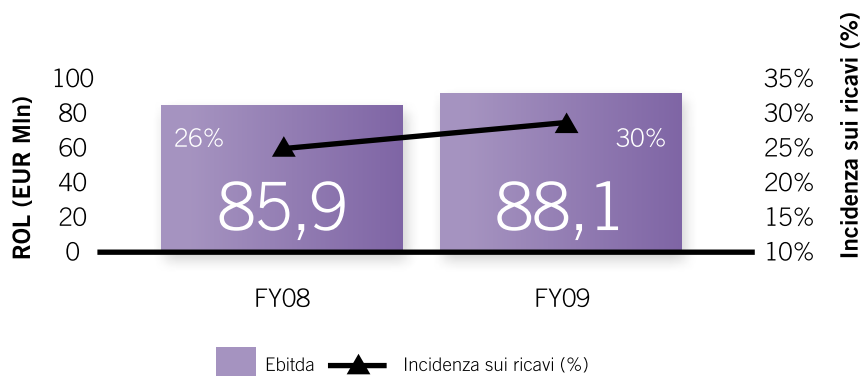
### Conto economico-gestionale – Gruppo

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>290,4</b>	<b>325,1</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>169,7</b>	<b>198,7</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>82,8</b>	<b>125,1</b>
Marketing e vendita	16,7	36,4
Costi del personale	39,2	51,1
Altri costi indiretti	26,9	37,6
Altri (proventi)/oneri	(1,2)	(12,3)
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>88,1</b>	<b>85,9</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	18,4	20,0
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>69,7</b>	<b>65,9</b>
Ammortamenti	46,7	52,8
<b>Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi</b>	<b>23,0</b>	<b>13,1</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>11,4</b>	<b>(14,2)</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(384,8)</b>	<b>(242,7)</b>

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato dell'esercizio, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 88,1 milioni di Euro, in leggera incremento rispetto al dato di 85,9 milioni di Euro dell'esercizio 2008.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 69,7 milioni di Euro nel 2009 (24,0% dei ricavi), sostanzialmente in linea con il dato comparabile del 2008 (65,9 milioni di Euro, pari al 20,3% dei ricavi).

**Fig. 4 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)**



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** nell'esercizio si attestano a 82,8 milioni di Euro (28,5% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (125,1 milioni di Euro, 38,5% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del 2009 sono pari a 39,2 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 2008 (51,1 milioni di Euro), ma in contrazione di circa due punti percentuali in termini di incidenza sui ricavi (15,7% nel 2008 rispetto al 13,5% nel 2009).

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>290,4</b>	<b>325,1</b>
Altri Ricavi	3,2	5,3
<b>Acquisti di materiali e servizi, di cui:</b>	<b>159,1</b>	<b>195,7</b>
- marketing	16,7	36,4
- costi indiretti (*)	21,7	33,0
- altri costi diretti	120,7	126,4
Costi del Personale	39,2	51,1
Altri Costi Operativi, di cui:	7,1	(2,4)
- altri costi indiretti (*)	5,2	4,6
- altri costi operativi	1,9	(7,0)
<b>Risultato Operativo Lordo (Rettificato)</b>	<b>88,1</b>	<b>85,9</b>
<b>(*) Totale Costi Indiretti</b>	<b>26,9</b>	<b>37,6</b>

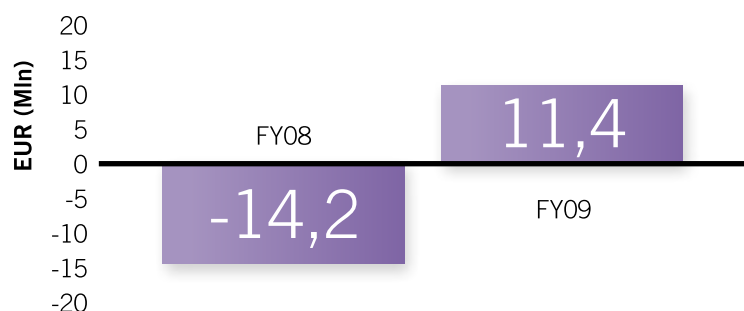
#### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del 2009, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per circa 11,4 milioni di Euro, nel 2008 era negativo per 14,2 milioni di Euro.

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** del 2009 ammontano complessivamente a 11,7 milioni di Euro ed includono prevalentemente gli oneri relativi alla ristrutturazione del debito Senior. Il corrispondente dato al 31 dicembre 2008, pari a 27,3 milioni di Euro includeva circa 15 milioni di Euro di accantonamenti a fronte di oneri relativi al piano di ristrutturazione del Gruppo, che risulta essere sostanzialmente concluso al termine dell'esercizio 2009.

Gli **ammortamenti** del 2009 ammontano a 46,7 milioni di Euro (52,8 milioni di Euro nel 2008).

**Fig. 5 - Evoluzione del Risultato Operativo (EBIT)**



#### **Risultato delle attività in funzionamento (continuative)**

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 14,7 milioni di Euro è in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a negativi 127,7 milioni di Euro. Il risultato del 2009 è influenzato dalla plusvalenza di 42,3 milioni di Euro determinata dallo stralcio della Facility D2 del Debito Senior, nonché da una riduzione degli oneri finanziari pari a circa 32,3 milioni di Euro, da porsi in relazione alla ristrutturazione del debito Senior, il cui valore complessivo decresce da 490,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 a 163,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Inoltre, le imposte sul reddito gravano per 12,1 milioni di Euro, di cui 10,5 milioni di Euro sono costituite dal riversamento delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2008 dalla controllata Tiscali International BV, e 1,6 milioni di Euro sono relativi all'IRAP a carico delle società italiane. Al 31 dicembre 2008 la voce includeva invece prevalentemente il riversamento delle imposte anticipate contabilizzate su Tiscali International BV per 23,8 milioni di Euro.

#### **Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo**

Il Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo è negativo per 387,0 milioni di Euro, prevalentemente in virtù dell'impatto negativo del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito e del gruppo TiNet (per circa 372,3 milioni di Euro).

## Risultati della controllata Tiscali Italia S.p.A.

### Conto economico-gestionale – Italia

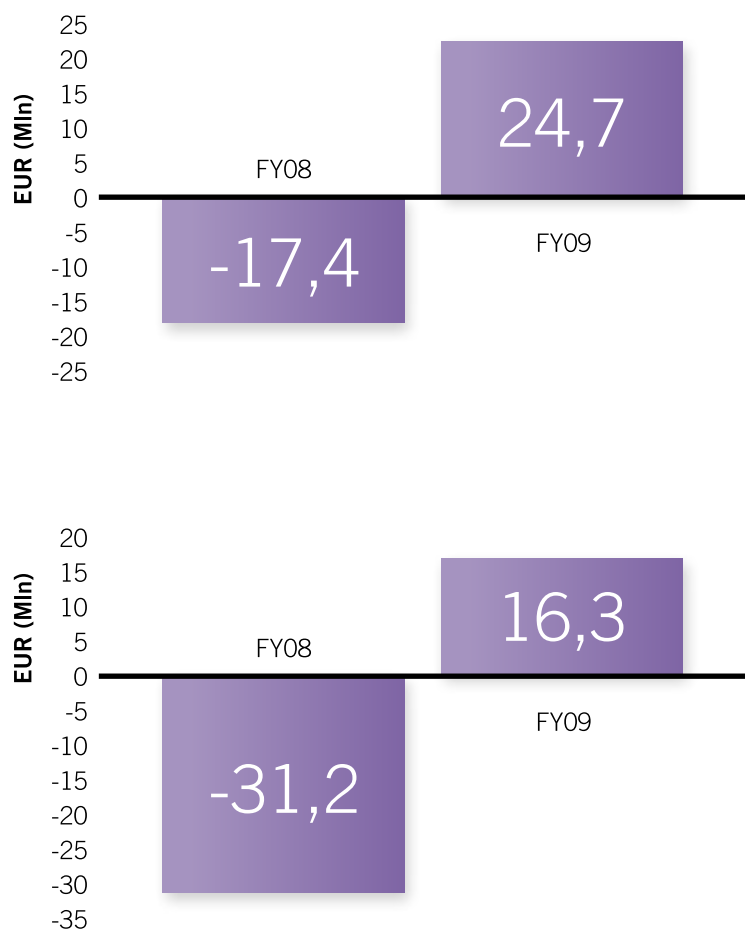
	31-dic-09	31-dic-08
<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Ricavi</b>	<b>287,8</b>	<b>313,5</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>166,1</b>	<b>185,8</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>73,2</b>	<b>105,4</b>
Marketing & vendite	16,6	35,5
Costi del personale	34,4	41,3
Altri costi operativi indiretti	22,2	28,5
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)</b>	<b>88,1</b>	<b>76,3</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>24,7</b>	<b>(17,4)</b>

**Tiscali Italia S.p.A.** ha chiuso il 2009 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 88,1 milioni di Euro (30,6% dei ricavi) in aumento rispetto al dato di 76,3 milioni di Euro (24,3% dei ricavi) del 2008. Il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è diminuito di circa il 10% su base annua e di circa un punto e mezzo percentuale in termini di incidenza sui ricavi. I costi operativi che passano da 105,4 milioni di Euro nel 2008 a 73,2 milioni di Euro nel 2009 (-30,5%), al loro interno, i costi di marketing sono stati ridotti di circa il 53,3% in valore assoluto su base annua (da 35,5 milioni di Euro nel 2008 a 16,6 milioni di Euro nel 2009).

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel 2009 un risultato per 24,7 milioni di Euro rispetto alla perdita di 17,4 milioni di Euro del 2008.

Rispetto all'esercizio precedente il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) risulta in crescita nonostante la riduzione dei ricavi. Ciò è dovuto, in particolare, al miglioramento della struttura complessiva dei costi, all'ottimizzazione spese di vendita e alla riduzione degli oneri del personale, operata anche grazie al programma di esodi incentivati implementato nel primo trimestre 2009.

**Fig. 6 - Evoluzione del Risultato Operativo (EBIT) e Risultato Netto – Italia**



Fonte: Tiscali

Nel grafico è indicato il risultato netto di Tiscali Italia S.p.A. secondo i principi IFRS, il quale differisce dal risultato netto del bilancio civilistico locale pari a 4,3 milioni di Euro.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

<b>Stato Patrimoniale Consolidato (in forma sintetica)</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>
<i>(milioni di Euro)</i>		
Attività non correnti	239,6	890,9
Attività correnti	188,9	258,1
Attività detenute per la vendita	-	56,8
<b>Totale Attivo</b>	<b>428,6</b>	<b>1.205,8</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(67,0)	10,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	(6,0)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(67,0)</b>	<b>4,8</b>
Passività non correnti	239,3	229,7
Passività correnti	255,4	949,1
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	0,9	22,3
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>428,6</b>	<b>1.205,8</b>

Le attività e le passività di Stato Patrimoniale presentano valori inferiori rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, ciò è dovuto prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento in seguito alla cessione di TiNet e UK.

### Attività

#### Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 dicembre 2009, pari a 239,6 milioni di Euro, sono significativamente inferiori rispetto al dato di chiusura del 31 dicembre 2008, pari a 890,9 milioni di Euro.

Ciò è imputabile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento e allo storno dell'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato su Tiscali International BV pari a 10,5 milioni di Euro. In particolare, si noti che il *goodwill*, pari a 438,8 milioni di Euro a dicembre 2008 è stato interamente stornato (ed incluso nella determinazione della minusvalenza di cessione di UK) in quanto relativo alle controllate inglesi.

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno nuovi investimenti per circa 40,8 milioni di Euro, di cui 25,8 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 15,0 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono interamente relativi a Tiscali Italia S.p.A..

#### Attività correnti

Le attività correnti al 31 dicembre 2009 ammontano a 188,9 milioni di Euro, sostanzialmente inferiori rispetto al 31 dicembre 2008 (258,1 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2009, sono pari a 112,2 milioni di Euro, rispetto ai 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 27,1 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

## Passività

### Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2009 sono pari a 239,3 milioni di Euro, rispetto al dato di 229,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, il fondo rischi ed oneri per 9,0 milioni di Euro, il fondo TFR per 4,2 milioni di Euro, i debiti verso fornitori a medio lungo termine per 7,4 milioni di Euro e i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 6,3 milioni di Euro.

### Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 (rispetto ai 949,7 milioni al 31 dicembre 2008). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte.

### Prospetto di raccordo fra bilancio d'esercizio della Capogruppo e bilancio consolidato

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

	31 dicembre 2009	
	Risultato netto	Patrimonio netto
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Patrimonio Netto e Risultato di Tiscali S.p.A.</b>	<b>(248.254)</b>	<b>93.747</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	(418.481)	16.248
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(334.758)
Svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante	318.133	318.133
Eliminazione del fondo copertura perdite partecipate iscritto nel bilancio della controllante	(35.984)	75
Elisione rinuncia ai crediti finanziari vs società controllate (T Finance e TUKH)	195.052	195.052
Storno dei goodwill iscritti nei bilanci delle partecipate consolidate	-	(160.250)
Altre	120	(174)
<b>Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(384.826)</b>	<b>(66.980)</b>
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	(2.186)	-
<b>Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato</b>	<b>(387.012)</b>	<b>(66.980)</b>



## Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 16,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 211,2 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 riferita alle sole attività in funzionamento).

	Note	31-dic-09	31-dic-08
<i>(milioni di euro)</i>			
A. Cassa	(1)	16,2	24,2
B. Altre disponibilità liquide		0,6	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>		<b>16,8</b>	<b>36,9</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		<b>6,4</b>	<b>5,3</b>
F. Crediti finanziari non correnti	(2)	12,7	1,4
G. Debiti bancari correnti	(3)	13,6	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4)	10,9	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(5)	10,8	21,4
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>		<b>35,3</b>	<b>531,4</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)</b>		<b>(0,7)</b>	<b>487,7</b>
L. Debiti bancari non correnti	(6)	152,9	-
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(7)	59,0	113,4
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>		<b>211,8</b>	<b>113,4</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>		<b>211,2</b>	<b>601,1</b>

In data 3 luglio la Società ha ceduto le attività nel Regno Unito, per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline. Il provento della cessione sono stati utilizzati per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), oltre al pagamento di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa).

Al netto del parziale rimborso del debito verso i *Senior Lenders* per 207 milioni di Euro, il debito residuo, pari a 332,8 milioni di Euro è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro (circa 164 milioni di Euro incluso interessi maturati al 31 dicembre 2009), e per la parte rimanente, denominata Facility D1 e D2, per nominali 174,3 milioni di Euro (177,8 milioni di Euro inclusivo di interessi al 18 novembre 2009) è stata oggetto di rimborso (Facility D1) e stralcio (Facility D2) a seguito dell' aumento di capitale 1, lanciato in data 12 ottobre 2009 e conclusosi con il 100% circa di sottoscrizioni da parte del mercato e dell'azionista Renato Soru in data 11 novembre 2009.

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing e debiti vs soci

(1) Include 8,5 milioni di Euro derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.

(2) Include il credito verso l'acquirente di TiNet Group (Talia) per la componente differita del prezzo e il deposito fruttifero vincolato costituito su richiesta del pool di finanziatori che ha partecipato all'operazione finanziaria di Sale & lease back.

(3) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 13,6 milioni di Euro.

(4) La voce comprende la componente a breve termine pari a 10,8 milioni di Euro relativa al debito vs Senior Lenders.

(5) Include 5,6 milioni di Euro di Leasing Italia.

(6) L'intero importo di 152,9 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders ristrutturato a decorrere dal 03 luglio 2009, per un importo nominale di 158,5 milioni di Euro incrementato degli interessi dal 03 luglio 2009 al 31 dicembre 2009. La componente di debito a breve, pari a 10,8 milioni di Euro è riportata alla voce " Parte corrente dell'indebitamento non corrente".

(7) Include il debito Sale & lease back Sa Illetta per 58,9 milioni di Euro.

L'aumento di capitale si è concluso con la sottoscrizione di circa 1.799.819.371 azioni per un controvalore di 179.981.937 Euro.

Al netto dell'importo sottoscritto dall'azionista Renato Soru, mediante conversione del debito dallo stesso vantato nei confronti della Società, pari a 31,4 milioni di Euro (comprensivo di interessi), i proventi effettivamente incassati con l'aumento di capitale ammontano a 148,5 milioni di Euro, oltre a 8,5 milioni di Euro derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.

I proventi dell'aumento di capitale sono stati impiegati in data 1° dicembre 2009 per il rimborso della Facility D1, per 135,5 milioni di Euro (importo inclusivo di interessi fino al 18 novembre 2009), e per il rimborso del debito vantato dagli ex azionisti di VNIL per 11,7 milioni di Euro.

La Facility D2, pari a 42,3 milioni di Euro inclusivi di interessi fino al 18 novembre 2009 è stata invece stralciata in data 1° dicembre 2009 dagli Istituti Finanziatori secondo quanto previsto nell'ambito degli accordi di ristrutturazione del debito firmati in data 2 e 3 luglio 2009 ed ampiamente descritto nel Prospetto Informativo dell'aumento di capitale disponibile sul sito della Società [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it), nella sezione Investors.

Si segnala, infine, che, prudenzialmente, la posizione finanziaria netta non include il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, ammontante a 31,4 milioni di Euro al 31.12.09 che potrebbe essere liberato in due tranche nel giugno e nel dicembre 2010.

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	31-dic-09	31-dic-08
<i>(milioni di euro)</i>		
Indebitamento finanziario netto consolidato	211,2	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti e non correnti	13,2	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	224,4	616,4

## 7.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

### Tiscali Italia SpA: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni, oltre che consentire un risparmio in termini di costi.

## Altri eventi di rilievo

Come indicato nella nota “Contenziosi, passività potenziali e impegni”, nel mese di marzo 2010, è stato attribuito ad un soggetto terzo il mandato per stabilire le grandezze di riferimento necessarie a definire il disaccordo fra Tiscali e Talk Talk limited per il rilascio della parte di corrispettivo della cessione delle attività UK ancora depositata in garanzia. Non si segnalano altri eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2009.

## 7.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

### Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2008 la perdita era stata pari a Euro 271,1 milioni (dei quali Euro 143,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a Euro 4,8 milioni, e l'indebitamento finanziario lordo era pari a Euro 644,8 milioni. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 187,2 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il “Piano di Risanamento”) volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali (come descritto al paragrafo 7.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione).

In particolare nell'ambito del Piano di Risanamento sono state poste in essere e completate le seguenti azioni che hanno avuto i loro riflessi patrimoniali, finanziari ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009:

1. predisposizione di un piano industriale 2009-2013 volto a ricercare nel lungo periodo l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo Tiscali;
2. cessione della controllata Tiscali UK Ltd per un controvalore complessivo pari a Euro 245,4 milioni (come descritto alla Nota 11 del Bilancio Consolidato); il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo;
3. cessione della controllata Tiscali International Network per un controvalore complessivo pari a Euro 30,9 milioni;
4. rinegoziazione delle condizioni del finanziamento senior residuo e del debito per *Sale & lease-back* (come descritto al paragrafo 7.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione);
5. lancio e esecuzione di un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti di Tiscali

S.p.A., completato in data 11 Novembre 2009 e immediatamente utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari in esecuzione degli accordi presi con gli istituti finanziari; in base agli accordi gli istituti finanziari hanno infine stralciato una porzione del debito residuo pari a circa Euro 42,3 milioni.

Inoltre nel corso del 2009 sono state intraprese altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, in particolar modo nella controllata Tiscali Italia S.p.A., tra cui sono da citare:

- la cessazione delle attività di IPTV;
- la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali;
- l'implementazione di un piano di esodi incentivati che, unito ad altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, ha comportato la riduzione del costo del lavoro per circa Euro 7 milioni (Euro 12 milioni sul Gruppo);
- l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti;
- la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

Le azioni sopracitate hanno pertanto contribuito significativamente all'abbattimento dell'indebitamento finanziario lordo da Euro 644,8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 240,6 milioni a fine dicembre 2009. Inoltre tali azioni hanno reso possibile la diminuzione dei debiti verso fornitori da Euro 181,1 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 150,9 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel secondo semestre 2009 poi, la Società ha implementato una serie di azioni che hanno generato una inversione del *trend* evidenziato dall'acquisizione clienti rispetto al recente passato. Il primo semestre 2009 aveva infatti visto, accanto alle sopra citate azioni di recupero di efficienza gestionale, una riduzione del volume di registrazioni dei prodotti di telecomunicazioni; nel secondo semestre invece, anche in seguito alla rinnovata fiducia del mercato, al miglioramento delle prospettive macroeconomiche e alla ritrovata *brand image*, si è registrato un incremento delle registrazioni ADSL e voce di oltre l'80% rispetto al primo semestre 2009. Tale *trend* è stato mantenuto anche nei primi mesi del 2010.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- Il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo anche dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale e lo stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni (nonostante il patrimonio netto della capogruppo sia positivo per Euro 93,7 milioni), dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo. Infatti, nell'esercizio 2009, il risultato delle attività in funzionamento, pur in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anche per effetto dello stralcio di parte del debito sopra ricordato), è negativo, per circa Euro 14,7 milioni per il Gruppo. Tuttavia si rileva che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 11,4 milioni, grazie al contributo positivo della controllata Tiscali Italia;
- la presenza di un indebitamento finanziario lordo che, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la nota 27);
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

### **Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che nel corso del 2009 il Gruppo:

a) ha completato tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento, incluse il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di *business* della Società;

b) ha avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 – 2013, confermando, alla data attuale, sia le principali assunzioni utilizzate per la sua redazione che la validità della strategia industriale e del modello di *business*; in particolare, gli Amministratori hanno osservato come sia stato invertito il *trend* di acquisizione dei clienti e come il risultato economico dell'esercizio, pur negativo nel suo complesso, abbia registrato un significativo miglioramento, con un risultato operativo consolidato positivo (Euro 11,4 milioni) rispetto ad un valore negativo dello scorso anno (Euro 14,2 milioni) e con una perdita consolidata generata dalle attività in funzionamento che si riduce da Euro 127,7 milioni del 2008 a Euro 14,7 milioni del 2009, anche grazie ai proventi determinati dallo stralcio di Euro 42,3 milioni di debito da parte degli istituti finanziari, in linea con quanto previsto dagli accordi;

c) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali. Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

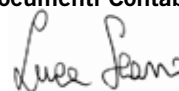
In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze, come sopra evidenziato, relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Cagliari, 26 marzo 2010

**L'Amministratore Delegato**

  
Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari**

  
Luca Scano

# 8. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

## 8.1 Premessa

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-bis del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 15 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione "*investor relations*" del sito Internet della Società, all'indirizzo [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it).

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**" o la "**Società**"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "**Relazione**"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali nonché l'azionariato ed altre informazioni di cui al suddetto art. 123 bis del D.Lgs 58/98. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all'adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice.

## 8.2 Parte I: Struttura di Corporate governance

### Principi generali

Per "*Corporate Governance*" si intende l'insieme dei processi atti a gestire l'attività aziendale con l'obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**"), predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, nella edizione del marzo 2006. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rilevabile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d'impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze.

## **Modello adottato**

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

## **Organi sociali e società incaricata della revisione contabile**

Gli organi sociali sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.

### **Consiglio di Amministrazione**

Fino al 25 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione era composto da: Mario Rosso (Presidente e Amministratore Delegato), Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi, Massimo Cristofori e Umberto De Iulio (Amministratori).

In data 25 febbraio 2009 sono intervenute le dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 marzo 2009, ha provveduto a sostituirlo con la cooptazione di Renato Soru. Successivamente, in data 30 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria di Tiscali S.p.A. ha nominato Renato Soru membro del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 12 novembre 2009, il Presidente ed Amministratore Delegato Mario Rosso ha rimesso la carica e le deleghe al Consiglio che, nella medesima riunione, ha attribuito a Renato Soru la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i poteri di Amministratore Delegato. Successivamente, sempre nel corso della medesima seduta, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica di Consigliere lo stesso Mario Rosso, Francesco Bizzarri e Massimo Cristofori. Conseguentemente, essendo intervenute le dimissioni della maggioranza dei suoi membri, il Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica in regime di prorogatio fino alla riunione della Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009, che ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

Presidente e Amministratore Delegato	Renato Soru
Consiglieri	Gabriele Racugno Luca Scano Victor Uckmar Franco Grimaldi
Segretario	Luca Naccarato

La carica di Presidente ed i poteri di Amministratore Delegato sono, quindi, stati conferiti a Renato Soru nella riunione del Consiglio del 21.12.2009. L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2011.

## Collegio Sindacale

Fino al 30 aprile 2009 il Collegio Sindacale era composto da: Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni, Andrea Zini, (Sindaci Effettivi), Rita Casu (Sindaco Supplente).

In data 30 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria di Tiscali ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, e ha deliberato il compenso da attribuire ai suoi componenti. Sulla base delle due liste presentate rispettivamente dagli azionisti Renato Soru (lista di maggioranza) e, congiuntamente, da Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV (lista di minoranza), sono stati nominati i seguenti Sindaci: Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni e Andrea Zini (Sindaci effettivi); Rita Casu e Giuseppe Biondo (Sindaci supplenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Aldo Pavan, intervenute in data 12 novembre 2009, la carica di Presidente è stata temporaneamente ricoperta dal Sindaco Supplente Giuseppe Biondo, nominato nella medesima lista da cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi, il Collegio risulta, pertanto, così composto:

<u>Presidente</u>	Paolo Tamponi
<u>Sindaci effettivi</u>	Piero Maccioni Andrea Zini
<u>Sindaci supplenti</u>	Rita Casu Giuseppe Biondo

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Scano, già Consigliere della Società e Direttore Generale della controllata italiana Tiscali Italia S.p.A..

## Società incaricata della revisione contabile

L'incarico di revisione contabile è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea del 29 aprile 2008. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 da parte della Assemblea dei Soci.

## Comitati

Fino al 25 febbraio 2009, i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Comitato per le Remunerazioni, erano così composti: Comitato per il Controllo Interno, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi, Comitato per la Remunerazione, Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, i Comitati risultavano così composti: Comitato per il Controllo Interno, Umberto De Iulio, Comitato per la Remunerazione, Francesco Bizzarri e Umberto De Iulio.



Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti i seguenti Comitati interni:

- *Comitato per il Controllo Interno*, composto da Victor Uckmar (Presidente), Franco Grimaldi e Luca Scano.
- *Comitato per le Remunerazioni*, composto da Franco Grimaldi (Presidente), Victor Uckmar e Gabriele Racugno.

Inoltre, vi è un Organismo di Vigilanza composto da Pasquale Lionetti che ricopre anche la carica di preposto al Controllo Interno.

## Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 94.124.955,97 e sottoscritto e versato per Euro 92.016.815,67, suddiviso in n. 1.861.491.326 azioni ordinarie prive di valore nominale, liberamente trasferibili nei termini di legge senza che vi siano dei titoli che conferiscano particolari diritti di controllo.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione. Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Azionista	Azioni possedute	Percentuale
<b>Renato Soru</b>	<b>331.133.617</b>	<b>17,79%</b>
<i>direttamente*</i>	278.928.283	14,98%
<i>tramite Andalus Ltd</i>	1.483.109	0,08%
<i>tramite Monteverdi S.r.l.*</i>	17.609.873	0,95%
<i>tramite Cuccureddus S.r.l.*</i>	33.112.352	1,78%
<b>IGNIS Asset Management Ltd</b> <i>gestione del risparmio</i>	<b>39.460.216</b>	<b>2,11%</b>

Il restante 80,10% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato o altri patti parasociali ad eccezione di quanto sotto specificato.

## Warrants

L'Assemblea del 30 giugno 2009, unitamente all'aumento di capitale, ha deliberato l'emissione di Warrants. Alla luce dell'esecuzione del suddetto aumento, a novembre 2009 la Società ha emesso n. 1.799.819.371 Warrants. I titolari di Warrants hanno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,8 Euro per azione di compendio. Attualmente sono stati esercitati 348.140 Warrants con l'emissione di 17.470 azioni a fronte di un aumento di capitale di 13.925,2 Euro. I Warrants possono essere esercitati fino al 15 dicembre 2014 concordemente col Regolamento Warrant Tiscali SpA 2009-2014 reperibile alla sezione "*investor relations*" del sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it).

\*In data 19 dicembre 2008, Renato Soru stipulava con il Prof. Gabriele Racugno un atto di trasferimento fiduciario a scopo di amministrazione. La partecipazione oggetto del negozio fiduciario era quella detenuta direttamente ed indirettamente tramite le società Monteverdi e Cuccureddus. In forza di suddetto atto, la parte fiduciaria avrebbe dovuto esercitare tutti i diritti, compreso il diritto di voto e i privilegi connessi alle azioni, senza alcuna istruzione della parte fiduciante. In data 20 marzo 2009, il negozio fiduciario veniva modificato con retrocessione alla parte fiduciante della sola partecipazione direttamente detenuta da Renato Soru. In data 15 aprile 2009, il negozio fiduciario veniva definitivamente sciolto con retrocessione al fiduciante della residua quota azionaria.

## Piani di incentivazione a base azionaria

In data 3 maggio 2007, l'Assemblea ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato dell'epoca e dei *key managers* della Società e delle sue controllate italiane per un massimo di 7.837.274 opzioni pre-raggruppamento pari a 783.727 opzioni dopo l'operazione di raggruppamento. Successivamente il Consiglio ha dato esecuzione a tale delibera attribuendo un totale di 3.760.000 opzioni ai dipendenti e 3.593.143 all'Amministratore Delegato dell'epoca, sempre considerando le azioni pre-raggruppamento. Alla luce della rinuncia da parte del dott. Tommaso Pompei a tutte le sue opzioni, intervenuta il 1 ottobre 2009, e alla decadenza dal diritto di alcuni assegnatari, sono attualmente esercitabili 216.000 opzioni attribuite ai managers con un prezzo di esercizio di 0,729 Euro per 173.000 opzioni e 0,827 Euro per 43.000 opzioni. Il prezzo d'esercizio è stato rettificato in seguito agli aumenti di capitale del febbraio 2008 e novembre 2009 e del Raggruppamento azionario di settembre 2009. L'esercizio avverrà concordemente col regolamento del Piano di Stock Option reperibile alla sezione *investor relations* del sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) come più dettagliatamente descritto nella nota "*Stock Option*" del bilancio 2009.

## Aumenti delegati ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

L'Assemblea del 30 giugno 2009 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di Euro 25 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà eseguire l'aumento qualora al Gruppo Talk Talk, acquirente delle attività inglesi del Gruppo, venga riconosciuto un certo indennizzo sui fondi provenienti dalla vendita di Tiscali UK ancora in garanzia.

Le modalità e la tempistica di sottoscrizione saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione concordemente con le esigenze della Società e la situazione dei mercati finanziari. Il prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo che precede ciascuna relativa offerta delle azioni Tiscali, fermo il disposto dell'articolo 2346, quinto comma, del codice civile.

## Patti Parasociali

In ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98, si evidenzia che in data 15 maggio 2009, la Società e Renato Soru hanno stipulato un patto parasociale avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella Società. In particolare, Renato Soru ha assunto l'impegno, per quanto concerne la partecipazione da lui complessivamente direttamente o indirettamente detenuta in Tiscali S.p.A., di approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate.

## Modifica degli accordi significativi della Società a seguito di cambio di Controllo.

In caso di *change of control* della Società o di alcune società del Gruppo rilevanti ai sensi degli accordi di finanziamento con i *Senior Lenders*, è prevista la modifica degli accordi di finanziamento stessi. In particolare, il cambio di controllo implica l'obbligo di prepayment con riferimento ai suddetti accordi di finanziamento come ulteriormente descritto nella tabella di cui alla nota "*Passività finanziarie non correnti*" del bilancio 2009.

## **8.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina**

### **Consiglio di Amministrazione**

#### **Ruolo**

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

#### **Composizione**

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato**

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro.

Il Presidente e Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in altre sedi, con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle

operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. È prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

### **Amministratori non esecutivi di minoranza e indipendenti**

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia fino a sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette.

Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Amministratori, Renato Soru, Amministratore Delegato e Presidente, è l'unico Amministratore con poteri esecutivi delegati dal Consiglio. Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio, al momento della nomina e, comunque, annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione.

Sino al 25 febbraio 2009 erano Amministratori indipendenti Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi, quest'ultimo poi dimessosi nella medesima data. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 3 del Codice, in capo al Consigliere Francesco Bizzarri che si è, pertanto, aggiunto ad Umberto De Iulio come amministratore indipendente.

Attualmente, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte della Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2009, due dei Consiglieri in carica, Victor Uckmar e Franco Grimaldi, posseggono requisiti di indipendenza coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice e di cui all'art. 148 del Testo Unico della Finanza.

Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Anche in considerazione degli incarichi svolti altrove e della partecipazione alla vita della Società, quest'ultima ritiene che i Consiglieri siano in condizione di dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti quali Amministratori della Società.

**Ruoli in consigli di amministrazione di altre società quotate  
o di natura bancaria ed assicurativa o di dimensioni rilevanti**

Renato Soru:	-
Luca Scano:	-
Gabriele Racugno:	Consigliere Banco di Sardegna S.p.A.
Victor Uckmar:	Presidente Class Editori S.p.A. - Consigliere Merck Serono S.p.A.
Franco Grimaldi:	-

La Società pubblica in apposita sezione intitolata “*investor relations*” del sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

### Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati.

Come riassunto nelle tabelle che seguono, nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventuno volte, in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici e delle operazioni rilevanti attuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2010, sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito una volta per l'approvazione del progetto di bilancio in data 26 marzo e con la presenza della totalità degli Amministratori e dei Sindaci. Alle riunioni citate hanno partecipato mediamente la quasi totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale come evidenziato dal dettaglio di cui sotto.

Riunioni primo semestre 2009	06.03.09	19.03.09	24.03.09	27.03.09	06.04.09	14.04.09
Amministratori presenti	4	4	4	4	5	4
Percentuale	100%	100%	80%	80%	100%	80%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

27.04.09	07.05.09	14.05.09	28.05.09	11.06.09	22.06.09	29.06.09	Media
4	4	4	5	4	4	4	4,3
80%	80%	80%	100%	100%	80%	80%	87%
3	3	3	2	3	2	3	2,8
100%	100%	100%	67%	100%	67%	100%	95%

Riunioni secondo semestre 2009	30.07.09	17.08.09	27.08.09	21.09.09	07.10.09	12.11.09	11.12.09	21.12.09	Media
Amministratori presenti	5	3	5	5	5	4	4	5	3,9
Percentuale	100%	60%	100%	100%	100%	80%	80%	100%	90%
Sindaci presenti	2	2	3	3	3	3	3	3	2,75
Percentuale	67%	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%

Il 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2010.

Le riunioni in programma nel 2010 sono le seguenti:

- 23 marzo 2010 (Approvazione del progetto di Bilancio Annuale al 31 dicembre 2009),
- 11 maggio 2010 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010),
- 05 agosto 2010 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2010),
- 09 novembre 2010 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010).

### Nomina degli Amministratori

L'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settimi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e

professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui sopra, non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri (si veda la nota "*Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche*" del bilancio 2009).

## **Assemblee**

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it), che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal quinto criterio applicativo di cui all'art. 11 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice Civile e dell'art. 8 (Intervento in Assemblea) dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, la comunicazione inviata dall'intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni e del diritto di voto, oltre a un'eventuale delega di voto.

## **Collegio Sindacale**

### **Nomina e composizione**

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'Articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 30 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. In occasione di tale Assemblea sono state presentate in totale due liste.

La prima lista, presentata da parte dell'azionista Renato Soru (con una partecipazione del 14,96%) , ha proposto le seguenti candidature:

- Piero Maccioni
- Andrea Zini
- Valeria Secchi
- Rita Casu
- Andrea Cadeddu

La seconda lista, presentata congiuntamente da parte degli azionisti Haselbeech Holdings N.V. e Mallowdale Corporation N.V. (con una partecipazione complessiva pari al 6,19%), ha proposto le seguenti candidature:

- Aldo Pavan
- Paolo Tamponi
- Simonetta Fadda
- Giuseppe Biondo
- Marco Racugno

Sono stati eletti Sindaci effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Andrea Zini. Sono stati eletti Sindaci supplenti Rita Casu e Giuseppe Biondo. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

Il Presidente del Collegio, Aldo Pavan, ha presentato le proprie dimissioni durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009 ed è stato sostituito da Giuseppe Biondo, Sindaco supplente nominato nella medesima lista da cui faceva parte il Presidente dimissionario. In data 21 dicembre 2009, l'Assemblea ordinaria ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale sostituendo il Presidente dimissionario Aldo Pavan col primo dei non eletti della medesima lista, Paolo Tamponi, il Collegio, pertanto risulta attualmente composto da Paolo Tamponi (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu e Giuseppe Biondo (Sindaci supplenti).



## Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata *Investor Relations* del sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) i curricula professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Collegio Sindacale.

## Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

## Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

### Comitato per il controllo interno (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo Interno si rinvia al successivo paragrafo *Controllo Interno*.

### Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede che il comitato in parola sia composto di tre membri, scelti prevalentemente tra i componenti del Consiglio che non abbiano funzioni esecutive. Tra i membri del Comitato viene eletto, con votazione a maggioranza, un Presidente. Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato è, altresì, competente a formulare proposte in merito agli eventuali piani di *stock options* della Società e alla relativa esecuzione. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Sino al 25 febbraio 2009 il Comitato per la Remunerazione era composto dagli Amministratori Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi. In seguito alle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi, intervenute in data 25 febbraio 2009, il Comitato risultava composto da Francesco Bizzarri, che lo presiedeva,

ed Umberto De Iulio. Il Comitato ha espresso un parere di congruità in merito al contratto di amministrazione per l'Amministratore Delegato Renato Soru, approvato dal Consiglio del 12 novembre 2009.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio, ha ricostituito al suo interno il Comitato per le Remunerazioni, composto dai due Consiglieri indipendenti Franco Grimaldi e Victor Uckmar, oltre che dal Consigliere Gabriele Racugno, il quale non ricopre alcuna carica esecutiva nella Società o nel Gruppo. Al Consigliere Franco Grimaldi è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

### **Comitato per le proposte di nomina**

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

### **Controllo interno**

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società, sulla base di una proposta formulata dal Comitato per il Controllo Interno in data 24 marzo 2004. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 8 del Codice.

### **Sistema di controllo interno**

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

È stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di Internal Audit, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di Internal Audit, rientra nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli Internal Auditors, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- valutazione delle modalità e procedure per l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per le maggiori Società del Gruppo anche al fine di recepire i relativi aggiornamenti normativi;
- su incarico ricevuto dal Dirigente alla redazione dei documenti contabili, la Funzione Internal Audit si è dedicata alle attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio 2009 al fine di valutarne la relativa efficacia. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 modificato dal DL 303/2006. e seguenti;
- nel corso del 2009 è continuata la fase di testing dei controlli di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 relativamente al bilancio 2009 che sono stati effettuati sulle controllate più significative del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. In particolare:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- e) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- f) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del

bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;

h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un Sindaco delegato dal Presidente del Collegio.

Due dei membri del Comitato sono qualificati come indipendenti, e qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si ridurrebbe a due membri, di cui almeno uno Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Sino al 25 febbraio 2009 il Comitato per il Controllo Interno era composto da due membri, Umberto De Iulio (Presidente), e Arnaldo Borghesi, entrambi Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, il Comitato di Controllo risultava composto temporaneamente da Umberto De Iulio.

Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009, il neo eletto Consiglio ha ricostituito al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, composto dai due Consiglieri indipendenti Victor Uckmar e Franco Grimaldi, oltre che dal Consigliere Luca Scano, che possiede il requisito di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria come richiesto dal Codice. Al Consigliere Victor Uckmar è stata attribuita la funzione di Presidente del Comitato.

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due volte: il 26 giugno 2009 ed il 24 settembre 2009; nel 2010 il 23 febbraio. Il Collegio Sindacale, o alcuni dei suoi membri, ha partecipato a tutte le riunioni.

## **Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria**

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria deve essere inteso come il processo che, coinvolgendo molteplici funzioni aziendali, fornisce ragionevoli assicurazioni circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della normativa applicabile.

È stretta e chiara la correlazione con il processo di gestione dei rischi che si configura come il processo di identificazione e analisi di quei fattori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti. Un sistema di gestione dei rischi idoneo ed efficace può infatti mitigare gli eventuali effetti negativi sugli obiettivi aziendali, tra i quali l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e finanziarie.

### **Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### **A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria:**

##### **Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'attività di identificazione dei rischi viene condotta in primis attraverso la selezione delle entità rilevanti (società) a livello di Gruppo e, successivamente, attraverso l'analisi dei rischi che risiedono lungo i processi aziendali da cui origina l'informativa finanziaria.

Questa attività prevede: i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole imprese nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Non si esclude la considerazione di elementi qualitativi; ii) l'individuazione dei processi significativi, associati a dati e informazioni materiali, ossia voci contabili per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori con un potenziale impatto rilevante sull'informativa finanziaria. Per ogni conto significativo si procede altresì ad identificare le "asserzioni" più rilevanti, sempre secondo valutazioni basate sull'analisi dei rischi. Le asserzioni di bilancio sono rappresentate dall'esistenza, dalla completezza, dall'occorrenza, dalla valutazione, da diritti e obblighi e dalla presentazione ed informativa. I rischi si riferiscono quindi alla possibilità che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

##### **Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

La valutazione dei rischi è condotta sia a livello societario complessivo sia a livello di specifico processo. Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) vanno analizzati a livello delle attività componenti i processi.

##### **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Si pone, preliminarmente, attenzione ai controlli a livello aziendale ricollegabili a dati/informazioni e alle asserzioni rilevanti, che vengono identificati e valutati sia attraverso il monitoraggio del riflesso a livello di processo e sia a livello generale. I controlli a livello aziendale sono finalizzati a prevenire, individuare e mitigare eventuali errori significativi, pur non operando a livello di processo.

## Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La valutazione del sistema dei controlli utilizzata è in funzione di diversi elementi: tempistica e frequenza; adeguatezza; conformità operativa; valutazione organizzativa. L'analisi complessiva dei controlli a presidio di ciascun rischio viene definita autonomamente come sintesi del processo di valutazione del livello di adeguatezza e di conformità corrispondente a tali controlli. Dette analisi riassumono considerazioni in merito all'efficacia ed efficienza dei controlli a presidio del singolo rischio cosicché la valutazione complessiva sulla gestione dei rischi è scomposta in valutazioni di esistenza, adeguatezza e conformità. I flussi informativi con i risultati dell'attività svolta vengono resi agli organi amministrativi dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni ai documenti contabili.

### **B) Ruoli e funzioni coinvolte:**

Il Dirigente Preposto è sostanzialmente al vertice del sistema che supervisiona la formazione dell'informativa finanziaria e provvede ad informare il vertice aziendale in merito. Al fine del perseguimento della sua missione, il Dirigente Preposto ha la facoltà di dettare le linee organizzative per un'adeguata struttura nell'ambito della propria funzione; è dotato di mezzi e strumenti per lo svolgimento della sua attività; ha la possibilità di collaborare con altre unità organizzative.

Una molteplicità di funzioni aziendali concorre all'alimentazione delle informazioni di carattere economico-finanziarie. Pertanto, il Dirigente Preposto instaura un sistematico e proficuo rapporto con dette funzioni. Il Dirigente Preposto è tenuto a informare tempestivamente il Collegio Sindacale qualora emergessero criticità di natura contabile, patrimoniale e finanziaria.

La Funzione Bilancio Consolidato funge da livello intermedio e di raccordo tra il Dirigente Preposto ed i singoli Referenti Amministrativi individuati per le controllate definite rilevanti all'interno del Gruppo Tiscali, provvedendo a raccogliere, verificare, assemblare, monitorare le informazioni ricevute da questi ultimi. La Funzione Bilancio Consolidato collabora con il Dirigente Preposto relativamente alla documentazione dei processi contabili e al relativo aggiornamento nel tempo.

I Referenti Amministrativi delle varie controllate del Gruppo, raccolgono le informazioni operative a livello locale, le verificano e garantiscono degli adeguati flussi informativi in materia di recepimento della normativa esterna di volta in volta interessata.

Tra i tre livelli sopra descritti è previsto un flusso informativo costante, tramite cui i Referenti informano la Funzione di Bilancio Consolidato, e tramite quest'ultima il Dirigente Preposto, in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili e dell'informativa finanziaria, alle eventuali criticità emerse nel corso del periodo ed ai correttivi per il superamento di eventuali problematiche.

Si ritiene che il modello utilizzato permetta di fornire sufficienti garanzie per una corretta informativa contabile e finanziaria. Si fa presente tuttavia che non è possibile avere la certezza che non possono verificarsi disfunzioni o anomalie suscettibili di ricadute sull'informativa contabile e finanziaria, pur in presenza di sistemi di controllo interno correttamente impostati e funzionanti.

## **8.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**

La Società ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001”, aggiornato in ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 e in vigore dal 1 marzo 2006; l’Organismo di Vigilanza opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello stesso.

Le novellazioni legislative degli ultimi anni, che hanno introdotto nuovi reati in materia di responsabilità amministrativa degli enti, sono state considerate nell’ambito di periodici risk assessment, i quali non hanno evidenziato significative criticità per specifiche famiglie di reato, tali da richiedere un immediato aggiornamento del Modello. A fine del 2008, in considerazione della numerosità delle nuove fattispecie di reato e tenuto conto del beneficio intrinseco derivante dalla maggiore stabilità organizzativa, si è attivato un progetto di complessivo aggiornamento del Modello, con l’iniziale supporto di una società di consulenza specializzata in materia. Tale processo di aggiornamento è ancora in essere concordemente con le nuove esigenze derivanti dalla riduzione del perimetro del Gruppo avvenuta nel corso del 2009 e si prevede la sua conclusione nel corso del 2010.

Si segnala che la principale società controllata di diritto italiano, Tiscali Italia S.p.A., ha pure adottato, in considerazione delle proprie specificità e della propria particolare esposizione al rischio, un proprio “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006, contestualmente provvedendo a nominare l’Organismo di Vigilanza ivi previsto. Il progetto di aggiornamento in corso, sopra citato, prevede anche il necessario aggiornamento del Modello di Tiscali Italia S.p.A..

### **Parti correlate**

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (i.e. le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all’art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Infine, ai sensi dell’Articolo 14 (Poteri dell’organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010 è stato formalizzato il complessivo Regolamento sulle Parti Correlate, pubblicato nella sezione “investor relations” del sito Internet della Società, all’indirizzo [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it).

### **Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione Investor Relations**

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l’incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali. La funzione di *Investor Relations* predispone, tra l’altro, il testo dei comunicati stampa e, concordemente con la tipologia dei comunicati medesimi, ne cura, di concerto con la funzione Affari Legali e Societari, la procedura di approvazione interna. Inoltre, si occupa della loro pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) nella sezione intitolata *investor relations*. Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail ([ir@tiscali.com](mailto:ir@tiscali.com)).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, il 17 novembre 2004 è stata diramata, all'interno del Gruppo, una procedura finalizzata a regolamentare la comunicazione alla capogruppo di eventi ritenuti *price sensitive* accaduti nella sfera di pertinenza delle società controllate.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di internal dealing adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione Investor Relations un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate, la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro, la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro, la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

## **8.5 Documento Programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle Disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo l'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale.

## **8.6 Azioni detenute da Amministratori e Sindaci**

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.



## Consiglio di Amministrazione

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.08	N. azioni acquistate/ sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.09
Mario Rosso	Presidente e Amm. Delegato (a)	-	-	-	-
Massimo Cristofori	Consigliere (a)	-	-	-	-
Francesco Bizzarri	Consigliere (a)	-	-	-	-
Umberto De Iulio	Consigliere (a)	-	-	-	-
Arnaldo Borghesi	Consigliere (d)	-	-	-	-
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato (b)	12.388.872 (e)	318.744.745 (e)	0	331.133.617 (e)
Luca Scano	Consigliere (c)	8.000		8.000	-
Victor Uckmar	Consigliere (c)	-	-	-	-
Franco Grimaldi	Consigliere (c)	-	-	-	-
Gabriele Racugno	Consigliere (c)	-	-	-	-

- a) Consigliere in carica in regime di prorogatio dal 12 novembre al 21 dicembre 2009;  
b) Consigliere dal 19 marzo al 12 novembre 2009, Presidente e Amministratore Delegato in regime di prorogatio dal 12 novembre al 21 dicembre 2009, Presidente e Amministratore Delegato in carica dal 21 dicembre 2009;  
c) in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011;  
d) in carica fino al 25 febbraio 2009;  
e) il numero di azioni indica il valore post raggruppamento del 14 settembre 2009.

## Collegio Sindacale

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.08	N. azioni acquistate/ sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.09
Aldo Pavan	Presidente e Sindaco Effettivo (a)	-			-
Paolo Tamponi	Presidente	-			-
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	-			-
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	-			-
Rita Casu	Sindaco Supplente	50			50
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente (b)				

- a) In carica fino al 12 novembre 2009;  
b) In carica per il periodo dal 12 novembre al 21 dicembre 2009.

# 9. Prospetti contabili consolidati e note esplicative

## 9.1 Prospetto di conto economico

	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>			
Ricavi	1	290.353	325.064
Altri proventi	2	3.097	5.273
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	159.052	195.713
Costi del personale	4	39.230	51.099
Costo per piani di stock options	5	465	2.893
Altri oneri (proventi) operativi	6	7.054	(2.367)
Svalutazione crediti verso clienti	7	17.919	17.105
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	11.723	27.265
Ammortamenti	15-16	46.655	52.831
<b>Risultato operativo</b>		<b>11.353</b>	<b>(14.203)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(33)	(101)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(13.883)	(88.395)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.563)</b>	<b>(102.699)</b>
Imposte sul reddito	10	(12.135)	(25.037)
<b>Risultato delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(14.698)</b>	<b>(127.736)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	(372.313)	(143.354)
<b>Risultato dell' esercizio</b>	12	<b>(387.012)</b>	<b>(271.090)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		<b>(384.826)</b>	<b>(242.724)</b>
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi		(2.186)	(28.365)
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		-0.55	-0.43
- Diluito		-0.55	-0.43
Da attività in funzionamento:			
- Base		<b>-0.02</b>	<b>-0.18</b>
- Diluito		<b>-0.02</b>	<b>-0.18</b>

## 9.2 Prospetto di conto economico complessivo

	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>			
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(387.012)</b>	<b>(271.090)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri		-	(95.937)
Delta <i>fair value equity bond</i>		-	(22.053)
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>-</b>	<b>(117.990)</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte</b>		<b>(387.012)</b>	<b>(389.080)</b>
Attribuibile a:			
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		<b>(384.826)</b>	<b>(360.715)</b>
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi		(2.186)	(28.365)
		<b>(387.012)</b>	<b>(389.080)</b>

## 9.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>			
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	13	-	438.824
Attività immateriali	15	85.187	191.931
Immobili, impianti e macchinari	16	137.737	232.288
Partecipazioni	17	-	33
Altre attività finanziarie	18	16.723	17.313
Attività fiscali differite	19	-	10.507
		<b>239.647</b>	<b>890.896</b>
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	20	1.892	6.880
Crediti verso clienti	21	112.246	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	22	27.087	46.794
Altre attività finanziarie correnti	23	31.484	3.430
Disponibilità liquide	24	16.220	24.202
		<b>188.928</b>	<b>258.125</b>
Attività detenute per la vendita		31	56.795
<b>Totale Attivo</b>		<b>428.606</b>	<b>1.205.817</b>

<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.003	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni		-	990.857
Riserva di stock option		4.315	3.840
Riserva di traduzione		-	(157.190)
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		221.528	(892.234)
Risultato dell' esercizio di pertinenza del Gruppo		(384.826)	(242.724)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>25</b>	<b>(66.980)</b>	<b>10.823</b>
Interessi di terzi		-	(6.046)
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>(6.046)</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>(66.980)</b>	<b>4.777</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	27	152.875	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	27	58.952	73.118
Altre passività non correnti	28	14.234	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	29	4.218	5.001
Fondi rischi ed oneri	30	9.002	25.384
		<b>239.281</b>	<b>229.690</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	31	24.453	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	31	4.349	21.399
Debiti verso fornitori	32	150.894	268.899
Altre passività correnti	33	75.678	148.765
		<b>255.374</b>	<b>949.076</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		930	22.274
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>428.606</b>	<b>1.205.817</b>

## 9.4 Rendiconto finanziario

	31.12.2009	
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(14.698)</b>	<b>(127.736)</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	26.403	23.839
Ammortamenti immateriali	20.252	28.992
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	17.919	18.196
Svalutazione del Magazzino	-	1.446
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti – materiali (Sa Illetta)	(2.108)	(2.108)
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti – materiali	(5)	-
Rilascio Imposte anticipate Tiscali International BV	10.507	23.844
Imposte sul reddito d'esercizio	1.628	1.193
Svalutazione Immobilizzazioni	165	14.948
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	33	101
Accantonamenti per rischi ed oneri di ristrutturazione	2.197	10.107
Rilascio fondi rischi	(1.237)	-
Costo figurativo Stock Option	465	2.893
Accantonamento TFR e prestazioni pensionistiche	2.165	2.565
Stralcio Facility D2 Senior Lenders	(42.322)	
Fair Value strumenti finanziari	7.218	24.819
Oneri/Proventi finanziari	48.987	69.509
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>77.569</b>	<b>92.608</b>
Variazione crediti	(1.527)	(60.402)
Variazione del magazzino	117	(2.300)
Variazione debiti verso fornitori	(31.878)	32.403
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(2.273)	(9.269)
Variazione netta del fondo TFR	(2.737)	(2.671)
Variazioni altre passività	(2.549)	(4.044)
Variazioni altre attività	(1.201)	2.660
<b>Variazioni capitale circolante</b>	<b>(42.048)</b>	<b>(43.623)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>35.520</b>	<b>48.985</b>

<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Variazione altre attività finanziarie	1.839	10.848
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(14.985)	(21.582)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(25.833)	(36.591)
Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie	233.837	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>194.858</b>	<b>(47.325)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
Variazione debiti verso banche	(351.709)	(178.708)
di cui:		
<i>Rimborso Indebitamento Senior</i>	<i>(342.833)</i>	<i>(150.000)</i>
<i>Accensione Nuovi finanziamenti</i>	-	40.714
<i>Interessi pagati</i>	-	(75.929)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	<i>(8.876)</i>	6.507
Rimborso/Acettazione di leasing finanziari	(8.823)	(5.399)
Incremento (decremento) altre passività non correnti	662	(19.988)
Aumento di capitale	157.094	145.314
Oneri Aumento di Capitale	(1.811)	(4.400)
(Acquisto)/Cessione di azioni proprie	749	(6.187)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>(203.839)</b>	<b>(69.368)</b>
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	3.138
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	(16.556)	(21.913)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/ assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione</b>	<b>(220.395)</b>	<b>(88.143)</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>9.984</b>	<b>(86.843)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.236</b>	<b>92.719</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.220</b>	<b>6.236</b>

## 9.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
<b>Saldo al 1/1/2009</b>	<b>308.273</b>	<b>990.857</b>	<b>3.840</b>	<b>(1.292.147)</b>	<b>(10.823)</b>	<b>(6.046)</b>	<b>4.777</b>
Aumento di capitale	179.982	8.510	-	(1.811)	<b>186.681</b>	-	<b>186.681</b>
Costo figurative stock options	-	-	475	-	<b>475</b>	-	<b>475</b>
Acquisto/Vendita azioni proprie	-	-	-	749	<b>749</b>	-	<b>749</b>
Trasferimenti a copertura perdite	(396.252)	(999.367)	-	1.395.619	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri e variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	119.119	<b>119.119</b>	8.231	<b>127.350</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	-	-	-	(384.826)	<b>(384.826)</b>	(2.186)	<b>(387.012)</b>
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>92.003</b>	<b>-</b>	<b>4.315</b>	<b>(163.297)</b>	<b>(66.980)</b>	<b>-</b>	<b>(66.980)</b>

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva Equity Bond	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>								
<b>Saldo al 1/1/2008</b>	<b>212.207</b>	<b>902.492</b>	<b>9.969</b>	<b>22.053</b>	<b>(977.074)</b>	<b>169.647</b>	<b>37.322</b>	<b>206.970</b>
Aumento di capitale	96.066	112.207	-	-	-	<b>208.273</b>	-	<b>208.273</b>
Incrementi/ (Decrementi)	-	-	(6.129)	-	5.933	<b>(196)</b>	-	<b>(196)</b>
Acquisto/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	<b>(6.187)</b>	-	<b>(6.187)</b>
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	-	(15.002)	<b>(15.002)</b>
<i>Risultato dell'esercizio</i>					(242.724)	<b>(242.724)</b>	(28.365)	<b>(271.090)</b>
<i>Altri Utili (perdite) complessivi</i>				(22.053)	(95.937)	<b>(117.990)</b>		<b>(117.990)</b>
<b>Risultato dell'esercizio complessivo</b>				<b>(22.053)</b>	<b>(338.661)</b>	<b>(360.714)</b>	<b>(28.365)</b>	<b>(389.079)</b>
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>308.273</b>	<b>990.857</b>	<b>3.840</b>	<b>-</b>	<b>(1.292.147)</b>	<b>(10.823)</b>	<b>(6.046)</b>	<b>4.777</b>

## 9.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31 dicembre 2009	Di cui parti correlate	31 dicembre 2008 Rideterminato	Di cui parti correlate
<i>(migliaia di euro)</i>				
Ricavi	290.353	404	325.064	245
Altri proventi	3.097		5.273	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	159.052	1.148	195.713	1.867
Costi del personale	39.230		51.099	-
Costo per piani di stock options	465		2.893	-
Altri oneri(proventi) operativi netti	7.054	2	(2.367)	69
Svalutazione crediti verso clienti	17.919		17.105	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.723		27.265	-
Ammortamenti	46.655		52.831	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>11.353</b>	<b>(746)</b>	<b>(14.203)</b>	<b>(1.691)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)		(101)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13.883)	(1.520)	(88.395)	(2.747)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.563)</b>	<b>(2.266)</b>	<b>(102.699)</b>	<b>(4.438)</b>
Imposte sul reddito	(12.135)		(25.037)	-
<b>Risultato delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(14.698)</b>	<b>(2.266)</b>	<b>(127.736)</b>	<b>(4.438)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(372.313)	-	(143.354)	(100)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(387.012)</b>	<b>(2.266)</b>	<b>(271.090)</b>	<b>(4.538)</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	<b>(384.826)</b>		<b>(242.724)</b>	
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(2.186)		(28.365)	
<b>Utile (Perdita) per azione</b>				
Da attività in funzionamento e cessate:				
- Base	-0.55		-0.43	
- Diluito	-0.55		-0.43	
Da attività in funzionamento:				
- Base	<b>-0.02</b>		<b>-0.18</b>	
- Diluito	<b>-0.02</b>		<b>-0.18</b>	



## 9.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	Di cui parti correlate	31 dic 2008	Di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	-		438.824	-
Attività immateriali	85.187		191.931	-
Immobili, impianti e macchinari	137.737		232.288	-
Partecipazioni	-		33	-
Altre attività finanziarie	16.723		17.313	-
Attività fiscali differite	-		10.507	-
	<b>239.647</b>		<b>890.896</b>	-
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	1.892		6.880	-
Crediti verso clienti	112.246	516	176.819	559
Altri crediti ed attività diverse correnti	27.087		46.794	-
Altre attività finanziarie correnti	31.484		3.430	-
Disponibilità liquide	16.220		24.202	-
	<b>188.928</b>		<b>258.125</b>	-
<b>Attività detenute per la vendita</b>	31		56.795	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>428.606</b>	<b>516</b>	<b>1.205.817</b>	<b>559</b>
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	92.003		308.273	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-		990.857	-
Riserva di stock option	4.315		3.840	-
Riserva di traduzione	-		(157.190)	-
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	221.528		(892.234)	-
Risultato dell'esercizio	(384.826)		(242.724)	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(66.980)</b>		<b>10.823</b>	-
Interessi di terzi	-		(6.046)	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	-		<b>(6.046)</b>	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(66.980)</b>		<b>4.777</b>	-
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	152.875	-	30.743	30.288
Debiti per locazioni finanziarie	58.952		73.118	-
Altre passività non correnti	14.234		95.444	-
Passività per prestazioni pensionistiche e TFR	4.218		5.001	-
Fondi rischi ed oneri	9.002		25.384	-
	<b>239.281</b>	-	<b>229.690</b>	<b>30.288</b>
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	24.453		510.012	-
Debiti per locazioni finanziarie	4.349		21.399	-
Debiti verso fornitori	150.894	1.355	268.899	1.241
Altre passività correnti	75.678		148.765	-
	<b>255.374</b>		<b>949.076</b>	
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	930		22.274	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>428.606</b>	<b>1.355</b>	<b>1.205.817</b>	<b>31.529</b>

## 9.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *dial-up* e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete *unbundling* (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo *brand* affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

### Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

#### Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2008 la perdita era stata pari a Euro 271,1 milioni (dei quali Euro 143,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a Euro 4,8 milioni, e l'indebitamento finanziario lordo era pari a Euro 644,8 milioni. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 187,2 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali (come descritto al paragrafo 7.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione).

In particolare nell'ambito del Piano di Risanamento sono state poste in essere e completate le seguenti azioni che hanno avuto i loro riflessi patrimoniali, finanziari ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009:

1. predisposizione di un piano industriale 2009-2013 volto a ricercare nel lungo periodo l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo Tiscali;
2. cessione della controllata Tiscali UK Ltd per un controvalore complessivo pari a Euro 245,4 milioni (come descritto alla Nota 11 del Bilancio Consolidato); il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo;
3. cessione della controllata Tiscali International Network per un controvalore complessivo pari a Euro 30,9 milioni;
4. rinegoziazione delle condizioni del finanziamento senior residuo e del debito per *Sale & lease-back* (come descritto al paragrafo 7.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione);
5. lancio e esecuzione di un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti di Tiscali S.p.A., completato in data 11 Novembre 2009 e immediatamente utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari in esecuzione degli accordi presi con gli istituti finanziari; in base agli accordi gli istituti finanziari hanno infine stralciato una porzione del debito residuo pari a circa Euro 42,3 milioni.

Inoltre nel corso del 2009 sono state intraprese altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, in particolar modo nella controllata Tiscali Italia S.p.A., tra cui sono da citare:

- la cessazione delle attività di IPTV;
- la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali;
- l'implementazione di un piano di esodi incentivati che, unito ad altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, ha comportato la riduzione del costo del lavoro per circa Euro 7 milioni (Euro 12 milioni sul Gruppo);
- l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti;
- la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

Le azioni sopracitate hanno pertanto contribuito significativamente all'abbattimento dell'indebitamento finanziario lordo da Euro 644,8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 240,6 milioni a fine dicembre 2009. Inoltre tali azioni hanno reso possibile la diminuzione dei debiti verso fornitori da Euro 181,1 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 150,9 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel secondo semestre 2009 poi, la Società ha implementato una serie di azioni che hanno generato una inversione del *trend* evidenziato dall'acquisizione clienti rispetto al recente passato. Il primo semestre 2009 aveva infatti visto, accanto alle sopra citate azioni di recupero di efficienza gestionale, una riduzione del volume di registrazioni dei prodotti di telecomunicazioni; nel secondo semestre invece, anche in seguito alla rinnovata fiducia del mercato, al miglioramento delle prospettive macroeconomiche e alla ritrovata *brand image*, si è registrato un incremento delle registrazioni ADSL e voce di oltre l'80% rispetto al primo semestre 2009. Tale *trend* è stato mantenuto anche nei primi mesi del 2010.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo anche dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale e lo stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni (nonostante il patrimonio netto della capogruppo sia positivo per Euro 93,7 milioni), dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo.  
Infatti, nell'esercizio 2009, il risultato delle attività in funzionamento, pur in forte miglioramento

- rispetto all'esercizio precedente (anche per effetto dello stralcio di parte del debito sopra ricordato), è negativo, per circa Euro 14,7 milioni per il Gruppo. Tuttavia si rileva che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 11,4 milioni, grazie al contributo positivo della controllata Tiscali Italia;
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la nota 27)
  - iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

#### **Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che nel corso del 2009 il Gruppo:

- a) ha completato tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento, incluse il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di *business* della Società;
- b) ha avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 – 2013, confermando, alla data attuale, sia le principali assunzioni utilizzate per la sua redazione che la validità della strategia industriale e del modello di *business*; in particolare, gli Amministratori hanno osservato come sia stato invertito il *trend* di acquisizione dei clienti e come il risultato economico dell'esercizio, pur negativo nel suo complesso, abbia registrato un significativo miglioramento, con un risultato operativo consolidato positivo (Euro 11,4 milioni) rispetto ad un valore negativo dello scorso anno (Euro 14,2 milioni) e con una perdita consolidata generata dalle attività in funzionamento che si riduce da Euro 127,7 milioni del 2008 a Euro 14,7 milioni del 2009, anche grazie ai proventi determinati dallo stralcio di Euro 42,3 milioni di debito da parte degli istituti finanziari, in linea con quanto previsto dagli accordi;
- c) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto

a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze, come sopra evidenziato, relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

## **Forma e contenuto dei prospetti contabili**

### **Criteria di redazione**

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

### **Schemi di bilancio**

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio" rivisto nel 2007. Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
  - *Prospetto di conto economico* che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
  - *Prospetto di conto economico complessivo* che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". I flussi di cassa derivanti

dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto. Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

I dati del bilancio dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 e delle cessioni di attività aziendali avvenute nel 2009, come previsto dallo IFRS 5 e meglio indicato di seguito.

### **Informativa di settore**

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "*management approach*", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali Uk Ltd e del Gruppo TiNet cedute nel corso del primo semestre 2009, riportate alla nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

### **Attività detenute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione ('Assets Held for Sale and Discontinued Operations'), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' ('discontinued operations'), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i valori economici delle attività cedute, relative a TiNet e UK sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione". Il conto economico dell'esercizio 2008 è stato riclassificato di conseguenza per consentire la compatibilità con quello del 2009.

Analogamente nel rendiconto finanziario i flussi di cassa delle attività cedute sono stati esposti separatamente ripresentando anche il rendiconto finanziario 2008.

Sotto il profilo patrimoniale, i valori delle società del gruppo Tiscali UK e TiNet sono stati deconsolidati alla data di cessione (rispettivamente il 3 luglio 2009 per UK e il 26 maggio per TiNet). Al 31 dicembre 2008 i valori di stato patrimoniale delle società del gruppo UK rientrano linea per linea nelle voci di stato patrimoniale consolidato, mentre per quanto riguarda il Gruppo TiNet si era già provveduto alla riclassifica dei saldi attivi e passivi tra le "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

Riguardo al deconsolidamento delle società del Gruppo TiNet, si segnala che i saldi patrimoniali residui (post cessione) di Tiscali International Network BV sono stati riclassificati tra le attività continuative al 30 giugno 2009.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle cessioni sopra descritte sono rappresentati nella nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*.

### Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

### Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa ("avviamento negativo") è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie



ed operative della partecipata. Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- trasferimenti infragrupo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

#### Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*. Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2009 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

#### Società uscite dall'area di consolidamento per cessione:

- Gruppo TiNet: in data 26 maggio 2009 si è perfezionata la cessione al fondo di *private equity* BS;
- Tiscali UK Ltd in data 3 luglio 2009 si è perfezionata la cessione per cassa del 100% delle azioni di a Carphone Warehouse Group Plc.

### Società uscite dall'area di consolidamento per liquidazione:

- Tiscali Espana: in data 16 Novembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società;
- Tiscali Motoring: in data 17 dicembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società.

### Società entrate nell'area di consolidamento:

- Tiscali Contact s.r.l.: in data 11 settembre 2009 è stata costituita la nuova società, controllata da Tiscali Italia S.p.A., con l'obiettivo di procedere alla internalizzazione delle attività relative ai servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela.

### Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità, nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile

dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a 'fair value' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i 'fair value'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita Riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2009 e del 2008 delle società estere sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.89104	0.88810	0.90448	0.95250

## Altre attività immateriali

### Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

### Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

### Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (ADSL), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche nonché ai relativi apparati per l'utente. Tali costi, fino al 30 giugno 2009 sono stati ammortizzati su un periodo di ammortamento corrispondente alla durata minima legale del contratto, pari a 12 mesi. Nel corso del corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi ADSL prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con la clientela di servizi ADSL, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di ammortamento utilizzato per i costi di attivazione di tali servizi. Come descritto anche nelle note relative tale modifica contrattuale ha anche comportato la determinazione dei risconti passivi e attivi relativi, rispettivamente, ai ricavi per i contributi di attivazione fatturati ai clienti e ai

costi sostenuti per l'acquisizione del cliente (Subscriber Acquisition Costs – SACs), su un periodo temporale di 24 mesi anziché di 12 mesi.

Tale modifica configura una fattispecie di cambiamento nelle stime contabili così come definito e descritto ai paragrafi 32- 40 dello IAS 8. Come richiesto dal principio contabile internazionale, la Società ha determinato l'impatto del cambiamento di stima, a partire dal 1 luglio 2009, relativamente a tutti gli elementi economici e patrimoniali che si riferiscono alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi relativi all'acquisizione e alla attivazione del cliente ADSL. Di tale impatto viene data informativa nelle note esplicative relative a tali componenti economici e patrimoniali.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie *IP* ed *Ethernet* (quali *routers* e *L3/L2 switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso degli esercizi 2008 e 2009 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

## **Beni in locazione finanziaria**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione. Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

## **Perdite di valore delle attività (Impairment)**

L'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono sottoposte a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

## **Strumenti finanziari**

### **Crediti e finanziamenti**

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci “altre attività finanziarie” non correnti, “crediti verso clienti”, “altri crediti e attività diverse correnti” e “altre attività finanziarie correnti”, ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell’ambito dell’attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

### **Debiti e passività finanziarie**

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale o infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull’indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*trading*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *fair value*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *Hedge accounting*, come segue:

- *Cash flow hedge*: si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di *'fair value'* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota 'efficace' della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.
- *Fair value hedge*: gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*hedged item*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*hedging instrument*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Attualmente il Gruppo non applica l' *Hedge accounting* e non ha strumenti finanziari derivati in essere.

### **Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto**

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma il metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.



Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell' IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati a conto economico.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e ad alcuni dipendenti, il Gruppo riconosce benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall' IFRS 2- Pagamenti basati su azioni a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato. In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*narrowband* e *broadband*) e dai servizi voce, avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

Come descritto precedentemente, i ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband (ADSL)*, in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, che, a partire dal secondo semestre del 2009, è pari a 24 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come riscotti passivi.

Infine, i ricavi derivanti dalla vendita di IRU (*Indefeasible Right of Use*) sono riconosciuti proquota in relazione alla durata della concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

### **Costi di ricerca e costi di pubblicità**

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

- Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.
- Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*balance sheet and liability method*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto

economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

### **Utile per azione**

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di *stock options* già maturati.

### **Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime**

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

### **Ipotesi applicative dei principi contabili**

#### **Critero di riconoscimento dei ricavi**

I ricavi da attivazione relativi ai servizi *ADSL* vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela.

Come descritto precedentemente, nel corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi *ADSL* prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con il cliente di servizi *ADSL*, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di differimento di tali ricavi.

### **Costi di attivazione ed acquisizione della clientela**

Come descritto precedentemente, nel corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi ADSL prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con il cliente di servizi ADSL, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di ammortamento utilizzato per i costi di attivazione di tali servizi e dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela (Subscriber Acquisition Costs – SACs).

### **Perdite di valore delle Attività (Impairment)**

Il test di *impairment* viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabili con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

### **Imposte sul reddito**

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati.

Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

### **Fondi relativi al personale**

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### **Fondo svalutazione crediti**

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevante in passato per tipologia di crediti simili.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto

ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

## Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

## Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009

Vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
  1. in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo);
  2. in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Il principio è stato applicato dal Gruppo Tiscali in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-azionisti in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, denominati rispettivamente Conto economico e Conto economico complessivo. È stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione

a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in seguito alla revisione<sup>3</sup> di tale principio.

- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*) il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Al 31 dicembre 2009 non sono rilevati effetti contabili in quanto i piani di *stock option* in essere non prevedono condizioni di maturazione diverse da servizio e performance, né si sono verificate cancellazioni di piani.
- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.
- IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:
  1. i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
  2. la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela.

### **Miglioramenti agli IFRS**

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello

comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value attraverso il conto economico*".

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

#### **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e non ancora adottati in via anticipata**

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche all'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*). In data 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il *fair value* delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value* sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio

- prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Modifiche all'IFRS 5 (*Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate*). Tale principio stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.
  - Modifiche allo IAS 36 (Perdite di valore di attività). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
  - Modifiche allo IAS 24 (*Operazioni con parti correlate*). In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una *versione rivista* dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione

### Ricavi (nota 1)

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso (sia banda larga che *narrowband*), dai ricavi "media e servizi a valore aggiunto" e dai servizi per le imprese. Come indicato nella nota "Forma e contenuto dei prospetti contabili", i ricavi di attivazione del servizio ADSL nonché i costi delle relative promozioni, a partire dal 1° luglio 2009, sono stati riscontati su un periodo temporale di 24 mesi in considerazione della rideterminazione della durata contrattuale e della durata media del rapporto con la clientela ADSL. L'effetto netto ricavi sul risultato economico derivante dal cambiamento di stima contabile è positivo per 0,3 milioni di Euro.

### Altri proventi (nota 2)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Altri proventi	3.097	5.273
<b>Totale</b>	<b>3.097</b>	<b>5.273</b>



Gli altri proventi complessivamente pari a 3,1 milioni di Euro accolgono il rilascio della quota di competenza della plusvalenza di cessione dell'edificio di Sa Illetta per 2,1 milioni di Euro.

### Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	295	149
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	93.135	90.411
Costi per godimento beni di terzi	4.687	4.931
Costi per servizi portale	12.687	20.926
Costi di marketing	16.708	36.353
Altri servizi	31.540	42.944
<b>Totale</b>	<b>159.052</b>	<b>195.713</b>

Il decremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione alla contrazione dei ricavi e all'applicazione di stringenti politiche di controllo dei costi industriali.

I costi di marketing includono l'impatto positivo della variazione di stima contabile relativa al trattamento dei costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Costi di attivazione ed acquisizione della clientela". Tale cambiamento di stima contabile ha determinato un impatto positivo pari a circa 2,6 milioni di Euro.

### Costi del personale (nota 4)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Salari e stipendi	26.796	31.867
Altri costi del personale	12.434	19.232
<b>Totale</b>	<b>39.230</b>	<b>51.099</b>

Il Costo del personale è significativamente ridotto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, in relazione ad una significativa riduzione dell'organico verificatasi grazie all'attuazione del piano di esodo incentivato ultimato nel primo trimestre 2009.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è di 744. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2008 sono di seguito evidenziati.

## Numero dei dipendenti

	2009	2008 (comprensivo dei dati relativi alle società cedute nel 2009)	2008 Rideterminato
Dirigenti	25	80	35
Quadri	84	278	84
Impiegati	634	1.203	710
Operai	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>744</b>	<b>1.561</b>	<b>829</b>

## Costo per piani di stock options (nota 5)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Costo per piani di stock options	465	2.893
<b>Totale</b>	<b>465</b>	<b>2.893</b>

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di *stock option* sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..

## Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

La composizione di tali costi è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Altre spese operative	5.200	4.614
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	1.853	(6.981)
<b>Totale</b>	<b>7.054</b>	<b>(2.367)</b>

Le altre spese operative includono spese generali, di cui penalità e indennizzi contrattuali per 0,5 milioni di Euro, multe e sanzioni per 0,5 milioni di Euro, costi per servizi di controllo Ministero del Commercio per 0,7 milioni di Euro, oneri per controllo e recupero crediti per 0,8 milioni di Euro, e altri servizi generali per l'importo residuo.

## Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Svalutazione crediti verso clienti	17.919	17.105
<b>Totale</b>	<b>17.919</b>	<b>17.105</b>

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 6,2% in crescita rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2008 (5,3%).

#### Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.723	27.265
<b>Totale</b>	<b>11.723</b>	<b>27.265</b>

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 11,7 milioni di Euro sono imputabili prevalentemente agli oneri relativi alla ristrutturazione del *Senior Debt*, avvenuta il 2 luglio 2009.

#### Proventi (Oneri) finanziari netti (nota 9)

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 13,9 milioni di Euro.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi su depositi bancari	171	3.402
Stralcio della Facility D2	42.322	-
Altri proventi finanziari	226	2.512
<b>Totale</b>	<b>42.719</b>	<b>5.914</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi ed altri oneri verso banche	43.836	58.061
Altri oneri finanziari	12.766	36.248
<b>Totale</b>	<b>56.602</b>	<b>94.309</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>(13.883)</b>	<b>(88.395)</b>

La voce Proventi Finanziari include prevalentemente i proventi derivanti dallo stralcio, da parte dei *Senior Lenders*, della *Facility D2*, per un importo di 42,3 milioni di Euro, comprensivo di interessi calcolati fino al 18 novembre 2009.

Lo stralcio era previsto contrattualmente in base agli accordi siglati con gli Istituti Finanziatori il 3 luglio 2009 (*Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement*), ed era subordinato all'esito positivo dell'Aumento di capitale 1. Infatti, l'accordo prevedeva che, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lenders* avrebbero stralciato circa 32 centesimi di Euro di Debito *Senior*, fino a un massimo di 46,5 milioni di Euro. L'11 novembre 2009, essendosi concluso positivamente l'aumento 1, con la sottoscrizione di circa il 99,99% del totale delle azioni offerte in Borsa, si è verificata la condizione suddetta, per cui gli Istituti Finanziatori hanno provveduto, il 1 Dicembre 2009, a stralciare la totalità della cosiddetta Facility D2, per un importo complessivo di 42,3 milioni di Euro, determinato dai nominali 41,5 milioni di Euro, più interessi.

La voce Oneri Finanziari pari a circa 56,6 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- interessi passivi, pari a 41,4 milioni di Euro, sul finanziamento verso i *Senior Lenders*. Tale finanziamento è stato ristrutturato a decorrere dal 2 luglio 2009, per un importo nominale pari a 158,5 milioni di Euro;
- interessi passivi su *leasing* finanziari per circa 2 milioni di Euro imputabili a Tiscali Italia S.p.A.;
- interessi passivi sul finanziamento soci (Andalas) per 1,5 milioni di Euro;
- effetti della valutazione al *fair value* value dell'IRS relativo al debito Banca Intesa San Paolo & JPMorgan, prima della ristrutturazione, che è negativa per un importo pari a 7,2 milioni di Euro;
- spese bancarie per 2,5 milioni di Euro;
- altri oneri finanziari per 2 milioni di Euro.

Le dinamiche di tale voce sono legati alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo, avvenuta il 3 luglio 2009, risultante in una diversa composizione e costo dell'indebitamento.

### Imposte sul reddito (nota 10)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Imposte correnti	1.628	1.193
Imposte differite	10.507	23.844
<b>Imposte nette dell'esercizio</b>	<b>(12.135)</b>	<b>(25.037)</b>

Le imposte correnti sono rappresentate prevalentemente da IRAP a carico delle società italiane, che non hanno carichi fiscali correnti per IRES avendo utilizzato le perdite fiscali pregresse.

Le imposte differite pari a 10,5 milioni di Euro, sono costituite dal riversamento delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2008 dalla controllata Tiscali International BV.

### Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il bilancio 2009 fornisce la rappresentazione della cessione di TiNet Group, avvenuta il 26 maggio 2009 e della cessione delle attività inglesi, avvenuta in data 3 luglio 2009 di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito è rappresentato il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di euro)</i>		
Minusvalenza derivante dalla cessione di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	(351.546)	-
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e/o destinate alla cessione (Tiscali UK Holding e TiNet)	(20.768)	(143.354)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>	<b>(372.313)</b>	<b>(143.354)</b>
Utile per azione da attività cessate:		
- Base	(0.53)	(0.26)
- Diluito	(0.53)	(0.26)

Il risultato della cessione di imprese controllate si riferisce alla minusvalenza derivante dalla vendita delle controllate inglesi, pari a 353,1 milioni Euro e dall'adeguamento della minusvalenza, già registrata al 31 dicembre 2008, derivante dall'operazione di cessione del Gruppo TiNet per 1,6 milioni di Euro, come rappresentato nella seguente tabella:

	TiNet Group	UK	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Prezzo di cessione al closing	24.669	213.903	238.572
Prezzo differito/Escrow	6.308	40.897	47.205
Svalutazione Escrow (incluso variazione cambio)	-	(9.481)	(9.481)
<b>(A) Prezzo netto Totale</b>	<b>30.977</b>	<b>245.319</b>	<b>276.296</b>
<i>Patrimonio netto alla data di cessione incluso del Goodwill di consolidato/Net assets ceduti</i>	<i>32.668</i>	<i>90.668</i>	<i>123.336</i>
<i>Rinuncia ai crediti IC del Gruppo vs le società cedute</i>	<i>-</i>	<i>390.862</i>	<i>390.862</i>
<b>(B) Patrimonio netto alla data di cessione incluso il Goodwill di consolidato al netto della rinuncia dei crediti IC</b>	<b>32.668</b>	<b>481.530</b>	<b>514.198</b>
<b>(A)-(B) Minusvalenza teorica di consolidato</b>	<b>(1.691)</b>	<b>(236.211)</b>	<b>(237.902)</b>
<i>Debito residuo vs VNIL assunto dal Gruppo</i>	<i>-</i>	<i>(11.730)</i>	<i>(11.730)</i>
<i>Oneri accessori all'operazione</i>	<i>(357)</i>	<i>(3.545)</i>	<i>(3.902)</i>
<i>Riclassifica a conto economico della Riserva di Traduzione</i>	<i>-</i>	<i>(101.704)</i>	<i>(101.704)</i>
<i>Storno minusvalenza stanziata al 31.12.08 (TiNet Group)</i>	<i>3.691</i>	<i>-</i>	<i>3.691</i>
<b>Plusvalenza/Minusvalenza totale di consolidato</b>	<b>1.643</b>	<b>(353.190)</b>	<b>(351.547)</b>
<b>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:</b>			
Prezzo di cessione al closing	24.669	213.903	238.572
<i>Escrow netto</i>	<i>-</i>	<i>31.415</i>	<i>31.415</i>
Cassa in capo alle società cedute	368	2.819	3.187
<b>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione</b>	<b>25.037</b>	<b>248.137</b>	<b>266.800</b>

Il risultato delle attività cedute fino alla data di cessione e delle attività detenute per la vendita al 31 dicembre 2009 è rappresentato nella seguente tabella.

	TiNet Group	UK	Altre	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>				
Ricavi	13.990	254.079	3	268.072
Risultato operativo lordo	232	39.246	272	39.751
Risultato operativo	(2.108)	(22.640)	272	(24.477)
Risultato prima delle imposte	(2.472)	(18.586)	272	(20.787)
Risultato netto	(2.599)	(18.440)	272	(20.768)

Si segnala che, al 31 dicembre 2009 i saldi di stato patrimoniale relativi alle società vendute Tiscali UK e TiNet Group, sono stati deconsolidati a partire dalla rispettiva data di cessione.

Il saldo delle passività riferite alle società cedute pari a 0,9 milioni di Euro include i debiti verso fornitori sorti a seguito degli oneri di cessione contabilizzati in capo alla Tiscali S.p.A. e a Tiscali UK Holdings.

In relazione alla cessione delle attività del Gruppo TiNet avvenuta il 26 maggio al fondo di private equity BS, si evidenzia che l'operazione è avvenuta ad un prezzo netto di 30,9 milioni di Euro, contro un valore di *assets* ceduti pari a 32,6 milioni di Euro. L'operazione ha un effetto economico sostanzialmente nullo al 31 dicembre 2009 (si rileva una plusvalenza complessiva di 1,6 milioni di Euro), in quanto la Società aveva provveduto a svalutare gli *assets* delle società cedute nel Bilancio al 31 dicembre 2008 per un importo di 3,7 milioni di Euro.

In relazione alla cessione delle attività nel Regno Unito, avvenuta il 3 luglio 2009, si evidenzia che la stessa consiste nella cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK a CPW per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline da parte della sub holding Tiscali UK Plc. La cessione della partecipazione ha comportato il trasferimento a CPW dei debiti per leasing finanziari in capo a Tiscali UK. Nell'ambito dell'Operazione, CPW e Tiscali UK hanno raggiunto un accordo transattivo con gli ex azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL), titolari del 13% circa di Tiscali UK. Tale accordo prevede sia la cessione della loro quota di partecipazione di minoranza in Tiscali UK sia la rinuncia a circa 72 milioni di Sterline del credito vantato nei confronti della controllata inglese. Il rimanente credito, pari a circa 17 milioni di Sterline, è stato ripagato per 7 milioni di Sterline in cassa con i proventi della cessione a CPW. I residui 10 milioni di sterline sono stati ripagati con i proventi generatesi dall'aumento di capitale conclusosi a novembre 2009.

Il contratto prevede i seguenti termini di pagamento alla data del *closing* avvenuto in data 3 luglio 2009:

- l'incasso immediato da parte di Tiscali di circa 200 milioni di Sterline, utilizzate per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa);
- la costituzione di un *escrow* di 35,4 milioni di Sterline, corrispondente al 15% del prezzo di cessione per i primi 12 mesi, riducibile al 10% per i successivi 6 mesi, a garanzia di eventuali aggiustamenti del prezzo pattuito sulla base di parametri operativi e finanziari ovvero di talune dichiarazioni e garanzie che potrebbero determinare indennizzi di varia natura anche in relazione alla prestazione di servizi. Al 31 dicembre 2009 l'*escrow* è stato svalutato per un importo di 7,5 milioni di sterline (8,4 milioni di Euro). Il valore iscritto in bilancio risente dell'effetto cambio negativo al 31 dicembre 2009 per circa 1 milione di Euro. L'importo dell'*escrow*, al netto della svalutazione e dell'effetto cambio negativo ammonta a 31,4 milioni di Euro al 31.12.09.

La composizione del prezzo di cessione delle attività in UK è descritta nella tabella che segue:

### **Utile (Perdita) per azione (nota 12)**

Il risultato per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0,55) Euro. Tale importo è stato calcolato dividendo la perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a (384.825.826) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 698.966.875.

L'utile per azione da attività in funzionamento ammonta a (0,02) Euro; calcolato dividendo il risultato da attività in funzionamento, pari a (12.512.604) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 698.966.875.

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di *stock option* hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.

L'utile per azione diluito, da attività in funzionamento e cessate, è stato calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo e il risultato da attività in funzionamento per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

### **Avviamento (nota 13)**

L'Avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti era interamente riferito alle attività detenute nel Regno Unito. La cessione di tali attività avvenuta in data 3 luglio 2009 (si veda a tal riguardo la nota 11 "Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita") ha comportato lo storno complessivo dell'avviamento iscritto in bilancio.

### **Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test" (nota 14)**

Come indicato nella precedente sezione dedicata ai criteri contabili, alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n.°4 del marzo 2010.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2009 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore (si veda il paragrafo "Informativa per settore di attività ( area geografica e linea di business") definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit "Italia" (essenzialmente corrispondenti con al controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dall'ultimo Piano Industriale approvato ("Piano 2009/2013").

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (4 anni);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 2%, in linea con le previsioni degli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- a) il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- b) lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- c) risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche di valore è stato stimato nel 8,80% sia per la CGU Italia che per la valutazione dell'intero Gruppo.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza largamente positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(i) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(ii) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

In considerazione dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.



## Attività immateriali (nota 15)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2009 sono i seguenti:

Attività Immateriali	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
<b>COSTO STORICO</b>						
<b>1 gennaio 2009</b>	<b>9.308</b>	<b>148.933</b>	<b>123.884</b>	<b>91.261</b>	<b>6.933</b>	<b>380.319</b>
Incrementi	92	7.867	9.795	947	7.133	25.835
Altre variazioni	-	(1.140)	-	-	-	(1.140)
Attività cedute	(4.759)	(71.786)	(94.820)	(69.647)	-	(241.012)
Riclassifiche	-	4.499	1.809	2.000	(7.184)	1.124
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>4.641</b>	<b>88.373</b>	<b>40.667</b>	<b>24.562</b>	<b>6.882</b>	<b>165.126</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>						
<b>1 gennaio 2009</b>	<b>6.941</b>	<b>64.074</b>	<b>90.147</b>	<b>27.226</b>	-	<b>188.388</b>
Incrementi ammortamento	910	8.727	2.557	10.114	-	22.309
Altre variazioni	-	(427)	-	-	-	(427)
Attività cedute	(4.098)	(37.806)	(66.468)	(21.960)	-	(130.331)
Riclassifiche	-	-	5.146	(5.146)	-	-
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>3.753</b>	<b>34.569</b>	<b>31.382</b>	<b>10.234</b>	-	<b>79.939</b>
<b>VALORE NETTO</b>						
<b>31 dicembre 2008</b>	<b>2.366</b>	<b>84.859</b>	<b>33.737</b>	<b>64.036</b>	<b>6.933</b>	<b>191.931</b>
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>888</b>	<b>53.804</b>	<b>9.285</b>	<b>14.328</b>	<b>6.882</b>	<b>85.187</b>

La voce "Attività cedute" accoglie la variazione delle attività immateriali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 per un valore netto pari a 110,7 milioni di Euro, dovuta al deconsolidamento delle attività immateriali delle società inglesi vendute.

La voce Computer Software e costi di sviluppo, il cui saldo ammonta a 888 mila Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei *software* applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle Concessioni e diritti simili pari a 53,8 milioni di Euro, comprende 45,9 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*), e circa 5,3 milioni di Euro relativi a licenze e software. La restante parte riguarda 2,6 milioni di Euro per diritti su brevetti e ad altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento complessivamente registrato in questa categoria ammonta a

7,9 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software acquistati e all'accensione di nuovi contratti IRU.

La voce Costi di Attivazione del servizio broadband per 9,3 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione per il servizio ADSL. Il saldo di tale categoria risente del positivo impatto della variazione di stima contabile relativa al trattamento dei costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Costi di attivazione ed acquisizione della clientela". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari a 2,8 milioni di Euro.

Gli investimenti complessivi in questa categoria sono pari a 9,8 milioni di Euro effettuati da Tiscali Italia S.p.A., sono relativi principalmente a licenze e *software* acquisiti e all'accensione di nuovi contratti IRU.

Le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari a 14,3 milioni di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi di sviluppo della nuova piattaforma UNIT2 per 11,8 milioni di Euro, e per circa 2 milioni di Euro da costi relativi al progetto mobile (MVNO). Gli incrementi di tale voce, per 8 milioni di Euro includono i costi sostenuti a fronte dei miglioramenti nella gestione della piattaforma UNIT2 utilizzata per la gestione della base clienti.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari a 6,9 milioni di Euro, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. si riferiscono a costi di attivazione di fibra unitamente alle attività di collocazione ed installazione dei siti.

Le principali riclassifiche avvenute tra le categorie presenti all'interno delle immobilizzazioni immateriali della controllata Tiscali Italia S.p.A. sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" a "Concessioni e diritti simili" per 4,4 milioni di Euro relativi a costi di fibra ottica in modalità IRU entrati in esercizio;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" a "Costi di attivazione del servizio broadband" per 220 mila Euro relativi a costi di attivazione linee e apparati ADSL riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell'anno;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" a "Altre immobilizzazioni immateriali" per 2 milioni di Euro relativi a costi di set up MVNO, progetto avviato nell'esercizio.

Inoltre le riclassifiche avvenute tra le immobilizzazioni immateriali e materiali sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Immateriali) a "Impianti e macchinari" (Immobilizzazioni materiali) per 488 mila Euro relativi costi di installazione e ampliamento siti ULL resi disponibili nell'esercizio;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Costi di attivazione del Servizio broadband" (Immobilizzazioni Immateriali) per circa 1,6 milioni di Euro relativi modem, riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell'anno;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Concessioni e diritti simili" (Immobilizzazioni Immateriali) per 24 mila Euro relativi a costi di software rese disponibili nell'esercizio.

La voce "Altre variazioni", pari a 1,1 milioni di Euro, include l'attualizzazione dei contratti IRU derivanti dalla determinazione del *Fair-Value* dei contratti di *Indefeasible right of use (IRU)* in fase di "*initial measurement*".

## Immobili, Impianti e Macchinari (nota 16)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>					
<b>COSTO STORICO</b>					
<b>1 gennaio 2009</b>	<b>64.236</b>	<b>471.548</b>	<b>9.626</b>	<b>9.070</b>	<b>554.917</b>
Incrementi	24	11.949	603	2.409	14.985
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Attività cedute	-	(245.786)	(5.572)	(437)	(251.796)
Riclassifiche	-	1.479	-	(2.603)	(1.124)
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>64.260</b>	<b>239.188</b>	<b>4.656</b>	<b>8.877</b>	<b>316.982</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>					
<b>1 gennaio 2009</b>	<b>6.243</b>	<b>310.016</b>	<b>6.371</b>	-	<b>322.629</b>
Incrementi ammortamento	1.883	24.119	401	-	26.403
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Attività cedute	-	(165.175)	(4.612)	-	(169.788)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>8.126</b>	<b>168.959</b>	<b>2.160</b>	-	<b>179.245</b>
<b>VALORE NETTO</b>					
<b>31 dicembre 2008</b>	<b>57.993</b>	<b>161.532</b>	<b>3.255</b>	<b>9.508</b>	<b>232.288</b>
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>56.134</b>	<b>70.229</b>	<b>2.497</b>	<b>8.877</b>	<b>137.737</b>

La voce "Attività cedute" accoglie la variazione delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 per un valore netto pari a 82 milioni di Euro, dovuta al deconsolidamento dei valori delle attività materiali delle società inglesi vendute.

La voce "Immobili", per 56 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli Impianti e macchinari (70,2 milioni di Euro) include in particolare costi in installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *DSLAM*, *servers*, e apparati trasmissivi.

L'incremento di 11,9 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Le “Altre attività materiali”, il cui saldo ammonta a 2,5 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d’ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

Inoltre, la voce “Attività materiali in corso e acconti”, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A., il cui saldo ammonta a 8,9 milioni di Euro, comprende apparati trasmissivi e DSLAM, per 7,4 milioni di Euro, che verranno utilizzati nei primi mesi dell’esercizio 2010 a completamento del piano di espansione avviato nell’ultima parte dell’esercizio in corso, e modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL per 1,5 milioni di Euro.

Le principali riclassifiche avvenute tra le categorie presenti all’interno delle immobilizzazioni materiali della controllata Tiscali Italia S.p.A., sono le seguenti:

- dalla categoria “Altre immobilizzazioni in corso e acconti” a “Impianti e macchinari” per 974 mila Euro relativi a costi per apparati trasmissivi e per 16 mila Euro a costi di impianti e macchinari entrati in esercizio;

Inoltre le riclassifiche avvenute tra le immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- dalla categoria “Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti” (Immobilizzazioni Materiali) a “Costi di attivazione del Servizio broadband” (Immobilizzazioni Immateriali) per circa 1,6 milioni di Euro relativi modem, riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell’anno;
- dalla categoria “Altre immobilizzazioni in corso e acconti” (Immobilizzazioni Materiali) a “Concessioni e diritti simili” (Immobilizzazioni Immateriali) per 24 mila Euro relativi a costi di software rese disponibili nell’esercizio.
- dalla categoria “Altre immobilizzazioni in corso e acconti” (Immobilizzazioni Immateriali) a “Impianti e macchinari” (Immobilizzazioni Materiali) per 488 mila Euro relativi costi di installazione e ampliamento siti ULL resi disponibili nell’esercizio.

## Partecipazioni (nota 17)

Al 31 dicembre 2009 il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è nullo. Il saldo di 33 mila Euro contabilizzato al 31 dicembre 2008 si riferisce a STS S.r.l., la cui partecipazione è stata dismessa dal giugno 2009. Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori previsionali Statutory al 31 dicembre 2009 (Migliaia di Euro)			Percentuale di partecipazione
			Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	
Tiscali S.p.A.	Italia	Capogruppo	92,003	93,747	(248,254)	n.a.
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	Tiscali S.p.A.	185,000	135,731	4,335	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	66	39	100,0%
Tiscali Contact S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	10	0	100,0%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Tiscali S.p.A.	68	-	404	100,0%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	125	1	(1,044)	100,0%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	31	(3,217)	(176)	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH*	Germania	Tiscali S.p.A.	555	(177,367)	(2,353)	100,0%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	Tiscali S.p.A.	59	(251,889)	(91,464)	100,0%
World Online International Nv	Olanda	Tiscali S.p.A.	115,519	(4,100)	(127,035)	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	World Online Int. Nv	115,469	356,498	22,215	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	Tiscali International Bv	91	3,215	731	99,5%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	Tiscali International Bv	-	-	-	49,7%
Tiscali Finance BV (in liquidazione)	Olanda	Tiscali International Bv	-	-	-	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	Tiscali International Bv	18	23,136	(6,362)	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	Tiscali International Network B.V.	50,000	(7,536)	(63)	99,5%
Tiscali Business UK Ltd	UK	Tiscali International Bv	68	-	415	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	Tiscali Business UK Ltd	2,046	(209,775)	(4,318)	99,5%

## Altre attività finanziarie non correnti (nota 18)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Depositi cauzionali	6.877	12.725
Altri crediti	7.514	2.256
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
<b>Totale</b>	<b>16.723</b>	<b>17.313</b>

\*Tiscali GmbH e Tiscali Verwaltungs GmbH sono possedute da Tiscali Deutschland GmbH

I Depositi cauzionali pari a 6,8 milioni di Euro includono circa 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata Italiana relativi all'operazione di *Sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta, 0,2 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti includono prevalentemente altre immobilizzazioni finanziarie rappresentate dal credito che il Gruppo Tiscali vanta nei confronti dell'acquirente di TiNet Group (Talia) per la componente differita del prezzo pari a 6,4 milioni di Euro.

La voce partecipazioni in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a., una società consortile che ha per oggetto sociale la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la Penisola e tra la Sardegna e la Sicilia, di cui Tiscali Italia S.p.A. dispone attraverso la consocia di 4 coppie di fibra ottica sulle 2 direttrici.

### Attività fiscali differite (nota 19)

Al 31 dicembre 2009 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate. Il saldo al 31 dicembre 2008, pari a Euro 10,5 milioni, era relativo ad imposte anticipate contabilizzate in capo alla controllata Tiscali International BV, riversate a conto economico nel corso dell'esercizio 2009.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Attività fiscali differite	-	10.507
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>10.507</b>

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha perdite fiscali riportabili agli anni successivi per complessivi Euro 775 milioni e differenze temporanee deducibili per Euro 205 milioni.

Le differenze temporanee sono interamente imputabili alle società italiane.

Le perdite fiscali si riferiscono:

- alla Capogruppo e alle controllate italiane per complessivi Euro 193,3 milioni;
- a Tiscali International BV e alle controllate olandesi per complessivi Euro 174 milioni;
- alle controllate tedesche per complessivi Euro 251 milioni;
- alla Tiscali Uk Holdings per complessivi Euro 156,6 milioni.

La scadenza delle perdite fiscali è riportata nella tabella seguente.

	Totale al 31 dicembre 2009	Anno di scadenza				
		2010	2011	2012	Oltre 2012	Illimitato
<i>(Euro Mln)</i>						
Totale perdite fiscali pregresse	775	9	233	94	21	418

Le perdite fiscali aventi scadenza illimitata sono relative alle società tedesche (Euro 251 milioni), a Tiscali Uk Holdings (Euro 156,6 milioni) e a Tiscali S.p.A. (Euro 10,6 milioni).

Come indicato sopra, il Gruppo non iscrive imposte anticipate, mentre il beneficio fiscale teorico calcolato sulla base di un'aliquota media stimata del 28,4% ammonterebbe a Euro 279 milioni.

Infatti, gli Amministratori di Tiscali S.p.A., nonostante il Piano industriale di Tiscali evidenzia utili netti nel prossimo quinquennio, tenuto conto della scadenza e della distribuzione delle differenze temporanee e delle perdite fra le diverse società del Gruppo, delle prospettive di redditività delle singole controllate, nonché dei rischi connessi agli accertamenti fiscali in corso, hanno ritenuto opportuno non effettuare stanziamenti di imposte anticipate a bilancio.

### **Rimanenze (nota 20)**

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze sono pari complessivamente a 1,9 milioni di Euro e sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" commissionati da terzi relativi a progetti di informatizzazione eseguiti dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

### **Crediti verso clienti (nota 21)**

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Crediti verso clienti	173.683	259.395
Fondo svalutazione	(61.437)	(82.576)
<b>Totale</b>	<b>112.246</b>	<b>176.819</b>

I Crediti verso clienti che, al 31 dicembre 2009 risultano pari complessivamente a 112,2 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi circa 61,4 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi Internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Ai fini della valutazione di potenziali nuovi clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Di seguito è riportato l'*aging* (al lordo del fondo svalutazione crediti) rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
non scaduto	31.335	53.077
1- 180 giorni	33.396	106.632
181 - 360 giorni	19.912	27.982
oltre 360 giorni	89.040	71.704
<b>Totale Crediti verso clienti</b>	<b>173.683</b>	<b>259.395</b>
Fondo svalutazione crediti	(61.437)	(82.576)
<b>Totale Crediti verso clienti al netto del fondo</b>	<b>112.246</b>	<b>176.819</b>

Di seguito si riporta l'*aging* al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009.

	31 dicembre 2009
<i>(migliaia di euro)</i>	
non scaduto	31.335
1 - 180 giorni	31.907
181 - 360 giorni	17.368
oltre 360 giorni	31.637
<b>Totale</b>	<b>112.246</b>

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Fondo svalutazione ad inizio periodo</b>	<b>(82.576)</b>	<b>(80.335)</b>
Differenze cambio	-	10.485
Cessioni/Variatione area di consolidamento	32.452	437
Accantonamento	(17.919)	(35.418)
Utilizzi	6.606	22.255
<b>Fondo svalutazione a fine periodo</b>	<b>(61.437)</b>	<b>(82.576)</b>

Gli utilizzi sono dovuti allo stralcio di posizioni debitorie non più recuperabili.



### Altri crediti e attività diverse correnti (nota 22)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Altri crediti	13.996	15.690
Ratei attivi	2.276	15.343
Risconti attivi	10.815	15.761
<b>Totale</b>	<b>27.087</b>	<b>46.794</b>

Gli Altri crediti, pari a circa 14 milioni di Euro, accolgono prevalentemente crediti IVA per 5,1 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 7 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per 1,2 milioni di Euro.

I Ratei attivi (2,3 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

I Ratei attivi sono stati impattati dalla variazione di stima contabile relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Criterio di riconoscimento dei ricavi". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari circa 1 milione di Euro.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 10,8 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software*, di assicurazioni e di pubblicità.

I Risconti attivi sono stati impattati dalla variazione di stima contabile relativa ai costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Costi di attivazione della clientela". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari circa 2,6 milione di Euro.

### Altre attività finanziarie correnti (nota 23)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Depositi in garanzia	31.454	2.709
Altri crediti	30	721
<b>Totale</b>	<b>31.484</b>	<b>3.430</b>

Le altre attività finanziarie correnti includono il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, ammontante a 31,4 milioni di Euro che potrebbe essere liberato in due tranches nel giugno e nel dicembre 2010.

Per maggiori informazioni si veda nota 11 "Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita" e il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni".

### Disponibilità liquide (nota 24)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ammontano a 16,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

## Patrimonio netto (nota 25)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Capitale sociale	92.003	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva di stock options	4.315	3.840
Perdite cumulate ed altre riserve	221.528	(1.049.423)
Risultato del periodo	(384.826)	(242.724)
Interessi di terzi	-	(6.046)
<b>Totale</b>	<b>(66.980)</b>	<b>4.777</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale è pari a 92,0 milioni di Euro corrispondente a 1.961.473.919 azioni prive di valore nominale.

La riserva sovrapprezzo azioni pari a 990,9 milioni di Euro a dicembre 2008 e pari a zero al termine dell'esercizio 2009, è stata interamente utilizzata per coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008.

In data 30 giugno 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato, in assenza di altre riserve disponibili e di riserva legale, la riduzione del capitale a Euro 156.071.496 (Euro 308.272.742 al 31 dicembre 2008), al fine di assorbire le perdite residue portate a nuovo dell'esercizio precedente, pari a Euro 151.830.722 e l'ulteriore perdita di Euro 3.044.736 rilevata alla data del 31 marzo 2009.

Al termine dell'operazione di aumento del capitale, conclusosi in data 11 novembre 2009, il nuovo capitale sociale di Tiscali era pari a Euro 336.053.433,35; con un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 8.509.755 dovuto ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.

In data 22 dicembre 2009 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di coprire interamente le perdite cumulate al 1° dicembre 2009, pari ad Euro 252.560.297,48, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e l'abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88 con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47 e conseguente modifica dell'art. 5 (Capitale Sociale e Azioni) dello Statuto Sociale.

## Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 26)

Il patrimonio di competenza di terzi si modifica a causa dell'attribuzione ai terzi del risultato del periodo e per le variazioni dei cambi.

## Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 27)

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo, pari a circa 224,4 Euro milioni è rappresentata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di Euro)</i>		
A. Cassa	16.220	24.202
B. Altre disponibilità liquid	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>16.220</b>	<b>24.202</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.709</b>
F. Crediti finanziari non correnti	-	1.436
G. Debiti bancari correnti	13.573	510.012
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	10.880	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	4.349	21.399
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>28.802</b>	<b>531.411</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>12.582</b>	<b>503.065</b>
L. Debiti bancari non correnti	152.875	-
M. Obbligazioni emeses	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58.952	113.387
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>211.827</b>	<b>113.387</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>224.410</b>	<b>616.452</b>

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo i criteri gestionali, e riportata nel paragrafo "Situazione Finanziaria " della Relazione sulla gestione, ammonta a 211,2 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>(milioni di euro)</i>	31-dic-09	31-dic-08
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>211,2</b>	<b>601,1</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti e non correnti	13,2	15,3
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</b>	<b>224,4</b>	<b>616,4</b>

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing e debiti vs soci

L'indebitamento finanziario è principalmente composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo (“*Group Facilities Agreement*” - o *GFA*). Relativamente al processo di ristrutturazione del debito del Gruppo si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di “*sale and lease back*” sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

### Debiti verso le banche

I debiti verso le banche, complessivamente pari a 177.3 milioni di Euro, sono principalmente relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* sottoscritto in data 2 luglio 2009 con gli Istituti finanziatori (“*Senior Lenders*”) per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro incrementato degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2009. Il finanziamento GFA è stato sottoscritto nell’ambito del processo di ristrutturazione del debito del gruppo che ha visto, oltre alla cessione delle attività delle controllate inglesi, l’aumento del capitale sociale e lo stralcio di parte del debito finanziario preesistente (cosiddetto *Senior Debt*). In merito al processo di ristrutturazione del debito si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 13.5 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA esistente al 31.12.2009 è suddiviso in tre tranche:

- **tranche A:** di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
- **tranche B:** di importo pari ad Euro 38.5 milioni e durata di 6 anni;
- **tranche C:** di importo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante il cosiddetto Terzo Aumento di capitale sociale (si veda a tal proposito la nota 11 “*Attività operative cessate*” e il paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*” relativamente al conto vincolato).

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento. Si precisa che si tratta di una sintesi dei dati principali e più rilevanti e non di un’elencazione esaustiva.

Finanziamento	Importo	Durata	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
<b>Facility A</b>	100 ml di Euro	5 anni (2014)	JP Morgan	Tiscali UK	Tiscali S.p.A.
<b>Facility B</b>	38,5 ml di Euro	6 anni (2015)	Chase Bank N.A.	Holdings Ltd	Tiscali Italia S.p.A.
<b>Facility C</b>	20 ml di Euro	7 anni (2016)	Intesa Sanpaolo S.p.A. Rabobank Goldman Sachs Sark Master Fund Limited		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- Obblighi di natura informativa (“*informational covenants*”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione.
- Coventants finanziari (“*financial covenants*”) che verranno monitorati, alle scadenze prefissate, a partire dalla data del 30 giugno 2010. Tali covenants prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario.

- Covenants operativi (“*operational covenants*”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“*capital expenditure*”).

Sono inoltre definiti covenants generali (“*general covenants*”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “*asset*” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L'accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“*event of default*”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali e in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “*event of default*” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall'accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”).

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto alla paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*”, cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Il Piano Industriale su tutto l'arco temporale prevede il rispetto dei *covenants* e degli altri obblighi contrattuali così come previsti nel *Group Facility Agreement* i cui limiti potrebbero essere superati nell'ambito dell'aggiornamento del Piano.

In base al *Group Facility Agreement* e agli accordi intervenuti successivamente con gli Istituti finanziatori, Tiscali si è inoltre impegnata a presentare un'estensione del Piano 2009-2013 al 2017 asseverato ai sensi dell'art. 67 del Regio Decreto 267/1942.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità oggetto di Garanzia nell'ambito del contratto di finanziamento. Si precisa che la garanzia prestata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. è limitata a Euro 110 milioni.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A, B e C per l'85% direttamente alla scadenza. Il tasso d'interesse stabilito dal contratto è un tasso fisso che si incrementa a scaglioni fino alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi “PIK”).

A titolo informativo ricordiamo che l'indebitamento con i Senior Lenders in essere fino al 03 luglio 2009, data in cui il debito è stato completamente ristrutturato, era composta dalle seguenti linee di finanziamento:

- 1) Senior Secured Bridge Facility Agreement, pari a 400 milioni di Euro nominali;
- 2) Credit Facility, pari a 49 milioni di Euro nominali;
- 3) Revolving Credit Facility, pari a 50 milioni di Euro nominali.

Ricordiamo inoltre che, nell'ambito della gestione dei rischi di cambio, il Gruppo aveva stipulato con gli Istituti finanziatori, un contratto SWAP il cui fair value negativo alla data del 3 luglio 2009 pari a circa 16 milioni di Euro è stato estinto, tramite rimborso, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito.

## Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- Il leasing finanziario “Sales & Lease Back” sull’immobile di Sa Illetta, sede della Società, il cui debito alla data del bilancio ammonta ad Euro 56,3 milioni;
- Altri leasing di natura finanziaria, per un totale di Euro 7,0 milioni.

Ricordiamo che, nell’ambito del processo di ristrutturazione dell’indebitamento, il contratto di finanziamento “Sales & Lease Back” è stato oggetto di un accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 2 luglio 2009 con il quale sono stati ridefiniti i termini di pagamento e le relative scadenze. Il nuovo accordo prevede in sintesi interessi passivi a tasso fisso fino al 2014, in parte corrisposti per cassa e in parte capitalizzati (interessi “PIK”). Gli interessi “PIK” verranno corrisposti a partire dal 2014, data a partire dalla quale è previsto il pagamento di interessi variabili determinati sulla base dell’Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread fino alla scadenza contrattuale del finanziamento (anno 2022).

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati.

	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>				
Inferiori ad 1 anno	6.948	25.067	4.349	19.708
Tra 1 anno e 5 anni	24.421	52.966	4.484	30.080
Superiori a 5 anni	59.459	44.540	54.468	44.729
	90.829	122.573	63.301	94.517
Meno futuri oneri finanziari	(27.528)	(28.056)	-	-
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi</b>	<b>63.301</b>	<b>94.517</b>	<b>63.301</b>	<b>94.517</b>
<b>Inclusi nello stato patrimoniale</b>				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			4.349	21.399
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			58.952	73.118
			<b>63.301</b>	<b>94.517</b>

I leasing finanziari, coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, sono iscritti tra le immobilizzazioni come riportato nella tabella seguente.

Leasing inclusi nelle Attività immateriali	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>					
<b>VALORE NETTO</b>					
31 dicembre 2008	-	515	-	-	<b>515</b>
31 dicembre 2009	-	-	-	-	<b>-</b>

Leasing inclusi nelle Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>VALORE NETTO</b>				
31 dicembre 2008	57.869	48.892	-	<b>106.761</b>
31 dicembre 2009	56.027	15.754	-	<b>71.781</b>

Per completezza di informativa si riportano di seguito anche i pagamenti previsti dai contratti di leasing operativi.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Pagamenti minimi dovuti per leasing	1.402	583
Pagamenti da subleasing	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.402</b>	<b>583</b>

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Inferiori ad 1 anno	1.031	3.857
Tra 1 anno e 5 anni	930	2.751
Superiori a 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.961</b>	<b>6.608</b>

## Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

Si veda la seguente tabella.

	Debito al 31/12/2009	Debito Corrente	Debito non Corrente
<b>Debiti banche per finanziamenti (*)</b>			
Facility A	103.297	3.513	99.784
Facility B	39.797	1.013	38.784
Facility C	20.659	6.353	14.306
<b>Totale debiti verso banche per finanziamenti</b>	<b>163.754</b>	<b>10.880</b>	<b>152.874</b>
<b>Totale debiti bancari correnti (**)</b>	<b>13.573</b>	<b>13.573</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti bancari</b>	<b>177.327</b>	<b>24.453</b>	<b>152.874</b>
<b>Debiti verso società di leasing</b>			
<i>Sale &amp; Lease back Sa Illetta</i>	<i>56.253</i>	<i>0</i>	<i>56.253</i>
<i>Altri leasing finanziari</i>	<i>7.048</i>	<i>4.349</i>	<i>2.699</i>
<b>Totale debiti verso società di leasing</b>	<b>63.301</b>	<b>4.349</b>	<b>58.952</b>
<b>Totale Indebitamento</b>	<b>240.629</b>	<b>28.802</b>	<b>211.827</b>

(\*) L'importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro incrementato degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2009.

(\*\*) Debiti per scoperti di conto corrente

Si osservi che, la parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 10,8 milioni di Euro, è rappresentata da:

- parte della cassa derivante dalla vendita dei diritti inoptati successiva all'operazione dell'aumento di capitale che sarà utilizzata a rimborso anticipato di una parte del debito ristrutturato (pari a 5,3 milioni di Euro);
- quota di capitale, scadente in data 30 giugno 2010 e riferita alla Facility A per un valore pari a 2,5 milioni di Euro;
- quota parte degli interessi maturati e riferiti alla quota cash prevista dal contratto, dovuta entro i dodici mesi.

## Rapporto di indebitamento

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Indebitamento netto (*)	(224.410)	(616.452)
Patrimonio netto (**)	(66.980)	4.777
<b>Rapporto di indebitamento</b>	<b>(3.3)</b>	<b>129.0</b>

(\*) il debito include l'indebitamento a breve e medio-lungo termine

(\*\*) il patrimonio netto include tutto il capitale e le riserve del Gruppo



### Altre passività non correnti (nota 28)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso fornitori	12.651	13.011
Altri debiti	1.583	82.434
<b>Totale</b>	<b>14.234</b>	<b>95.444</b>

I debiti verso fornitori sono rappresentativi da debiti commerciali a medio/lungo riferito alla stipula dei contratti di IRU (*Indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL i quali prevedono un pagamento differito.

### Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 29)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

	31 dicembre 2008	HFS/ Discontinued	Accantonamenti	Utilizzi	31 dicembre 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
Trattamento di fine rapporto	5.001	(210)	2.165	(2.738)	4.218
<b>Totale</b>	<b>5.001</b>	<b>(210)</b>	<b>2.165</b>	<b>(2.738)</b>	<b>4.218</b>

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Secondo quanto previsto dalle leggi n. 297/1982, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come Piano a prestazioni definite.

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti e *Projected Unit Credit Cost – service pro rate*, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di

- ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
  - è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre).

### Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2.0%
Tasso di sconto:	4.8%
Tasso di incremento dei salari:	2.5%*

### Ipotesi demografiche

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 differente per sesso
Invalidità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 differente per sesso
Dimissioni:	3.5% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	3.0% dai 20 ai 65 anni
Pensionamento:	65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne e con un servizio massimo di 40 anni

\* per Tiscali Contact

### Fondi rischi ed oneri (nota 30)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	31 dicembre 2008	HFS/ discontinued	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	31 dicembre 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
Fondo rischi ed oneri	25.384	(9.088)	2.197	(9.491)	9.002
<b>Totale</b>	<b>25.384</b>	<b>(9.088)</b>	<b>2.197</b>	<b>(9.491)</b>	<b>9.002</b>

La composizione del fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2009 è la seguente:

- 3,2 milioni di Euro e fronte delle spese e oneri relativi al contenzioso in essere relativo alla dismissione degli immobili delle controllate tedesche;
- 3,7 milioni di Euro relativi ad accantonamenti a fronte di vertenze con i dipendenti;
- 1,5 milioni di Euro relativi ad oneri di liquidazione/cessazione delle controllate ex World Online;
- 0,6 milioni di Euro relativi ad altri oneri.

La voce Utilizzi/Rilasci nel periodo comprendono utilizzi monetari per 3,9 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni di Euro relativi a oneri di ristrutturazione di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. e 1,6 milioni di Euro relativi al pagamento del

contenzioso Ecotel in capo a Tiscali Business GmbH. Inoltre, tale voce include rilasci a conto economico dovuti a sovraccantonamenti del fondo ristrutturazione contabilizzato nel 2008 sulle controllate italiane per 1,2 milione di Euro e riclassifiche a debiti verso fornitori e note di credito da emettere per 4,3 milioni di Euro.

### Passività finanziarie correnti (nota 31)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	24.453	510.012
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	4.349	21.399
	<b>28.802</b>	<b>531.411</b>

#### Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce "Debiti verso Banche", pari a circa 24,4 milioni di Euro, accoglie i debiti bancari in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. (13,0 milioni di Euro), alla Capogruppo Tiscali S.p.A. (0,6 milioni di Euro) e a Tiscali Uk Holding per 10,8 milioni di Euro (quota a breve del finanziamento ristrutturato *Senior Lender*, per il dettaglio si veda nota 27).

#### Debiti per le locazioni finanziarie

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 4,3 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria. Per dettagli si veda nota 27.

### Debiti verso fornitori (nota 32)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso fornitori	150.894	268.899
<b>Totale</b>	<b>150.894</b>	<b>268.899</b>

I Debiti verso fornitori si riferiscono prevalentemente a debiti commerciali per la fornitura di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi di carattere commerciale.

Il saldo comprende inoltre l'importo di circa 7,3 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*Indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

### Altre passività correnti (nota 33)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Ratei passivi	6.541	45.984
Risconti passivi	50.118	61.215
Altri debiti	19.020	41.567
<b>Totale</b>	<b>75.678</b>	<b>148.765</b>

I Ratei passivi si riferiscono per 1,3 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & Lease back* sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 25,5 milioni di Euro la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- a risconti su contratti di vendita IRU per circa 16 milioni di Euro;
- a risconti su quote di ricavi di attivazione dei servizi ADSL per la parte non di competenza; tali risconti passivi sono stati impattati dalla variazione di stima contabile relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Criterio di riconoscimento dei ricavi". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari circa 1 milione di Euro 0.7 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari a 19,0 milioni di Euro, include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 9,7 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per circa 6,0 milioni di Euro e altri debiti per il residuo.

Si noti che i debiti verso il personale per 6 milioni di Euro includono 2,7 milioni di Euro di debiti per contributi sociali, debiti per ferie e permessi maturati per circa 1,2 milioni di Euro e per circa 1,4 milioni di Euro per premi.

## **Strumenti finanziari**

### **Obiettivi di Financial risk management**

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al *business*, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al *fair value* e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del *cash flow*.

L'uso di derivati finanziari è governato da *policies* approvate dal consiglio di amministrazione, che fornisce principi scritti su rischi di cambio estero, rischi di tasso d'interesse, rischi di credito, sull'investimento dell'eccesso di liquidità.

### **Rischi di mercato**

Le attività del Gruppo lo espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

### **Gestione del rischio di valuta estera**

#### **Analisi della sensibilità della valuta estera**

Questa analisi non è più applicabile in quanto il gruppo UK è stato ceduto nel corso dell'esercizio.

### **Gestione del rischio legato al tasso di interesse**

Il Gruppo Tiscali non è esposto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, in quanto l'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente a tasso fisso. Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento finanziario netto è pari a 224,4 milioni di Euro, di cui 163,9 milioni di Euro (158,5 milioni di Euro nominali) maturano interessi

a tasso fisso. L'indebitamento finanziario relativo al leasing Sa Illetta, pari a 56,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 matura interessi a tasso variabile. La Società ritiene, tuttavia, che il rischio oscillazione tassi non sia significativo, e quindi non ritiene che sia necessario porre in essere operazioni di copertura del rischio.

### Gestione del rischio di liquidità

La tabella seguente considera la scadenza degli investimenti finanziari per i prossimi cinque anni con evidenza in particolare degli importi da corrispondere ai principali istituti bancari nel corso dell'esercizio 2010.

31 dicembre 2009	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore a 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
<i>(migliaia di euro)</i>					
Finanziamenti bancari garantiti	163.754	216.715	10.880	186.354	19.481
Debiti vs fornitori e altri debiti	184.121	184.121	169.886	14.234	-
Scoperti di conto corrente	13.573	13.573	13.573	-	-

31 dicembre 2008	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	inferiore a 1 anno	tra 1 anno e 5 anni	superiore a 5 anni
<i>(migliaia di euro)</i>					
Finanziamenti bancari garantiti	490.767	719.221	109.286	186.623	427.312
Finanziamenti bancari non garantiti	30.743	44.522	515	-	44.007
Debiti vs fornitori e altri debiti	396.384	418.949	312.097	87.817	19.034
Scoperti di conto corrente	19.245	19.245	19.245	-	-

Al 31 dicembre 2008 in seguito alla rottura dei covenants il debito finanziario senior è stato riclassificato da lungo a breve.

### Strumenti finanziari

#### Fair Value

Le tabelle seguenti evidenziano le valutazioni rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, degli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

	31 dicembre 2009	
	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(migliaia di euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti	163.754	150.127
Finanziamenti bancari non garantiti	13.573	13.573
Debiti per leasing finanziari	63.301	58.631

	31 dicembre 2009	
	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(migliaia di euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti	590.623	458.533
Finanziamenti bancari non garantiti	30.743	32.463
Debiti per leasing finanziari	94.516	60.440
Fair value IRS	9.527	9.527
Debito vs ex azionisti VNL	71.275	71.275

I *fair value* degli strumenti finanziari di cui sopra è stato determinato utilizzando il metodo *discounted cash flow* e prendendo a riferimento i tassi di interesse di mercato, maggiorati degli spread contrattuali (ove applicabili).

### Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci aveva approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei *key managers* della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano prevedeva l'assegnazione:

- all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società ha acquistato sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea. Il 10 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza. Successivamente, in conseguenza delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Tommaso Pompei, avvenute in data 28 febbraio 2008 le suddette opzioni erano state considerate come esercitabili per l'intero ammontare secondo i termini previsti dal regolamento. Come previsto dall'IFRS 2 paragrafo 28 tale operazione era stata considerata come una maturazione anticipata. In data 1 ottobre 2009, Tommaso Pompei, ha rinunciato a tutte le sue opzioni. La Società, pertanto, ha proceduto alla vendita, in più tranches, delle 260.000 azioni proprie, che erano state precedentemente acquisite e vincolate al suddetto piano di incentivazione;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall'aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ha, quindi:

- in data 28 giugno 2007 e 12 maggio 2008 attribuito a 26 *managers*, un totale di 3.760.000 opzioni (divenute 376.000 a seguito del Raggruppamento azionario). In seguito alla decadenza dal diritto di alcuni assegnatari, sono attualmente esercitabili 216.000 opzioni (valore post Raggruppamento) che saranno esercitabili dai *managers* anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010 per le opzioni assegnate il 28 giugno 2007 e dal 13 maggio 2011 al 12 novembre 2011 per le opzioni assegnate il 12 maggio 2008 con un prezzo di esercizio di 0,729 Euro per 173.000 opzioni e 0,827 Euro per 43.000 opzioni. Il prezzo di esercizio è stato rettificato in seguito agli aumenti di capitale del febbraio 2008 e novembre 2009 e del Raggruppamento azionario di settembre 2009;
- in data 7 agosto 2008, modificato il regolamento del Piano di Stock Option così da confermare per il Dottor Cristofori il diritto d'esercizio delle opzioni nonostante l'interruzione del rapporto di lavoro con la Società.

- I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società ([www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)).

Il *fair value* delle opzioni al 31 dicembre 2010 è stato stimato alla data di assegnazione utilizzando le seguenti ipotesi

Rapporto dividendo-prezzo (%)	-
Volatilità attesa (%)	30
Tasso di interesse risk free (%)	4,5
Durata annua	4
Prezzo medio ponderato per azione (euro)	2,228

La seguente tabella illustra la movimentazione del numero delle opzioni avvenuta nel corso del 2009 e del 2008:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
In circolazione al 1° gennaio	687.314	692.314
Assegnate	-	43.000
Rinunciate	435.314	48.000
In circolazione al 31 dicembre	252.000	687.314
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

### Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

#### Contenziosi

#### Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, hanno presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali, d'ora in poi WoL) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge

olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WoL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WoL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WoL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WoL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WoL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

### **Contenzioso Mobistar**

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso, nel giugno 2006, dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo). Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium, società acquisita nella primavera del 2003 da Tiscali Belgio, di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (d'ora in poi il Contratto) con Mobistar NV. Anche se il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium da Wanadoo SA a Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali, Mobistar si è tuttavia opposta a tale risoluzione anticipata promuovendo il presente giudizio. In seguito, Tiscali Belgium ha ceduto



Wanadoo Belgium a Scarlet rimanendo responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità ma, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa e, pertanto, vi sono delle negoziazioni in corso finalizzate al raggiungimento di una possibile soluzione transattiva col pagamento da parte di Tiscali di circa 270.000 Euro. Tiscali International BV e Tiscali S.p.A. hanno a bilancio passività (già contabilizzate negli esercizi precedenti) complessivamente pari all'importo della possibile transazione. Nessun ulteriore accantonamento è stato effettuato nell'anno.

#### **Ecotel Communication AG/Tiscali**

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive.

Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di circa 24 mesi.

A settembre del 2009, il contenzioso è terminato con l'esecuzione dell'accordo transattivo sottoscritto fra le Parti. Tale accordo si è concretizzato nel pagamento da parte di Tiscali ad Ecotel di circa 1,65 milioni di Euro ed il contemporaneo rilascio da parte di Ecotel a beneficio di Tiscali della parte di corrispettivo per l'acquisizione delle attività B2B tedesche ancora bloccate in garanzia, pari a circa 2,6 milioni di Euro.

#### **Talk Talk Group Limited /Tiscali**

A seguito del disaccordo fra Tiscali e Talk Talk Limited (acquirente delle attività inglesi del Gruppo, d'ora in poi Talk Talk) in merito ad alcune grandezze riferite al rilascio della parte di corrispettivo della cessione ancora depositata in garanzia, a marzo 2010 è iniziato il procedimento previsto dal contratto di cessione. Le parti hanno individuato un soggetto terzo che agirà come esperto e determinerà l'ammontare delle grandezze in discussione. In particolare, nelle diverse allegazioni Tiscali asserisce di aver diritto al pagamento di somme ulteriori rispetto a quanto previsto nel contratto di cessione visto che i dati di working capital effettivi si

sarebbero dimostrati migliorativi rispetto a quanto garantito nel contratto mentre Talk Talk lamenta che il numero degli utenti effettivamente trasferito sarebbe inferiore a quanto garantito. Con riferimento alla parte di corrispettivo ancora in garanzia, pari a circa 35 milioni di Sterline, Tiscali richiede un pagamento di circa 30 milioni di Sterline mentre Talk Talk avanza delle pretese per circa 25 milioni di pound sempre da rivalersi sulla suddetta cifra in garanzia.

Nel bilancio al 31 dicembre 2009, la Società, pur ritenendo la sua posizione completamente fondata, a fronte dei margini d'incertezza insiti in procedimenti del genere, ha effettuato una svalutazione dell'escrow per 7.5 milioni di Sterline.

### **Verifiche fiscali**

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

### **Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)**

L'applicazione, dell'IFRS 8 "Settori operativi", non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività.

## Conto Economico

31 dicembre 2009	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	285.953	44	5.356	268.072	(268.072)	290.353
Infragruppo	2.839	25	11.082	8.416	(22.362)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>287.793</b>	<b>69</b>	<b>16.438</b>	<b>276.488</b>	<b>(290.434)</b>	<b>290.353</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>24.733</b>	<b>(2.543)</b>	<b>(12.807)</b>	<b>(22.505)</b>	<b>24.474</b>	<b>11.353</b>
<b>Quota dei risultati partecip valut metodo PN</b>						<b>(33)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(13.883)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(2.563)
<b>Imposte sul reddito</b>						(12.135)
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(14.698)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(372.396)
<b>Risultato netto</b>						<b>(387.012)</b>
<b>31 dicembre 2008</b>						
	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	309.431	1.684	13.949	703.654	(703.654)	325.064
Infragruppo	4.072	-	16.733	21.388	(42.194)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>313.504</b>	<b>1.684</b>	<b>30.682</b>	<b>725.042</b>	<b>(745.848)</b>	<b>325.064</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(17.362)</b>	<b>3.200</b>	<b>(5.641)</b>	<b>(90.723)</b>	<b>96.324</b>	<b>(14.203)</b>
<b>Quota dei risultati partecip valut metodo PN</b>						<b>(101)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(88.395)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(102.699)
<b>Imposte sul reddito</b>						(25.037)
<b>Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)</b>						(127.736)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(143.354)
<b>Risultato netto</b>						<b>(271.090)</b>

## Stato Patrimoniale

31 dicembre 2009	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>					
<b>Attività</b>					
Attività di settore	361.858	12.130	52.255	31	426.274
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	2.332
Avviamento	-	-	-	-	-
<b>Totale attività consolidate</b>	<b>364.190</b>	<b>12.130</b>	<b>52.255</b>	<b>31</b>	<b>428.606</b>
<b>Passività</b>					
Passività di settore	294.277	11.676	188.675	31	494.628
<b>Totale passività consolidate</b>	<b>294.277</b>	<b>11.676</b>	<b>188.675</b>	<b>31</b>	<b>494.628</b>

31 dicembre 2008	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
<b>Attività</b>							
Attività di settore	384.098	293.835	5.781	24.115	60.472	(60.472)	764.624
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	33	-	-	-	-	-	33
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	14	(14)	2.332
Avviamento	-	438.824	-	-	-	-	438.824
<b>Totale attività consolidate</b>	<b>386.463</b>	<b>732.660</b>	<b>5.781</b>	<b>24.115</b>	<b>60.486</b>	<b>(60.486)</b>	<b>1.205.817</b>
<b>Passività</b>							
Passività di settore	347.951	762.929	12.192	55.268	22.274	(22.274)	1.178.340
<b>Totale passività consolidate</b>	<b>347.951</b>	<b>762.929</b>	<b>12.192</b>	<b>55.268</b>	<b>22.274</b>	<b>(22.274)</b>	<b>1.178.340</b>

## Attività per linea di business

31 dicembre 2009	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
<i>(migliaia di euro)</i>							
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	46.454	-	26.529	411	324	11.469	85.187
Immobili, impianti e macchinari	83.709	-	45.824	1.825	112	6.268	137.737
Partecipazioni	-	-	-	-	-	0	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	16.723	16.723
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-
	<b>130.163</b>	<b>-</b>	<b>72.353</b>	<b>2.236</b>	<b>436</b>	<b>34.459</b>	<b>239.647</b>
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	151	-	-	1.741	-	-	1.892
Crediti verso clienti	50.069	5.563	37.830	7.789	4.451	6.545	112.246
Altri crediti ed attività diverse correnti	11.219	-	-	-	-	15.868	27.087
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	31.484	31.484
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	16.220	16.220
	<b>61.439</b>	<b>5.563</b>	<b>37.830</b>	<b>9.529</b>	<b>4.451</b>	<b>70.116</b>	<b>188.928</b>
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	31	31
<b>Totale Attivo</b>	<b>191.602</b>	<b>5.563</b>	<b>110.183</b>	<b>11.765</b>	<b>4.851</b>	<b>104.606</b>	<b>428.606</b>
<hr/>							
31 dicembre 2008	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
<i>(migliaia di euro)</i>							
Avviamento	-	-	-	-	-	438.824	438.824
Attività immateriali	119.028	1.392	44.446	67	1.130	25.868	191.931
Immobili, impianti e macchinari	189.512	3.989	3.779	1.426	37	33.545	232.288
Partecipazioni	-	-	-	-	-	33	33
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	17.313	17.313
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	10.507	10.507
	<b>308.540</b>	<b>5.381</b>	<b>48.225</b>	<b>1.492</b>	<b>1.167</b>	<b>526.091</b>	<b>890.896</b>
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	4.872	-	-	1.727	-	281	6.880
Crediti verso clienti	84.607	10.261	61.321	5.613	8.670	6.348	176.819

Altri crediti ed attività diverse correnti	23.440	824	8.190	-	-	14.341	46.794
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	3.430	3.430
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	24.202	24.202
	<b>112.919</b>	<b>11.084</b>	<b>69.510</b>	<b>7.340</b>	<b>8.670</b>	<b>48.602</b>	<b>258.125</b>
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	56.795	56.795
<b>Totale Attivo</b>	<b>421.459</b>	<b>16.4659</b>	<b>117.736</b>	<b>8.832</b>	<b>9.837</b>	<b>631.488</b>	<b>1.205.817</b>

### Investimenti in immobilizzazioni per linea di business

31 dicembre 2009	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
<i>(migliaia di euro)</i>							
Attività immateriali	9.097	-	4.980	198	12	697	<b>14.985</b>
Immobili, impianti e macchinari	14.088	-	8.045	125	98	3.477	<b>25.833</b>
	<b>23.185</b>	<b>-</b>	<b>13.025</b>	<b>323</b>	<b>110</b>	<b>4.174</b>	<b>40.818</b>

31 dicembre 2008	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
<i>(migliaia di euro)</i>							
Attività immateriali	73.169	1.408	25.256	30	511	12.621	<b>112.994</b>
Immobili, impianti e macchinari	49.156	1.859	542	205	5	9.540	<b>61.308</b>
	<b>122.325</b>	<b>3.267</b>	<b>25.798</b>	<b>235</b>	<b>516</b>	<b>22.161</b>	<b>174.302</b>

### Impegni e altre garanzie

Di seguito si riportano il dettaglio delle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2009.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Garanzie prestate a terzi (fideiussioni)	257.816	687.527
Impegni	7.096	6.964
<b>Totale</b>	<b>264.912</b>	<b>694.491</b>

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 158 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito della ristrutturazione del debito del Gruppo effettuata nell'esercizio.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento

connesso all'operazione *Sale & lease back* sull'immobile Sa Illetta pari a 95,3 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

Inoltre tra le fidejussioni prestate a terzi sono incluse alcune fidejussioni tra cui le più rilevanti a favore della società consortile Janna a garanzia degli impegni assunti a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per 2,3 milioni di Euro e a favore della Regione Sardegna per il progetto UNISOFIA.

La voce impegni si riferisce per 2,9 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A. e per 3,6 milioni di Euro ad altre garanzie legate ai contratti di leasing della stessa controllata.

### Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 di seguito si riepiloga il dettaglio delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

	Risultato delle attività continuative prima delle imposte		Patrimonio Netto		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<i>(milioni di euro)</i>						
<b>Valori di bilancio</b>	<b>(2,5)</b>		<b>(66,9)</b>		<b>(224,4)</b>	
Effetto degli oneri relativi alla ristrutturazione del debito finanziario	10,7		10,7		7,8	
Effetto dello stralcio di parte dell'indebitamento finanziario (Facility D2)	(42,3)		(42,3)		(42,3)	
<b>Totale effetti degli eventi e delle operazioni non ricorrenti</b>	<b>(31,6)</b>		<b>(31,6)</b>		<b>(34,5)</b>	
<b>Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti</b>	<b>(34,1)</b>		<b>(98,5) (*)</b>		<b>(258,9) (*)</b>	

Gli oneri relativi alla ristrutturazione del debito finanziario, pari ad Euro 10,7 milioni, sono relativi ai costi sostenuti in relazione alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo (ristrutturazione del Senior Debt) avvenuta, con la sottoscrizione del Group Facility Agreement del 2 luglio 2009. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6 "Costi di ristrutturazione ed altre svalutazioni".

I proventi finanziari includono l'effetto dello stralcio, così come previsto dal Group Facility Agreement, da parte degli Istituti Finanziatori (Senior Lenders) di parte dell'indebitamento finanziario (relativo alla Facility D2) per un importo di Euro 42,3 milioni comprensivo degli interessi calcolati fino al 18 novembre 2009.

(\*) Si ricorda che, qualora non si fossero verificate le condizioni per lo stralcio della Facility D2, in base agli accordi stipulati con gli istituti finanziari, la Società nel 2010 avrebbe potuto lanciare sul mercato l'aumento 2, per un importo massimo di Euro 46,5 milioni, la cui sottoscrizione, contrattualmente garantita dagli stessi istituti finanziari, avrebbe portato alla conclusione dell'offerta, ad un analogo effetto positivo sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario del Gruppo.

## Operazioni con parti correlate

### Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

### Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2009 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 31 dicembre 2009, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

<b>VALORI ECONOMICI</b>	Note	<b>Dicembre 2009 (Gruppo)</b>	<b>Dicembre 2008 (Gruppo)</b>
<i>(migliaia di euro)</i>			
Shardna	1	-	-
Interoute	2	(739)	(1.621)
Leadsatz GmbH		-	(100)
Bizzarri Francesco	3	-	-
Studio Racugno	4	(2)	(69)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	5	(5)	-
<b>TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI</b>		<b>(746)</b>	<b>(1.790)</b>
Andalas SA	6	(1.520)	(2.747)
<b>TOTALE</b>		<b>(2.266)</b>	<b>(4.538)</b>

<b>VALORI PATRIMONIALI</b>	Note	<b>Dicembre 2009 (Gruppo)</b>	<b>Dicembre 2008 (Gruppo)</b>
<i>(migliaia di euro)</i>			
Shardna	1	331	331
Interoute	2	(1.125)	(948)
Leadsatz GmbH		-	(60)
Bizzarri Francesco	3	(37)	(37)
Studio Racugno	4	(2)	(27)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	5	(5)	-
<b>TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI</b>		<b>(838)</b>	<b>(741)</b>
Andalas SA	6	-	(30.228)
<b>TOTALE</b>		<b>(838)</b>	<b>(30.970)</b>



## Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, i compensi spettanti per l'esercizio 2009 agli amministratori ed ai sindaci di Tiscali S.p.A. sono i seguenti:

	2009	2008*
<i>(migliaia di euro)</i>		
Amministratori	913	5.994
Sindaci	190	188
<b>Totale compensi</b>	<b>1.103</b>	<b>6.182</b>

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2009 per compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a circa 2,4 milioni di Euro. Tale onere include, tra gli altri, i seguenti importi:

- il costo figurativo dei piani di *stock option* concessi ad alcuni Dirigenti del gruppo per 0,1 milioni di Euro;
- la contribuzione da parte del gruppo a fondi di previdenza pubbliche ed aziendali per 0,5 milioni di Euro

## Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

\* il dato del 2008 comprende i compensi relativi agli amministratori e sindaci delle società che nel 2009 sono state vendute

(1) Shardna S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru fino al 30 novembre 2009; data in cui Renato Soru ha dismesso la propria partecipazione. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, erano relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

(2) Interoute: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione. La Sandoz Family Foundation, controllante della Interoute, ha diminuito la propria partecipazione nella Società al di sotto delle soglie di rilevanza, con una partecipazione comunicata pari a circa il 0,21%, in data 16 novembre 2009.

(3) Dott. F. Bizzarri: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 21 dicembre 2009, ha stipulato un contratto di consulenza, scaduto a giugno del 2008, in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..

(4) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(5) Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

(6) il socio Andalus Limited (società partecipata dall'azionista Renato Soru) ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Renato Soru, in data 30 ottobre 2009 ha compensato tale credito (comprensivo di interessi a tale data) mediante sottoscrizione di un importo equivalente di azioni di Tiscali S.p.A., nell'ambito dell'aumento di capitale della S.p.A..

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	100,0%
Tiscali Contact S.r.l.	Italia	100,0%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100,0%
Tiscali Motoring S.r.l. (cessata)	Italia	60,0%
Tiscali Finance Sa in liquidazione	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland Gmb	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	49,7%
Tiscali Finance BV (in liquidazione)	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network S.p.A (ceduta)	Italia	99,8%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali International Network GmbH (ceduta)	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd (ceduta)	UK	99,5%
Tiscali International Network USA (ceduta)	USA	99,5%
Green Dot Property Man Ltd (ceduta)	UK	99,5%
World Online Ltd. (ceduta)	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd (ceduta)	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd*	UK	99,5%
Tiscali Uk Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Tiscali Network Distribution Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Video Network Ltd (ceduta)	UK	86,3%
VNL Sports Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex UK Holdings Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Switch 2 Telecom Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Toucan Residential Ireland Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Toucan Residential Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex UK Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Homecall Payment Serv Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex InternetLtd (ceduta)	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Registr Serv Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex Broatband Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Higwai One Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex Networks Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Freedom 2 Serf Cons. Serv. Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Accent UK Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Nildram Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Trinite Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Trinite Services Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Pipex Comm. Serv. Ltd (ceduta)	UK	86,3%
GX Network Twelve Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Homecall (UK) Ltd (ceduta)	UK	86,3%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Tiscali Espana SLU (cessata)	Spagna	99,5%

\*Tiscali UK Holding è stata ceduta a Tiscali S.p.A. in data 26 novembre 2009 e da tale data è controllata al 100%

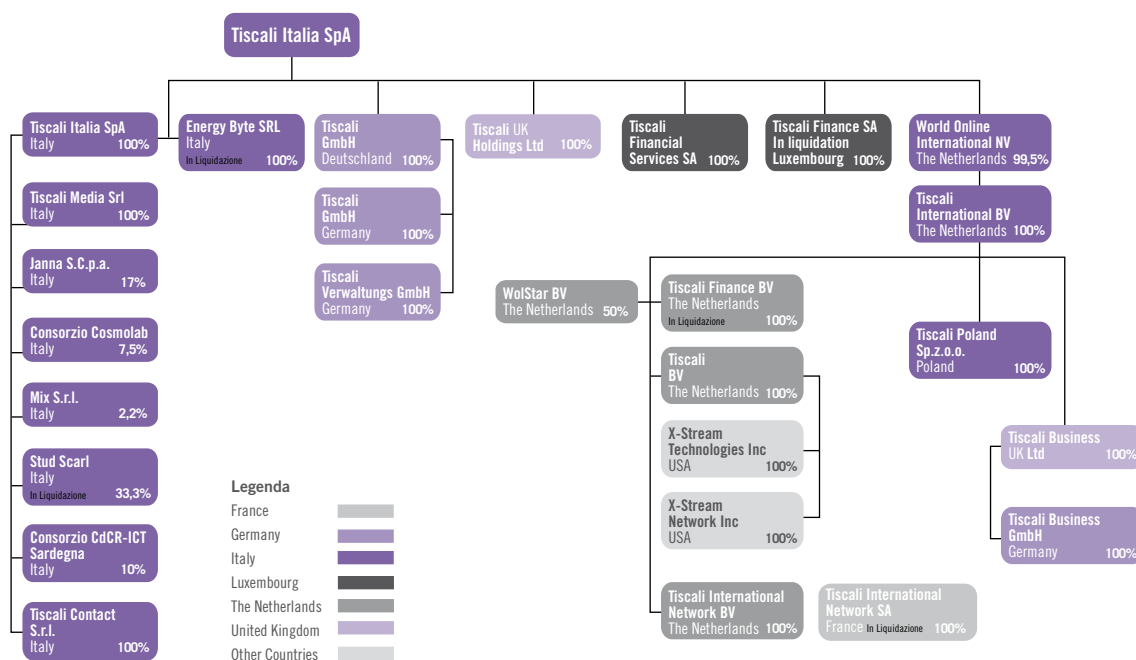
Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di partecipazione
STS S.r.l. *	Italia	35%
STUD Soc. Consortile a.r.l. (in liquidazione)	Italia	33,33%

\* partecipazione dismessa dal giugno 2009

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo.

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
X-Stream Netwok Inc	USA
X-Stream Netwok Technologies Inc	USA
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia



## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

### Tiscali Italia SpA: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni, oltre che consentire un risparmio in termini di costi.

### Altri eventi di rilievo

Come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di marzo 2010, è stato attribuito ad un soggetto terzo il mandato per stabilire le grandezze di riferimento necessarie a definire il disaccordo fra Tiscali e Talk Talk limited per il rilascio della parte di corrispettivo della cessione delle attività UK ancora depositata in garanzia. Non si segnalano altri eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2009.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2009 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

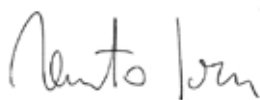
Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	261
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	160
	Ernst & Young LLP	Società Controllate	140
Servizi di Attestazione <sup>(1)</sup>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	10
Documento informativo per la cessione delle controllate inglesi (Tiscali UK)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	65
Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Tiscali S.p.A.	150
Servizi di tax compliance	Ernst & Young LLP	Società controllate	33
Altri servizi professionali	Ernst & Young LLP	Società controllate	149
<b>Totale</b>			<b>968</b>

I servizi di attestazione comprendono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Cagliari, 26 marzo 2010

**L'Amministratore Delegato**



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

**Attestazione del Bilancio consolidato 2009 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

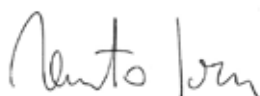
Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.


*Cagliari, 26 marzo 2010*

**L'Amministratore Delegato**



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

# 10. Tiscali S.p.A. Bilancio d'esercizio 2009

## 10.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

### Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio 2009 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

### Situazione economica

	31/12/2009	31/12/2008
<i>(Migliaia di euro)</i>		
Rettifiche di valore di partecipazioni (Altre svalutazioni)	(123.065)	(954.695)
Proventi (Oneri) Finanziari netti	4.771	(1.915)
Ricavi da servizi e altri proventi	10.764	17.425
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(12.286)	(24.275)
Altre svalutazioni	(128.700)	(17.351)
Imposte sul reddito	(185)	(263)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	447	(250)
<b>Risultato netto</b>	<b>(248.254)</b>	<b>(981.324)</b>

Le rettifiche di valore di partecipazioni accolgono principalmente la svalutazione della partecipazione detenuta nella società World Online International N.V pari a 122,6 milioni di Euro (contro i 954 milioni dello scorso esercizio).

I proventi finanziari netti, positivi per 4,8 milioni di Euro, si riferiscono all'effetto positivo della rinuncia del debito (Facility D2) da parte degli Istituti Finanziatori Senior per 42,3 milioni di Euro precedentemente in capo alla Tiscali Uk Holdings Ltd e poi oggetto di accollo da parte della Tiscali S.p.A. Tale effetto positivo è parzialmente compensato dalla rinuncia al credito finanziario intercompany verso Tiscali UK Holdings per un importo pari a 37,5 milioni di Euro generatosi per l'operazione di accollo di cui sopra.

I Ricavi da servizi includono essenzialmente (10,2 milioni di Euro) i corrispettivi contrattualmente definiti derivanti dai servizi 'Corporate' alle società controllate inclusi i compensi per licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici.

La voce include inoltre ricavi verso terzi per 5 milioni di Euro derivanti dal contratto di partnership con il motore di ricerca Google che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo. Le quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo vengono poi a queste retrocesse con contestuale riconoscimento nel bilancio della controllante di costi infragruppo pari a 5 milioni di Euro. Si segnala che, in applicazione di quanto disposto dai principi contabili internazionali ("IFRS"), il valore di tali costi infragruppo è stato portato a detrazione dei ricavi inerenti in quanto poste rettificative.

La componente di costi maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 5,3 milioni di Euro, mentre gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente.

Le altre svalutazioni includono la svalutazione di posizioni creditorie ritenute inesigibili verso società del gruppo per 121 milioni di Euro nonché oneri sostenuti per la ristrutturazione del debito della controllata inglese Tiscali Uk Holdings Ltd per circa 7 milioni di Euro.

Nella voce imposte sono classificate le imposte di competenza dell'esercizio per 0,2 milioni di Euro.

Il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione, positivo per 0,4 milioni di Euro, include l'effetto positivo della plusvalenza conseguita in occasione della cessione del 60% della partecipazione detenuta nella società Tiscali International Network S.p.A. (avvenuta nel maggio 2009) pari a 3,4 milioni di Euro al netto dei relativi oneri per circa 0,4 milioni di euro. La voce include inoltre gli oneri sostenuti in occasione della cessione della società inglese Tiscali Uk Ltd, indirettamente controllata, avvenuta nel luglio 2009 per un importo pari a 2,6 milioni di Euro.

## 10.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

	31-dic-09	31-dic-08
<i>(migliaia di euro)</i>		
<i>Attività non correnti</i>	134.623	241.616
<i>Attività correnti</i>	20.060	30.182
Attività detenute per la vendita	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>154.683</b>	<b>271.798</b>
	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	93.747	154.096
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>93.747</b>	<b>154.096</b>
<i>Passività non correnti</i>	5.955	44.115
<i>Passività correnti</i>	54.750	73.587
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	231	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>154.683</b>	<b>271.798</b>

Al 31 dicembre 2008, con un patrimonio netto pari a 154,1 milioni di Euro, Tiscali S.p.A. si trovava nella fattispecie prevista dall'art 2446 del C.C. per riduzione del capitale sociale di oltre un terzo essendo le perdite cumulate alla stessa data pari a 1.142,7 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 gli amministratori hanno preso gli opportuni provvedimenti descritti in dettaglio a commento della voce Patrimonio Netto alla quale si rimanda.

## **Attività**

### **Attività non correnti**

Le attività non correnti includono prevalentemente le partecipazioni di controllo per un valore pari a 112 milioni di Euro.

Le altre attività finanziarie sono rappresentate essenzialmente da crediti finanziari verso le società del Gruppo e sono pari a 23 milioni di Euro.

### **Attività correnti**

Le attività correnti includono Crediti verso Clienti per 15,5 milioni di Euro (di cui 15,1 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 23,7 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 19,5 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

La stessa voce include anche "Altri crediti e attività diverse correnti" per 2,1 milioni di Euro relativo ad anticipi pagati ai fornitori per 0,9 milioni di Euro, nonché a crediti tributari, ratei e risconti attivi su servizi.

## **Passività**

### *Passività non correnti*

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 3,6 milioni di Euro generati dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

### **Passività correnti**

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 15,3 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 22 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 11 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).



## Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nel prospetto che segue.

	31-dic-09	31-dic-08
<i>(migliaia di euro)</i>		
A. Cassa	6	1
B. Altre disponibilità liquide	2.425	1.372
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.431</b>	<b>1.373</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.120</b>	<b>5.026</b>
<b>F. Crediti Finanziari non correnti (*)</b>	<b>484</b>	<b>1.435</b>
G. Debiti bancari correnti	(590)	(627)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	(36.014)	(45.753)
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>(36.604)</b>	<b>(46.379)</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)</b>	<b>(31.569)</b>	<b>(38.545)</b>
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.090)	(3.108)
O. Altri debiti non correnti verso terzi	-	(515)
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(3.623)</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)</b>	<b>(33.659)</b>	<b>(42.169)</b>

Gli "altri debiti finanziari correnti" sono rappresentati dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Appare opportuno sottolineare che nella posizione finanziaria esposta nel bilancio al 31 dicembre 2008, pari a 43,6 milioni di Euro, non era inclusa la voce Crediti finanziari non correnti pari a 1,4 milioni di Euro, inclusa invece nel dato calcolato al 31 dicembre 2009 e, per omogeneità, nel dato comparativo 2008.

(\*) Si segnala che la tabella riportata nella nota 25, Posizione finanziaria netta, non include i Crediti finanziari non correnti.



# 11.

## Tiscali S.p.A.

### Prospetti contabili e note esplicative

#### 11.1 Prospetto di conto economico

	Note	31 dic-2009	31-dic-2008
<i>(euro)</i>			
Ricavi	1	10.764.130	17.424.709
Altri proventi		-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	2	(3.211.228)	(7.883.497)
Costi del personale	3	(5.343.961)	(14.247.742)
Altri costi operativi	4	(3.384.065)	(1.769.006)
Svalutazione crediti verso clienti	5	(1.814)	-
Altre svalutazioni	5	(251.763.462)	(972.045.889)
Ammortamenti		(346.666)	(375.112)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(253.287.066)</b>	<b>(978.896.537)</b>
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Proventi (Oneri) finanziari netti	6	4.770.678	(1.915.079)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(248.516.388)</b>	<b>(980.811.616)</b>
Imposte sul reddito	7	(184.683)	(262.604)
<b>Risultato delle attività in funzionamento (continuative)</b>		<b>(248.701.071)</b>	<b>(981.074.220)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	8	447.311	(250.000)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(248.253.761)</b>	<b>(981.324.220)</b>

## 11.2 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	31-dic-2009	31-dic-2008
<i>(euro)</i>			
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	9	2.348	306.966
Immobili, impianti e Macchinari	10	26.509	68.557
Partecipazioni	11	111.989.572	235.743.924
Altre attività finanziarie	12	22.604.609	5.496.440
		<b>134.623.038</b>	<b>241.615.887</b>
<i>Attività correnti</i>			
Crediti verso clienti	13	15.509.490	23.782.983
Altri crediti ed attività diverse correnti	14	2.119.874	2.421.118
Altre attività finanziarie correnti	15	-	2.604.475
Disponibilità liquide	16	2.430.831	1.373.247
		<b>20.060.194</b>	<b>30.181.823</b>
Attività detenute per la vendita		-	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>154.683.232</b>	<b>271.797.710</b>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.002.890	308.272.743
Riserva sovrapprezzo azioni		-	990.857.353
Riserva per stock option		4.314.970	3.840.707
Riserva per azioni proprie		-	(6.186.581)
Riserva copertura perdite		252.931.146	
Altre Riserve		(7.248.453)	
Risultato di esercizi precedenti			(161.363.531)
Risultato dell'esercizio		(248.253.761)	(981.324.220)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>17</b>	<b>93.746.793</b>	<b>154.096.471</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Altre passività non correnti	18	2.090.062	3.622.967
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	19	202.530	271.188
Fondi rischi ed oneri	20	3.662.273	40.220.386
		<b>5.954.865</b>	<b>44.114.541</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	21	589.964	626.825
Debiti verso fornitori	22	15.299.020	22.077.214
Altre passività correnti	23	38.861.256	50.882.660
		<b>54.750.239</b>	<b>73.586.699</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		231.336	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>154.683.232</b>	<b>271.797.710</b>

### 11.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)

<i>(euro)</i>	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva per stock option
Saldo al 1-gen-2008	212.206.582	902.491.676	885.428
Incrementi /Decrementi	96.066.161	112.207.277	2.955.000
Trasferimenti a copertura perdite		(23.841.599)	
Risultato dell'esercizio			
Saldo al 1-gen-2009	308.272.743	990.857.353	3.840.428
Incrementi /Decrementi	-	-	474.542
Aumento di capitale	179.981.937	8.509.755	
Trasferimenti a copertura perdite	(396.251.789)	(999.367.108)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-
Saldo al 31-dic-2009	92.002.890	-	4.314.970

Riserva per azioni proprie	Riserva copertura perdite	Altre riserve	Perdite cumulate e perdite del periodo	Totale
-	-	-	(185.382.601)	930.201.364
(6.186.581)			177.471	205.219.327
			23.841.599	0
			(981.324.220)	(981.324.220)
(6.186.581)	-	-	(1.142.687.751)	154.096.191
6.186.581		(5.437.813)		1.223.310
		(1.810.640)		186.681.052
-	252.931.146		1.142.687.751	-
-			(248.253.761)	(248.253.761)
-	252.931.146	(7.248.453)	(248.253.761)	93.746.793

## 11.4 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31-dic 2009	31-dic 2008
<i>(euro)</i>		
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(248.253.760)</b>	<b>(981.324.220)</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	42.048	70.494
Ammortamenti immateriali	304.618	304.618
Svalutazioni di partecipazioni	123.067.103	954.694.587
Acc.ti perdite partecipate	-	19.639.918
Acc.ti fondi rischi	407.000	-
Rilascio di fondi precedentemente accantonati	121.113.867	(1.481.422)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da alienazioni di partecipazioni	(3.418.169)	250.000
Proventi di natura non monetaria	(4.862.824)	-
Variazione non monetaria del TFR	163.982	-
Costi Stock Option	263.809	2.481.207
	<b>(11.172.326)</b>	<b>(5.364.818)</b>
(Incremento)/Decremento nei crediti	9.921.679	(217.923)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	(6.778.194)	4.730.196
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(485.207)	-
Variazione netta del fondo TFR	(232.640)	(73.608)
Variazioni altre passività	(35.647.359)	(128.021.345)
Variazioni altre attività	301.244	(872.303)
	<b>(32.920.477)</b>	<b>(124.454.983)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(44.092.803)</b>	<b>(129.819.801)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
- <i>Variazioni altre attività finanziarie</i>	(115.380.972)	(8.235.744)
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali</i>	-	2.099
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-
- <i>Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie</i>	4.244.982	(342.508)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(111.135.990)</b>	<b>(8.576.153)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	(36.861)	(1.541.835)
Movimenti del patrimonio netto	156.091.902	139.128.061
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>156.055.041</b>	<b>137.586.226</b>
Variazione delle attività cedute o detenute per la vendita	231.336	-
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>1.057.584</b>	<b>(809.730)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.373.247</b>	<b>2.182.977</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>2.430.831</b>	<b>1.373.247</b>

## 11.5 Note al bilancio

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a Internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce e Internet attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in euro.

### Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

#### Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. chiude con una perdita di Euro 248,3 milioni, per effetto della quale il patrimonio netto è pari a Euro 93,7 milioni.

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2008 la perdita era stata pari a Euro 271,1 milioni (dei quali Euro 143,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a Euro 4,8 milioni, e l'indebitamento finanziario lordo era pari a Euro 644,8 milioni. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 187,2 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali (come descritto al paragrafo *7.4 Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione).

In particolare nell'ambito del Piano di Risanamento sono state poste in essere e completate le seguenti azioni che hanno avuto i loro riflessi patrimoniali, finanziari ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009:

1. predisposizione di un piano industriale 2009-2013 volto a ricercare nel lungo periodo l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo Tiscali



2. cessione della controllata Tiscali UK Ltd per un controvalore complessivo pari a Euro 245,4 milioni (come descritto alla Nota 11 del Bilancio Consolidato); il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo;
3. cessione della controllata Tiscali International Network per un controvalore complessivo pari a Euro 30,9 milioni;
4. rinegoziazione delle condizioni del finanziamento senior residuo e del debito per *Sale & lease-back* (come descritto al paragrafo 7.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione);
5. lancio e esecuzione di un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti di Tiscali S.p.A., completato in data 11 Novembre 2009 e immediatamente utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari in esecuzione degli accordi presi con gli istituti finanziari; in base agli accordi gli istituti finanziari hanno infine stralciato una porzione del debito residuo pari a circa Euro 42,3 milioni.

Inoltre nel corso del 2009 sono state intraprese altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, in particolar modo nella controllata Tiscali Italia S.p.A., tra cui sono da citare:

- la cessazione delle attività di IPTV;
- la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali;
- l'implementazione di un piano di esodi incentivati che, unito ad altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, ha comportato la riduzione del costo del lavoro per circa Euro 7 milioni (Euro 12 milioni sul Gruppo);
- l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti;
- la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

Le azioni sopracitate hanno pertanto contribuito significativamente all'abbattimento dell'indebitamento finanziario lordo da Euro 644,8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 240,6 milioni a fine dicembre 2009. Inoltre tali azioni hanno reso possibile la diminuzione dei debiti verso fornitori da Euro 181,1 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 150,9 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel secondo semestre 2009 poi, la Società ha implementato una serie di azioni che hanno generato una inversione del *trend* evidenziato dall'acquisizione clienti rispetto al recente passato. Il primo semestre 2009 aveva infatti visto, accanto alle sopra citate azioni di recupero di efficienza gestionale, una riduzione del volume di registrazioni dei prodotti di telecomunicazioni; nel secondo semestre invece, anche in seguito alla rinnovata fiducia del mercato, al miglioramento delle prospettive macroeconomiche e alla ritrovata *brand image*, si è registrato un incremento delle registrazioni ADSL e voce di oltre l'80% rispetto al primo semestre 2009. Tale *trend* è stato mantenuto anche nei primi mesi del 2010.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo anche dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale e lo stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni (nonostante il patrimonio netto della capogruppo sia positivo per Euro 93,7 milioni), dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo. Infatti, nell'esercizio 2009, il risultato delle attività in funzionamento, pur in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anche per effetto dello stralcio di parte del debito sopra ricordato), è negativo, per circa Euro 14,7 milioni per il Gruppo. Tuttavia si rileva che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 11,4 milioni, grazie al contributo positivo della controllata Tiscali Italia;
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "*events*

*of default*”) la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la nota 27)

- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell’attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all’evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*”).

#### **Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che nel corso del 2009 il Gruppo:

- a) ha completato tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento, incluse il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell’aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di *business* della Società;
- b) ha avviato positivamente l’implementazione del Piano 2009 – 2013, confermando, alla data attuale, sia le principali assunzioni utilizzate per la sua redazione che la validità della strategia industriale e del modello di *business*; in particolare, gli Amministratori hanno osservato come sia stato invertito il *trend* di acquisizione dei clienti e come il risultato economico dell’esercizio, pur negativo nel suo complesso, abbia registrato un significativo miglioramento, con un risultato operativo consolidato positivo (Euro 11,4 milioni) rispetto ad un valore negativo dello scorso anno (Euro 14,2 milioni) e con una perdita consolidata generata dalle attività in funzionamento che si riduce da Euro 127,7 milioni del 2008 a Euro 14,7 milioni del 2009, anche grazie ai proventi determinati dallo stralcio di Euro 42,3 milioni di debito da parte degli istituti finanziari, in linea con quanto previsto dagli accordi;
- c) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell’indebitamento, nonché l’idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell’analizzare quanto già realizzato nell’ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze, come sopra evidenziato, relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della

continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

## **Forma e contenuto dei prospetti contabili**

### **Criteri di Redazione**

Il bilancio d'esercizio 2009 costituisce il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

### **Schemi di Bilancio**

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

### **Principi contabili**

#### **Principi generali**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota della presente sezione.

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

### **Perdite di valore delle attività (Impairment)**

Il valore contabile delle Partecipazioni, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a verifica (*Impairment test*) ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività in oggetto sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

### **Altre attività finanziarie**

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*available for sale*), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

### **Crediti e finanziamenti**

I crediti di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti",

“altri crediti e attività diverse correnti” e “altre attività finanziarie correnti” e sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

### **Debiti e passività finanziarie**

I debiti e le passività finanziarie di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci “debiti verso banche e altri finanziatori”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori” e sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

### **Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto**

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall’IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma all’utilizzo del metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “ Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS.

Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e la contribuzione alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell’IAS 19 la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte la Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici aggiuntivi attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

### **Fondo per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che a Tiscali S.p.A. affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

### **Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime**

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione

degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

### Stime contabili e relativi presupposti

#### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

#### Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

#### Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009

Vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
  - in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi

e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero

- in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Il principio è stato applicato dal Gruppo Tiscali in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-azionisti in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, denominati rispettivamente Conto economico e Conto economico complessivo.

È stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in seguito alla revisione<sup>3</sup> di tale principio.
- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*) il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Al 31 dicembre 2009 non sono rilevati effetti contabili in quanto i piani di stock option in essere non prevedono condizioni di maturazione diverse da servizio e performance, nè si sono verificate cancellazioni di piani. IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8



- entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.
  - IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:
    - i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
    - la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela.

### Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato

- per chiarire in quali casi è possibile adottare il “metodo delle unità prodotte” per l’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in “*fair value hedge*”; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del “*fair value attraverso il conto economico*”;

Inoltre, è stato modificato l’IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un’entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell’ex controllata. La nuova versione dell’IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che l’applicazione dei “miglioramenti agli IFRS” di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

### **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore, e non ancora adottati in via anticipata**

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche all’IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*). In data 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell’IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L’avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il *fair value* delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value* sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un’interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche all’IFRS 5 (*Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate*). Tale principio stabilisce che, se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione

- l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.
- Modifiche allo IAS 36 (Perdite di valore di attività). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle cash generating units utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
  - Modifiche allo IAS 24 (*Operazioni con parti correlate*). In data 4 novembre 2009, lo IASB *ha messo una versione rivista* dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

### Ricavi (nota 1)

I Ricavi di gestione sono rappresentati da:

Ricavi	2009	2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	10.284	15.981
Ricavi delle prestazioni verso terzi	480	1.444
	<b>10.764</b>	<b>17.425</b>

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore delle società del Gruppo.

Tale voce include anche gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici.

I Ricavi delle prestazioni verso terzi includono, per 5 milioni di Euro, i ricavi derivanti dal contratto di partnership con il motore di ricerca Google, attivo fino al settembre 2009, che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo. In applicazione dei principi contabili internazionali ("IFRS"), tali ricavi vengono esposti al netto dei costi infragruppo generati dalla retrocessione delle quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo, per identico importo. Analoga esposizione è stata utilizzata per l'esercizio 2008 con un valore di ricavi di 12 milioni di Euro rettificato integralmente da costi infragruppo di identico importo. A partire dal mese di ottobre 2009 il contratto è stato rinegoziato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A..

La voce residua pari a 0,5 milioni di Euro nel 2009 (1,4 milioni di Euro nel 2008) è rappresentata da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

<b>Ricavi per area geografica</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	10.284	15.981
- Italia	6.693	6.149
- Olanda	169	675
- Germania	-	259
- Regno Unito	3.422	8.898
Ricavi delle prestazioni verso terzi	480	1.444
- Italia	480	1.444
	<b>10.764</b>	<b>17.425</b>

### **Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 2)**

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari complessivamente a 3,2 milioni di Euro, contro i 7,9 milioni di Euro del 2008, e sono esposti al netto dei costi infragruppo generati dal contratto di partnership in essere con il motore di ricerca Google per un importo pari a 5 milioni di Euro (12,5 milioni di Euro nel 2008). Per maggiori dettagli su tale riclassifica si rimanda a quanto detto a commento della voce Ricavi.

Le spese per servizi forniti da terzi includono costi per consulenze professionali in campo legale, amministrativo e finanziario per 2,1 milioni di Euro, per costi di marketing, spese assicurative e altre spese generali per 1,1 milioni di Euro. Il decremento rispetto al precedente esercizio è giustificato dal minore impatto delle spese per consulenze professionali legate alla gestione ordinaria.

I costi per servizi acquistati da imprese del gruppo, al netto della rettifica di cui sopra, sono pari a 0,2 milioni di Euro e sono interamente riferiti alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. per spese generali, di trasferta nonché spese legate alla gestione del personale.

### **Costi del personale (nota 3)**

I costi del personale sono riferiti in dettaglio a:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Salari e stipendi	2.797	6.950
Componente retributiva da piani di Stock Option	324	2.481
Altri costi del personale	2.222	4.817
<b>Totale</b>	<b>5.344</b>	<b>14.248</b>

Il decremento dei costi per salari e stipendi rispetto al precedente esercizio, pari a 4,1 milioni di Euro, è giustificato principalmente dall'effetto economico delle dimissioni dell'amministratore delegato del gruppo Tommaso Pompei avvenute nel febbraio 2008, nonché da quelle del direttore finanziario Massimo Cristofori avvenute nel giugno 2008.

La componente retributiva derivante dai piani di Stock Option pari a 0,3 milioni di Euro (contro i 2,5 milioni di Euro del 2008) si riferisce all'onere figurativo maturato nell'esercizio 2009 a seguito dei piani assegnati

ai manager della società in contropartita ad apposita riserva di Patrimonio netto. La riduzione rispetto al precedente esercizio pari a 2,1 milioni di Euro è legata agli effetti dell'accelerazione del piano riservato all'ex Amministratore delegato e all'ex direttore finanziario, che hanno mantenuto i diritti assegnati anche dopo l'uscita dal Gruppo, presenti nel dato al 31 dicembre 2008.

Si evidenzia inoltre che la componente retributiva derivante dai piani di Stock Option relativa ai manager dipendenti di altre società del gruppo non viene imputata al conto economico della controllante Tiscali S.p.A. ma viene imputata in aumento del valore contabile delle partecipazioni nelle società del gruppo da cui dipende il management assegnatario dei piani di Stock Option (rappresentando una contribuzione in conto capitale in loro favore) rilevando in contropartita l'incremento nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Gli altri costi del personale, pari a 2,2 milioni di Euro, evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 2,6 milioni di Euro dovuto per 2,4 milioni di Euro all'accantonamento effettuato a fronte del processo di revisione della struttura organizzativa avviato nell'anno 2008 e completato nel corso del 2009. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è di 20 unità.

La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2008 sono di seguito evidenziati.

<b>Categoria</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Dirigenti	9	11
Quadri	4	-
Impiegati	7	11
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>22</b>

#### **Altri costi operativi (nota 4)**

La composizione di tali costi è la seguente:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Altre spese operative	3.384	1.769
Minusvalenze su cessioni partecipazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.384</b>	<b>1.769</b>

Gli Altri costi operativi includono oneri diversi di gestione per 2,3 milioni di Euro (di cui verso la controllata Tiscali Italia S.p.A. 1,9 milioni di Euro) e sopravvenienze passive per 1 milione di Euro.

#### **Svalutazione crediti verso clienti e altre svalutazioni (nota 5)**

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Svalutazione crediti verso clienti	2	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	130.243	954.696
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	121.521	17.350
<b>Totale</b>	<b>251.765</b>	<b>972.046</b>

La voce costi di ristrutturazione e altre svalutazioni pari a 130 milioni di Euro (955 milioni di Euro nel 2008) include principalmente la svalutazione della partecipazione detenuta nella società World Online International N.V. pari a 122,6 milioni di Euro oltre che oneri sostenuti per la ristrutturazione del debito della controllata inglese Tiscali Uk Holdings Ltd per circa 7,3 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri pari a 121 milioni di Euro si riferiscono all'adeguamento del Fondo copertura perdite partecipate, di cui 135,5 milioni di Euro sono relativi all'incremento del fondo imputabile alla partecipazione in World Online International NV, mentre -8 milioni di Euro e -5,8 milioni di Euro sono relativi al rilascio del fondo copertura perdite rispettivamente della partecipata Tiscali Finance SA e Tiscali Deutschland GmbH. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto detto a commento della voce Partecipazioni alla nota 11 e della voce Fondo Copertura perdite partecipate alla nota 20.

#### Proventi (Oneri) finanziari (nota 6)

	2009	2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi su depositi bancari	55	202
Altri	4.912	5
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi su prestiti obbligazionari		-
Interessi ed altri oneri verso banche	(131)	(135)
Altri oneri finanziari	(67)	(1.986)
	<b>(198)</b>	<b>(2.121)</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>4.770</b>	<b>(1.915)</b>

I proventi finanziari netti, positivi per 4,8 milioni di Euro, si riferiscono all'effetto positivo della rinuncia al debito (Facility D2) da parte degli Istituti Finanziatori Senior per 42,3 milioni di Euro precedentemente in capo alla Tiscali Uk Holdings Ltd e poi oggetto di accollo da parte della Tiscali S.p.A. Tale effetto positivo è parzialmente compensato dalla rinuncia al credito finanziario intercompany verso Tiscali UK Holdings Ltd, generatosi per l'operazione di accollo di cui sopra, per un importo pari a 37,5 milioni di Euro ritenuto la quota non recuperabile.

#### Imposte sul reddito (nota 7)

	2009	2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Imposte correnti	185	263
Imposte anticipate (utilizzo)	-	-
<b>Imposte nette dell'esercizio</b>	<b>185</b>	<b>263</b>

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio 2009. La Società non ha carico fiscale Ires, avendo utilizzato le perdite fiscali riportabili a fronte dell'imponibile fiscale determinato dallo stralcio della Facility D2.

Al 31 dicembre 2009 la Società ha differenze temporanee per Euro 23,4 milioni e perdite fiscali riportabili illimitatamente per Euro 10,6 milioni. In bilancio non sono state stanziare imposte anticipate.

#### Risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita (nota 8)

	2009	2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette)	447	(250)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>	<b>447</b>	<b>(250)</b>

Il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione, positivo per 0,4 milioni di Euro, include l'effetto positivo della plusvalenza conseguita in occasione della cessione del 60% della partecipazione detenuta nella società Tiscali International Network S.p.A. (avvenuta nel maggio 2009) pari a 3,4 milioni di Euro al netto dei relativi oneri per circa 0,4 milioni di euro. La voce include inoltre 2,6 milioni di Euro di oneri sostenuti in occasione della cessione della società inglese Tiscali Uk Ltd, indirettamente controllata, avvenuta nel luglio 2009 e già commentata ampiamente nella Relazione sulla Gestione consolidata.

#### Attività immateriali a vita utile definita (nota 9)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Attività Immateriali	31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamento	(Decrementi) e Altre variazioni	31 dicembre 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
Concessioni, licenze e diritti simili	307	-	(305)	-	2
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>-</b>	<b>(305)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

La voce "Concessioni, licenze e diritti simili" accoglie una licenza software acquisita alla fine dell'esercizio 2004 per la gestione di informazioni territoriali attraverso un sistema di cartografia vettoriale e database georeferenziati.

## Immobili, impianti e macchinari (nota 10)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2008	Incrementi	Amm.ti	(Decrementi) e Altre variazioni	31 dicembre 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
<b>Costo storico</b>					
Terreni e fabbricati	1.966	-	-	-	1.966
Impianti e macchinari	65	-	-	-	65
Altri beni	470	-	-	-	470
	<b>2.501</b>	-	-	-	<b>2.501</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Amm.ti</b>	<b>(Decrementi) e Altre variazioni</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Terreni e fabbricati	1.963	-	1	-	1.964
Impianti e macchinari	57	-	2	-	59
Altri beni	413	-	39	-	452
	<b>2.432</b>	-	<b>42</b>	-	<b>2.475</b>
	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Amm.ti</b>	<b>(Decrementi) e Altre variazioni</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Terreni e fabbricati	3	-	(1)	-	2
Impianti e macchinari	9	-	(2)	-	7
Altri beni	57	-	(39)	-	18
<b>Totale</b>	<b>69</b>	-	<b>(42)</b>	-	<b>27</b>



## Partecipazioni (nota 11)

Alla data del 31 dicembre 2009 tale voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per un importo pari a Euro 112,0 milioni, da confrontarsi con un valore di Euro 235,7 dello scorso anno. La movimentazione dell'esercizio, comprensiva delle svalutazioni apportate, è dettagliata nella tabella seguente.

IMPRESE CONTROLLATE	31-dic-09			31-dic-08		
	Costo	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore bilancio	Costo	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore bilancio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Energy Byte S.r.l. <i>in liquidazione</i>	677	(677)	-	677	(677)	-
Tiscali Deutschland GmbH	283.475	(283.475)	-	283.475	(283.475)	-
Tiscali Finance SA	22.218	(22.218)	-	125	(125)	-
Tiscali Italia S.p.A.	111.958	-	111.958	111.817	-	111.817
Tiscali Motoring S.r.l. <i>in liquidazione</i>	-	-	-	500	(500)	-
World Online International N.V.	1.811.994	(1.811.994)	-	1.811.995	(1.689.390)	122.605
Tiscali Int.l Network S.p.A.	-	-	-	1.391	(119)	1.272
Tiscali Financial Services Sa	31	-	31	31	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
	<b>2.230.353</b>	<b>(2.118.364)</b>	<b>111.989</b>	<b>2.210.011</b>	<b>(1.974.286)</b>	<b>235.725</b>

Le imprese collegate al 31 dicembre 2009 sono dettagliate di seguito:

IMPRESE COLLEGATE	31-dic-09			31-dic-08		
	Costo	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore bilancio	Costo	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore bilancio
<i>(migliaia di euro)</i>						
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	-	-	-	1.291	(1.272)	19
	-	-	-	<b>1.291</b>	<b>(1.272)</b>	<b>19</b>

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione in impresa controllata.

IMPRESE CONTROLLATE	Saldo		Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo 31-dic-09
	31-dic-08	Incrementi			
<i>(migliaia di euro)</i>					
Energy Byte S.r.l. <i>in liquidazione</i>	-	460	-	(460)	-
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	-	-	-
Tiscali Finance SA	-	22.093	-	(22.093)	-
Tiscali Italia S.p.A.	111.817	141	-	-	111.958
Tiscali Motoring S.r.l. <i>in liquidazione</i>	-	-	-	-	-
World Online International N.V.	122.605	-	-	(122.605)	-
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.272	9	(1.281)	-	-
Tiscali Financial Services Sa	31	-	-	-	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	-	172.960	-	(172.960)	-
	<b>235.725</b>	<b>195.663</b>	<b>(1.281)</b>	<b>(123.065)</b>	<b>(195.053)</b>
					<b>111.989</b>

- Energy Byte S.r.l. in liquidazione: tale partecipazione, integralmente svalutata negli esercizi precedenti, ha subito ulteriori svalutazioni nel corso dell'esercizio 2009 per 0,5 milioni di Euro a seguito delle operazioni di rinuncia ai crediti operate in fase di chiusura della procedura di liquidazione avvenuta nel gennaio 2010.
- Tiscali Deutschland GmbH: deteneva una parte rilevante delle attività operative del Gruppo Tiscali in Germania, facenti capo alla Tiscali GmbH, cedute nei primi mesi del 2007. Nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto a rilasciare integralmente l'importo pari a 5,8 milioni di Euro accantonato al fondo copertura perdite partecipate nell'esercizio precedente per il venir meno delle circostanze che ne avevano reso necessario l'accantonamento.
- Tiscali Finance SA: Si tratta della società "veicolo" utilizzata nel 2006 per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile. L'incremento intervenuto nell'esercizio sul valore della partecipazione si riferisce alla rinuncia di crediti vantati dalla Tiscali S.p.A. verso la controllata. Il valore della partecipazione è stato successivamente svalutato in quanto ritenuto dagli Amministratori non più recuperabile tenendo conto della messa in liquidazione della controllata stessa.
- Tiscali Italia S.p.A.: la movimentazione intervenuta nell'esercizio si riferisce all'imputazione dell'onere figurativo dei piani di Stock Option assegnati ai manager dipendenti dalla società controllata.
- Tiscali Motoring S.r.l.: nel mese di dicembre 2009 si è conclusa la procedura di liquidazione della società - avviata l'11 luglio 2003.
- World Online International N.V.: sub-holding avente sede in Olanda alla quale facevano capo le società del Gruppo Tiscali operanti nel Regno Unito e le società appartenenti al gruppo TiNet. A seguito della cessione delle controllate inglesi (Tiscali UK) e del gruppo TiNet la partecipazione è stata interamente svalutata.
- Tiscali International Network S.p.A. società controllata al 60% dalla Tiscali S.p.A. (e al 40% dalla società olandese Tiscali International Network B.V a sua volta controllata dalla World Online International N.V.), controllata a sua volta indirettamente dalla Tiscali S.p.A. è stata ceduta nel maggio 2009 alla società Talia S.r.l. per 4,6 milioni di Euro. La cessione della stessa ha comportato una plusvalenza in capo alla Tiscali S.p.A. pari a 3,4 milioni di Euro.
- Tiscali Uk Holdings Ltd: In data 26 novembre 2009 è stata acquisita, per un valore pari a 1 Euro, la partecipazione nella società Tiscali UK Holdings Ltd dalla società Tiscali International BV. I movimenti intervenuti nell'esercizio hanno riguardato: (i) una rinuncia integrale al credito vantato verso la

società inglese pari a 135,5 milioni di Euro generatosi a seguito del trasferimento dei fondi rivenienti dall'aumento di capitale e destinati al pagamento della Facility D1; (ii) una rinuncia parziale, pari a 37,4 milioni di Euro, relativamente al credito sorto a seguito dell'accollo della Facility D2 complessivi 42,3 milioni di Euro.

La partecipazione in oggetto è stata successivamente svalutata in quanto il valore è stato ritenuto dagli amministratori non più recuperabile.

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione in impresa collegata.

IMPRESSE CONTROLLATE	Saldo			Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo 31-dic-09
	31-dic-08	Incrementi	(Alienazioni)			
<i>(migliaia di euro)</i>						
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	19	-	(19)	-	-	-
	<b>19</b>	-	<b>(19)</b>	-	-	-

La società STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l., attiva nel settore della produzione e sviluppo di *software* e di *information technology*, è stata ceduta alla controllata Tiscali Italia S.p.A. nel marzo 2009.

#### Verifica della riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate

Alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n.°4 del marzo 2010.

Tiscali Italia S.p.A.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività mediante il confronto fra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2009 con il valore d'uso è stata svolta solo con riferimento alla controllata Tiscali Italia S.p.A. Da tale confronto non è emersa la necessità di procedere ad una riduzione del valore.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali:

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Al fine di verificare la riduzione di valore delle partecipazioni detenute dalla Tiscali S.p.A. sono state prese a base le stesse unità generatrici di flussi finanziari adottate per la verifica della riduzione di valore dell'avviamento nel bilancio consolidato. A tal fine, il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alla Cash Generating Unit "Italia".

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dall'ultimo Piano Industriale approvato ("Piano 2009/2013").

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (4 anni);

- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 2%, in linea con le previsioni degli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- l) il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- m) lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- n) risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche di valore è stato stimato nel 8,80%.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenta di indicatori esterni di perdita di valore

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

### **Altre società del Gruppo (società "dormant" o in liquidazione)**

Relativamente alle altre società controllate si è ritenuto di procedere alla verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività mediante il confronto fra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2009 e il valore contabile del patrimonio netto contabile delle partecipate, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile in considerazione del fatto che si tratta di società non più operative ("dormant") o in liquidazione. La verifica effettuata non ha evidenziato perdite di valore da rilevare.

## Altre informazioni

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	% posseduta	Valore di bilancio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	Milano	68	-	404	100%	-
Tiscali Deutschland GmbH (ex Nikoma)	Monaco	(5.978)	(177.367)	(2.353)	100%	-
Tiscali Finance SA	Lussemburgo	125	1	(1.044)	100%	-
Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari	185.000	135.731	4.335	100%	111.958
World Online International N.V.(***)	Maarsen (NL)	115.519	(4.100)	(127.035)	100%	-
Tiscali Financial Services Sa	Lussemburgo	31	(3.217)	(176)	100%	31
Tiscali Uk Holdings Ltd	Londra	59	(251.889)	(91.464)		
<b>Totale</b>						<b>111.989</b>

(\*\*\*)Dati previsionali riferiti al bilancio al 31/12/2009

## Altre attività finanziarie non correnti (nota 12)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Crediti verso società del Gruppo	22.120	4.061
Altri Crediti	484	1.435
<b>Totale</b>	<b>22.604</b>	<b>5.496</b>

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono crediti finanziari verso le società del Gruppo per 22,1 milioni di Euro (4 milioni di Euro nel 2008).

L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è giustificato prevalentemente dalla posizione verso la controllata inglese Tiscali Uk Holdings Ltd per un importo pari a 5,2 milioni di Euro rappresentante, in parte, il residuo dell'operazione di rinuncia descritta nella precedente nota 6.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Energy Byte S.r.l.	-	112
Tiscali Italia S.p.A.	12.869	3.484
Tiscali Media Srl	465	465
Tiscali Business GmbH	2.470	-
Tiscali GmbH	204	-
Tiscali Verwaltung GmbH	880	-
Tiscali Uk Holding Ltd	5.232	-
<b>Totale</b>	<b>22.120</b>	<b>4.061</b>

**Crediti verso clienti (nota 13)**

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Crediti verso clienti	16.009	24.283
Fondo svalutazione per perdite	(500)	(500)
<b>Totale</b>	<b>15.509</b>	<b>23.783</b>

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2009, risultano pari complessivamente a 16 milioni di Euro e includono crediti verso società del gruppo per 15,2 milioni di Euro e crediti verso clienti terzi per 0,8 milioni di Euro. Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti commerciali vantati verso le società del gruppo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Tiscali Espana SLU	-	314
Tiscali UK Ltd	-	9.382
Tiscali UK Holdings Ltd	774	774
Tiscali Italia S.p.A.	14.422	9.113
<b>Totale</b>	<b>15.196</b>	<b>19.583</b>

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro fair value. Si segnala inoltre che i Crediti verso clienti saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

La ripartizione dei Crediti verso clienti per scadenza è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
tra uno e cinque anni	-	-
Oltre cinque anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.509</b>	<b>23.783</b>

**Altri Crediti e attività diverse correnti (nota 14)**

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Altri crediti	2.076	2.349
Ratei attivi	4	9
Risconti attivi	40	63
<b>Totale</b>	<b>2.120</b>	<b>2.421</b>

Gli altri crediti al 31 dicembre 2009 sono pari a 2,1 milioni di Euro e includono anticipi pagati ai fornitori per 1,1 milioni di Euro nonché crediti verso l'erario per Iva per 0,6 milioni di Euro.

La voce risconti attivi, il cui saldo è di 0,04 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di assicurazione e locazione.

#### **Altre attività finanziarie correnti (nota 15)**

Le altre attività finanziarie correnti accoglievano al 31 dicembre 2008 un importo pari a 2,6 milioni di Euro relativo alle somme vincolate a supporto delle garanzie emesse nel contesto della cessione delle attività tedesche avvenuta nel 2007. Tali somme erano state vincolate a seguito del contenzioso avviato dalla controparte (Ecotel Communication AG) conclusosi nel settembre 2009 con un accordo transattivo che ha generato il rilascio delle stesse. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo della presente nota integrativa dedicato ai Contenziosi e Passività potenziali.

#### **Disponibilità liquide (nota 16)**

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2009 ammontano a 2,4 milioni di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

#### **Patrimonio netto (nota 17)**

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<i>(migliaia di euro)</i>		
Capitale sociale	92.003	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva per stock option	4.315	3.841
Riserva per acquisto azioni proprie	-	(6.187)
Riserva copertura perdite	252.931	-
Altre riserve	(7.248)	-
Utili indivisi	(248.254)	(1.142.688)
<b>Totale</b>	<b>93.747</b>	<b>154.096</b>

Al 31 dicembre 2008, con un patrimonio netto pari a 154,1 milioni di Euro, Tiscali S.p.A. si trovava nella fattispecie prevista dall'art 2446 del C.C. per riduzione del capitale sociale di oltre un terzo.

L'assemblea dei soci, riunitasi nell'aprile 2009, ha deliberato l'utilizzo integrale della Riserva sovrapprezzo azioni (per 990,8 milioni di Euro) per la copertura delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008, prevedendo il rinvio a nuovo della residua parte delle perdite per 151,8 milioni di Euro.

Successivamente, il 30 giugno 2009, l'assemblea dei soci ha deliberato la copertura delle residue perdite al 31 dicembre 2008, incluso la perdita cumulata nel primo trimestre 2009, mediante riduzione del capitale sociale, il quale si riduce da 308,2 a 156 milioni di Euro.

In data 1 ottobre 2009, l'ex Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., dott. Tommaso Pompei, ha rinunciato a n. 359.314 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie Tiscali S.p.A.. Tali opzioni erano state assegnate al dott. Pompei nell'ambito del piano di incentivazione azionaria approvato con delibera dell'assemblea dei soci di Tiscali S.p.A. in data 3 maggio 2007.

Nel mese di ottobre 2009 la Società ha quindi provveduto a ricollocare, tramite operazioni effettuate sul mercato, le 260.000 azioni proprie detenute in portafoglio a servizio del piano di incentivazione sopra descritto.

Nel mese di novembre 2009 si è concluso l'aumento di capitale deliberato il 30 giugno 2009 dall'assemblea dei soci con la sottoscrizione di n. 1.799.819.371 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione con abbinati gratuitamente n. 1.799.819.371 warrant.

Ad esito delle sottoscrizioni di cui sopra il nuovo capitale sociale di Tiscali S.p.A. è pertanto pari a Euro 336.053.433,35 rappresentato da n. 1.861.473.919 azioni ordinarie prive del valore nominale.

In data 22 dicembre 2009 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di coprire interamente le perdite cumulate al 1 dicembre 2009, pari ad Euro 252.560.297,48, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e l'abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88 con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47 e conseguente modifica dell'art. 5 (Capitale Sociale e Azioni) dello Statuto Sociale.

Prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti						
	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile senza effetto fiscale	Quota distribuibile con effetto fiscale	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	92.003		-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A,B	-	-	-	1.253.663	-
Riserva per stock option	4.315						
Riserva per copertura perdite	252.931-						
Utili indivisi	(248.254)		-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>93.747</b>		<b>--</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.253.663</b>	<b>-</b>

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

- A Per aumenti di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

#### Altre passività non correnti (nota 18)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso imprese del gruppo	2.090	3.108
Altri debiti	-	515
<b>Totale</b>	<b>2.090</b>	<b>3.623</b>

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda debiti finanziari verso le imprese del gruppo per 2 milioni di Euro rappresentati prevalentemente dalla Tiscali Italia S.p.A.



L'analisi dei debiti finanziari verso le società del gruppo è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Energy Byte S.r.l in liquidazione	24	-
Tiscali Italia S.p.A.	2.066	3.092
Tiscali International Network SA	-	16
<b>Totale</b>	<b>2.090</b>	<b>3.108</b>

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
tra uno e cinque anni	2.090	3.623
oltre cinque anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.090</b>	<b>3.623</b>

#### Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 19)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

	31 dic 2008	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dic 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
Treatmento di fine rapporto	271	163	(232)	-	203
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>163</b>	<b>(232)</b>	<b>-</b>	<b>203</b>

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,2 milioni di Euro.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite". Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione.

#### Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2,00%
Tasso di sconto:	4,80%

## Ipotesi demografiche

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002
Invaldit�:	Tabelle di invalidit� INPS 1998 M/F
Dimissioni:	3,50% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	3 % dai 20 ai 65 anni
Pensionamento:	65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

## Fondi rischi e oneri (nota 20)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

	31 dic 2008	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31 dic 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti	1.762	-	(91)	1.510	3.180
Fondo copertura perdite partecipate	36.059	115.526	(137.619)	(13.891)	75
Fondo oneri di ristrutturazione	2.400	-	(394)	(2.006)	-
Altri fondi rischi ed oneri	-	407	-	-	407
<b>Totale</b>	<b>40.220</b>	<b>115.933</b>	<b>(138.104)</b>	<b>(14.387)</b>	<b>3.662</b>

Il Fondo copertura perdite partecipate risulta cos  composto:

	31 dic 2008	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31 dic 2009
<i>(migliaia di euro)</i>					
World Online International N.V	-	115.526	(115.526)	-	-
Tiscali Finance SA	30.141	-	(22.093)	(8.048)	-
Tiscali Deutschland GmbH	5.843	-	-	(5.843)	-
Altre partecipate minori	75	-	-	-	75
<b>Totale</b>	<b>36.059</b>	<b>115.526</b>	<b>(137.619)</b>	<b>(13.891)</b>	<b>75</b>

Il Fondo oneri di ristrutturazione, costituito nell'esercizio precedente per fronteggiare il processo di revisione della struttura organizzativa,   stato utilizzato per 0,4 milioni di euro, riconvertito per un importo pari a 1,5 milioni di Euro nel Fondo rischi ed oneri vertenze dipendenti e rilasciato al conto economico per la differenza essendo il processo di riorganizzazione ormai concluso.

La variazione in aumento del Fondo copertura perdite partecipate pari a 115,5 milioni di Euro   imputabile all'adeguamento del valore della partecipazione in World Online International N.V al patrimonio netto contabile risultante dopo la cessione degli assets della societ  inglese Tiscali Uk Ltd (avvenuta nel luglio 2009). Nel corso dei mesi successivi detto incremento   stato utilizzato interamente per la rinuncia ai crediti finanziari vantati verso la societ  Tiscali Uk Holding Ltd, pari a 135,5 milioni di Euro e legati al trasferimento

dei fondi rivenienti dall'aumento di capitale, mentre la parte eccedente di tale rinuncia è stata addebitata al conto economico per 19,9 milioni di Euro.

Il decremento della quota del Fondo accantonata negli esercizi precedenti per la partecipata Tiscali Finance Sa pari a 30 milioni di Euro è legata alla conversione del credito vantato nei confronti della stessa partecipata per 22 milioni di Euro con contestuale riconversione sul fondo svalutazione e rilascio della differenza al conto economico per circa 8 milioni di Euro.

Ulteriore rilascio al conto economico è stato fatto per l'intero importo di 5,8 milioni di Euro accantonato per la partecipata Tiscali Deutschland GmbH nel precedente esercizio. Al 31 dicembre 2009 sono venute meno le circostanze che avevano reso necessario l'accantonamento e si è provveduto pertanto al rilascio integrale dello stesso.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 21)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti verso banche	590	627
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>627</b>

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione ordinaria.

#### Debiti verso fornitori (nota 22)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Debiti commerciali verso terzi	12.239	10.929
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	3.060	11.148
	<b>15.299</b>	<b>22.077</b>

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Tiscali Espana SLU	-	5
Tiscali UK Ltd	-	7.956
Tiscali Italia S.p.A.	3.060	3.187
<b>Totale</b>	<b>3.060</b>	<b>11.148</b>

### Altre passività correnti (nota 23)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Ratei passivi	21	15
Risconti passivi	2	2
Altri debiti verso imprese del gruppo	36.014	45.753
Altri debiti verso terzi	2.824	5.112
<b>Totale</b>	<b>38.861</b>	<b>50.883</b>

La voce Altri debiti verso imprese del gruppo è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali, esigibile nel corso dell'esercizio. Il contratto di finanziamento in essere non prevede l'addebito di interessi passivi (finanziamento a titolo non oneroso).

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario per ritenute su dipendenti e verso istituti previdenziali per circa 0,6 milioni di Euro, debiti verso il personale per 1,1 milioni di Euro e altri debiti per complessivi 1 milione di Euro di cui 0,8 milioni di Euro verso Amministratori per emolumenti.

### Garanzie prestate e impegni (nota 24)

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
Garanzie prestate a terzi (Fideiussioni)	305.712	802.127
Impegni	7.096	8.376
<b>Totale</b>	<b>312.808</b>	<b>810.503</b>

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 158 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito della ristrutturazione del debito del gruppo effettuata nell'esercizio come descritto nel paragrafo della presente nota integrativa "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione sale & lease back sull'immobile Sa Illetta pari a 95 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A.

La voce impegni si riferisce per 2,9 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A., e per 3,6 milioni di Euro ad altre garanzie legate ai contratti di leasing della stessa controllata.

### Posizione finanziaria netta (nota 25)

In conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è riassunta nel prospetto che segue, redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni

per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
A. Cassa	6	1
B. Altre disponibilità liquide	2.425	1.372
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.431</b>	<b>1.373</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti (*)</b>	<b>2.120</b>	<b>5.026</b>
F. Debiti bancari correnti	(590)	(627)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti	(36.014)	(45.753)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(36.604)</b>	<b>(46.379)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(32.053)</b>	<b>(39.981)</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.090)	(3.108)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	0	(515)
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(3.623)</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)</b>	<b>(34.143)</b>	<b>(43.604)</b>

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(migliaia di euro)</i>		
<b>Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione</b>	<b>(33.659)</b>	<b>(42.169)</b>
Crediti finanziari non correnti	(484)	(1.435)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(34.143)</b>	<b>(43.605)</b>

## Gestione dei rischi finanziari

### Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzino le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

## Rischi di mercato

Le attività della Società non la espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

### Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2009 la società Tiscali S.p.A. ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato; nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio della capogruppo al 31 dicembre 2009 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO	2009	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Ricavi	10.764	10.284	95,5%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(3.211)	(240)	7,5%
Costi del personale	(5.344)	(324)	6,1%
Altri costi operativi	(3.384)	(1.940)	57,3%
Svalutazione crediti verso clienti	(2)		
Altre svalutazioni	(251.763)		
Ammortamenti	(347)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(253.287)</b>	<b>7.781</b>	
Quota dei risultati delle part. Valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	4.771		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(248.516)</b>	<b>7.781</b>	
Imposte sul reddito	(185)		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(248.701)</b>	<b>7.781</b>	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	447		
<b>Risultato netto</b>	<b>(248.254)</b>	<b>7.781</b>	

CONTO ECONOMICO	2009	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Ricavi	17.425	15.981	92%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.883)	(1.835)	23%
Costi del personale	(14.248)	(2.481)	17%
Altri costi operativi	(1.769)		
Svalutazione crediti verso clienti	-		
Altre svalutazioni	(972.046)		
Ammortamenti	(375)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(978.897)</b>	<b>11.665</b>	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.915)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(980.812)</b>	<b>11.665</b>	
Imposte sul reddito	(263)		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(981.074)</b>	<b>11.665</b>	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(250)		
<b>Risultato netto</b>	<b>(981.324)</b>	<b>11.665</b>	

Gli effetti sullo stato patrimoniale sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2009	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Attività non correnti	134.623	22.120	16,4%
Attività correnti	20.060	15.196	75,8%
Attività detenute per la vendita	-	-	
<b>Totale Attivo</b>	<b>154.683</b>	<b>37.317</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>93.747</b>	<b>4.315</b>	<b>4,6%</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>93.747</b>	<b>4.315</b>	
Passività non correnti	5.955	2.090	35,1%
Passività correnti	54.751	36.014	65,8%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	231	-	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>154.683</b>	<b>42.419</b>	

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2008	di cui parti correlate	Incidenza %
<i>(migliaia di euro)</i>			
Attività non correnti	241.616	4.061	1,7%
Attività correnti	30.181	19.583	64,9%
Attività detenute per la vendita	-	-	
<b>Totale Attivo</b>	<b>271.797</b>	<b>23.644</b>	
	-		
<b>Patrimonio netto</b>	154.096	3.841	2,5%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>154.096</b>	<b>3.841</b>	
Passività non correnti	44.115	3.108	7,0%
Passività correnti	73.587	56.938	77,4%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>271.797</b>	<b>63.887</b>	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2009, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI	Note	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
		Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
<i>migliaia di euro</i>					
Quinary S.p.A.	1	-	-	-	90
Tiscali International Network B.V.	1	-	169	-	675
Tiscali Deutschland GmbH	1	-	-	-	259
Tiscali UK Ltd	1	-	3.422	-	8.898
Tiscali Italia S.p.A.	1	(2.179)	6.693	(1.835)	6.059
Totale imprese del Gruppo		<b>(2.179)</b>	<b>10.284</b>	<b>(1.835)</b>	<b>15.981</b>
Stock options CEO e dipendenti	3	(324)	-	(2.481)	-
Altre parti correlate		<b>(324)</b>	-	<b>(2.481)</b>	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		<b>(2.503)</b>	<b>10.284</b>	<b>(4.316)</b>	<b>15.981</b>



VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2009					
		Crediti		Debiti		Riserva	
<i>migliaia di euro</i>		comm.li	Cred.fin.	comm.li	fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin. (oltre 12 mesi)	Stock Option
Energy Byte S.r.l	1	-	-	-	-	24	-
Tiscali Finance SA	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Business GmbH	1	-	2.470	-	-	-	-
Tiscali Verwaltung GmbH	1	-	880	-	-	-	-
Tiscali GmbH	1	-	204	-	-	-	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	36.014	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	14.422	12.869	3.060	-	2.066	-
Tiscali Media Srl	1	-	465	-	-	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774	5.233	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		<b>15.196</b>	<b>22.120</b>	<b>3.060</b>	<b>36.014</b>	<b>2.090</b>	-
Bizzarri Francesco	2	-	-	37	-	-	-
Stock options	3	-	-	-	-	-	4.315
Altre parti correlate		-	-	<b>37</b>	-	-	<b>4.315</b>
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		<b>15.196</b>	<b>22.120</b>	<b>3.097</b>	<b>36.014</b>	<b>2.090</b>	<b>4.315</b>

VALORI PATRIMONIALI	Note	31 dicembre 2008					
		Crediti		Debiti		Riserva	
<i>migliaia di euro</i>		comm.li	Cred.fin.	comm.li	fin.(entro 12 mesi)	Debiti fin. (oltre 12 mesi)	Stock Option
Energy Byte S.r.l	1	-	112	-	-	-	-
Tiscali Espana SLU	1	314	-	5	-	-	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	45.753	-	-
Tiscali International Network SA	1	-	-	-	-	16	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	9.113	3.484	3.187	-	3.092	-
Tiscali Media Srl	1	-	465	-	-	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774	-	-	-	-	-
Tiscali UK Ltd	1	9.382	-	7.957	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		<b>19.583</b>	<b>4.061</b>	<b>11.149</b>	<b>45.753</b>	<b>3.108</b>	-
Bizzarri Francesco	2	-	-	37	-	-	-
Stock options	3	-	-	-	-	-	3.841
Altre parti correlate		-	-	<b>37</b>	-	-	<b>3.841</b>
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		<b>19.583</b>	<b>4.061</b>	<b>11.186</b>	<b>45.753</b>	<b>3.108</b>	<b>3.841</b>

### Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

#### Contenziosi

##### Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, hanno presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali, d'ora in poi WoL) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WoL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

(1) Trattasi di società del Gruppo.

(2) Il dott. F. Bizzarri, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa fino al 21 dicembre 2009, ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo, conclusosi nel giugno 2008. L'intero costo è stato ribaltato alla controllata Tiscali Italia Spa, perché servizio di sua pertinenza, e pertanto rettificato dal relativo ricavo.

(3) Stock option CEO e dipendenti. Costo contabilizzato nella voce Costi del personale nel bilancio della Capogruppo.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WoL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WoL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WoL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WoL.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WoL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

### **Contenzioso Mobistar**

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso, nel giugno 2006, dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo). Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium, società acquisita nella primavera del 2003 da Tiscali Belgio, di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (d'ora in poi il Contratto) con Mobistar NV. Anche se il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium da Wanadoo SA a Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali, Mobistar si è tuttavia opposta a tale risoluzione anticipata promuovendo il presente giudizio. In seguito, Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet rimanendo responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato

un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità ma, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa e, pertanto, vi sono delle negoziazioni in corso finalizzate al raggiungimento di una possibile soluzione transattiva col pagamento da parte di Tiscali di circa 270.000 Euro. Tiscali International BV e Tiscali S.p.A. hanno a bilancio passività (già contabilizzate negli esercizi precedenti) complessivamente pari all'importo della possibile transazione. Nessun ulteriore accantonamento è stato effettuato nell'anno.

### **Ecotel Communication AG/Tiscali**

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive.

Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di circa 24 mesi.

A settembre del 2009, il contenzioso è terminato con l'esecuzione dell'accordo transattivo sottoscritto fra le Parti. Tale accordo si è concretizzato nel pagamento da parte di Tiscali ad Ecotel di circa 1,65 milioni di Euro ed il contemporaneo rilascio da parte di Ecotel a beneficio di Tiscali della parte di corrispettivo per l'acquisizione delle attività B2B tedesche ancora bloccate in garanzia, pari a circa 2,6 milioni di Euro.

### **Talk Talk Group Limited /Tiscali**

A seguito del disaccordo fra Tiscali e Talk Talk Limited (acquirente delle attività inglesi del Gruppo, d'ora in poi Talk Talk) in merito ad alcune grandezze riferite al rilascio della parte di corrispettivo della cessione ancora depositata in garanzia, a marzo 2010 è iniziato il procedimento previsto dal contratto di cessione. Le parti hanno individuato un soggetto terzo che agirà come esperto e determinerà l'ammontare delle grandezze in discussione. In particolare, nelle diverse allegazioni Tiscali asserisce di aver diritto al pagamento di somme ulteriori rispetto a quanto previsto nel contratto di cessione visto che i dati di working capital effettivi si sarebbero dimostrati migliorativi rispetto a quanto garantito nel contratto mentre Talk Talk lamenta che il numero degli utenti effettivamente trasferito sarebbe inferiore a quanto garantito. Con riferimento alla parte di corrispettivo ancora in garanzia, pari a circa 35 milioni di Sterline, Tiscali richiede un pagamento di circa 30 milioni di Sterline mentre Talk Talk avanza delle pretese per circa 25 milioni di pound sempre da rivalersi sulla suddetta cifra in garanzia.

Nel bilancio al 31 dicembre 2009, la Società, pur ritenendo la sua posizione completamente fondata, a fronte dei margini d'incertezza insiti in procedimenti del genere, ha effettuato una svalutazione dell'escrow per 7.5 milioni di Sterline.

### **Verifiche fiscali**

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

## Compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica 2009	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi
<b>Consiglio di Amministrazione</b>					
Mario Rosso	Presidente e Amm. Delegato	dimesso dalla carica di AD e Presidente il 12 novembre 2009	700.000	2.441	
Mario Rosso	Consigliere (a)	in carica dal 1 gennaio al 21 dicembre 2009	-		
Massimo Cristofori	Consigliere (a)	in carica dal 1 gennaio al 21 dicembre 2009	24.328		
Francesco Bizzarri	Consigliere (a)	in carica dal 1 gennaio al 21 dicembre 2009	24.328		
Umberto De Iulio	Consigliere (a)	in carica dal 1 gennaio al 21 dicembre 2009	24.328		
Renato Soru	Consigliere	in carica dal 19 marzo al 12 novembre 2009	16.290		136.425
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato (a)	in carica dal 12 novembre al 21 dicembre 2009	37.562		
Renato Soru	Presidente e Amm. Delegato	in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011	10.704		
Gabriele Racugno	Consigliere	in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011	740		61.800
Luca Scano	Consigliere	in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011	740	1.786	238.500
Victor Uckmar	Consigliere	in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011	740		
Franco Grimaldi	Consigliere	in carica dal 21 dicembre 2009 all'approvazione bilancio 31.12.2011	740		
Borghesi	Consigliere	dimesso nel febbraio 2009	4.167		

(a) In carica in regime di prorogatio dal 12 novembre al 21 dicembre 2009

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica 2009	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (Stock Option)	Altre forme di remunerazione
<b>Collegio Sindacale</b>					
Aldo Pavan	Presidente e Sindaco Effettivo	in carica dal 1 gennaio al 12 novembre 2009	55.737		
Paolo Tamponi	Presidente	In carica dal 21 dicembre all'approvazione bilancio 31.12.2011	1.764		
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	in carica dal 1 gennaio all'approvazione bilancio 31.12.2011	42.969		
Andrea Zini	Sindaco Effettivo	in carica dal 1 gennaio all'approvazione bilancio 31.12.2011	42.969		
Rita Casu	Sindaco Supplente	in carica dal 1 gennaio all'approvazione bilancio 31.12.2011	-		
Giuseppe Biondo	Sindaco Supplente (a)	in carica dal 1 gennaio all'approvazione bilancio 31.12.2011	6.879		

(a) Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale per il periodo dal 12 novembre al 21 dicembre 2009

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

### Tiscali Italia SpA: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni, oltre che consentire un risparmio in termini di costi.

### Altri eventi di rilievo

Come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di marzo 2010, è stato attribuito ad un soggetto terzo il mandato per stabilire le grandezze di riferimento necessarie a definire il disaccordo fra Tiscali e Talk Talk limited per il rilascio della parte di corrispettivo della cessione delle attività UK ancora depositata in garanzia. Non si segnalano altri eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2009.

## Appendice - Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	261
Servizi di Attestazione <sup>(1)</sup>	Reconta Ernst & Young S.p.A. <sup>(1)</sup>	10
Documento informativo per la cessione delle controllate inglesi (Tiscali UK)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	65
Prospetto Informativo per l'aumento del capitale sociale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	150
<b>Totale</b>		<b>486</b>

(1) I servizi di attestazione comprendono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.



**Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

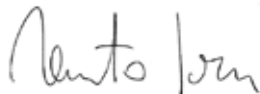
Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

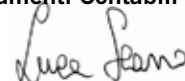
Cagliari, 26 marzo 2010

**L'Amministratore Delegato**



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione  
dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

# 12. Glossario

## A

### **Accesso condiviso**

o Shared access Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

### **ADSL**

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad Internet ad alta velocità.

### **ADSL2+**

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

### **Aree scoperte**

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

### **ARPU**

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

## B

### **Bitstream**

Servizio Bitstream (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

### **Broadband**

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

### **Broadcast**

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

### **Browsers unici**

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

## C

### **Canone di Accesso**

È l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'

**Capex**

Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.

**Carrier**

Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

**Co-location**

Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.

**CPS**

Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di pre-selezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.

**CS**

Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.

**Clients business**

I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.

**Clients consumer**

I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.

## D

**Dial Up**

Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.

**Digitale**

È il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come

serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

**Double Play**

Offerta combinata di accesso a Internet e telefonia fissa.

**DSL Network**

Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

**DSLAM**

Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

## F

**Fibra Ottica**

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivo protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di

fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

## G

### **GigaEthernet**

Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

## H

### **Home Network**

Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

### **Hosting**

Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete Internet.

## I

### **Incumbent**

Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

### **IP**

Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.

### **IPTV**

Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione Internet.

### **IRU**

Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario

la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.

### **ISDN**

Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.

### **Internet Service Provider o ISP**

Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.

## L

### **Leased lines**

Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.

## M

### **MAN**

Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.

### **Mbps**

Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.

### **Modem**

Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.

### **MNO**

Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).

## **MPF**

Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.

## **MSAN**

Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

## **MVNO**

Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

# N

## **Narrowband**

Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

# O

## **OLO**

Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

## **Opex**

Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.

# P

## **Pay-Per-View**

Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

## **Pay TV**

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato

**Piattaforma**

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)

**POP**

Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.

**Portale**

Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.

## R

**Router**

Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.

**Service Provider** Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.

**Server** Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.

## S

**Set-top-box o STB**

Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

**Syndication**

La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.

**SoHo**

Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.

**SHDSL**

Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).

**Single Play**

Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.

**Single Play voce**

Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.

**SMPF**

Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).

## T

**Triple Play**

Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.

## U

**Unbundling del local loop o ULL**

Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

## V

### **VAS**

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

### **VISP**

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi Internet acquistati all’ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l’infrastruttura di rete.

### **VoD**

Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

### **VoIP**

Acronimo di Voice over Internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet,

Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.

### **VPN**

Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.

### **Virtual Unbundling del local loop o VULL**

Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell’accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

## X

### **xDSL**

Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppio telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.

## W

### **Wi-Fi**

Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.

### **Wi-Max**

Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l’accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomuni-

cazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso

**Wholesale**

Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.

**WLR**

Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.



# 13. Relazioni

## **Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 comma 3 C.C.**

### **All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale - da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA - delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- La Società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001". Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha avuto modo di segnalare l'esigenza di ricostituire una piena funzionalità operativa del citato modello, inclusa la collegialità dell'organismo di vigilanza che è attualmente composto unicamente dal preposto al controllo interno. Si segnala inoltre che il processo di aggiornamento del modello organizzativo è tuttora in corso anche al fine di recepire le nuove fattispecie di reato introdotte con le ultime disposizioni di legge.
- Non vi sono state significative operazioni infragrupo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con società del gruppo o parti correlate. Segnaliamo l'esistenza di operazioni non ricorrenti legate alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario i cui effetti sono descritti nel paragrafo del bilancio consolidato "Operazioni non ricorrenti".
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "Operazioni con parti correlate".
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha in corso di emissione le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, le quali riportano i richiami di informativa sul tema della continuità aziendale e su alcuni contenziosi in essere potenzialmente significativi, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni. Riteniamo che i predetti richiami di informativa non richiedano ulteriori commenti da parte nostra.
- In ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo.
- Come indicato nella relazione sulla Corporate Governance, segnaliamo che il Comitato di Controllo Interno per la quasi totalità dell'esercizio 2009 è risultato costituito da un unico componente. Il Comitato è stato quindi ricostituito nel dicembre 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- Nel corso dell'esercizio 2009 la Reconta Ernst & Young SpA - nonché altre entità correlate alla propria rete - ha svolto servizi professionali diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 è sintetizzabile come segue:

	<b>Euro/000</b>
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato)	561
Altri servizi (prospetto informativo, ecc)	407
<b>Totale</b>	<b>968</b>

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 2446 c.c. in data 16 aprile 2009, 11 giugno 2009 e 11 dicembre 2009 oltre al proprio parere in merito ai compensi degli amministratori (art. 2389 c.c.).
- In tema di pareri previsti dalla legge, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha emesso la relazione sulla semestrale al 30 giugno 2009 e la relazione sui dati previsionali contenuti nel Prospetto informativo per l'aumento del capitale sociale depositato in data 9 ottobre 2009 presso la CONSOB.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in tredici riunioni del Collegio, due riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Esprimiamo per quanto di nostra competenza parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 unitamente alla relazione sulla gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs 58/98) si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti l'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della presente relazione.

Cagliari, 12 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

**Paolo Tamponi**



**Piero Maccioni**



**Andrea Zini**



**Elenco degli incarichi rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile ricoperti alla data del 12 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs 58/98)**

**Paolo Tamponi**


Società	Carica	Scadenza carica
Cons. Marittimo Ogliastra s.c. a r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Fino a revoca
Auditors Associati Srl	Consigliere Delegato	Fino a revoca
Tiscali italia Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2009
Portovesme Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
CoopFin SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Hosteras SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Sarmed Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011

**Piero Maccioni**

Società	Carica	Scadenza carica
Auditors Associati Srl	Presidente del consiglio di amministrazione	Fino a revoca
Abbanoa SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Hosteras SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
SAR-MED Srl	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Portovesme Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Calacavallo SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Casa di cura Villa Elena Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011

**Andrea Zini**

Società	Carica	Scadenza carica
Santa Barbara Investimenti Srl	Amministratore unico	Fino a revoca
Bareca Srl	Amministratore unico	Fino a revoca
3G Italia SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
H3G SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
3lettronica Industriale SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Gabbiani Angelo SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Immobiliare Diana SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Immobiliare Sant'Angelo SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Rivolta Carmignani SpA	Presidente del collegio sindacale	Fino approvazione bilancio al 31.12.2012
Nuova Iniziativa Editoriale SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
Manifattura Colombo Trecate SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
A.D. Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010
FRAL Srl	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Società Editrice Finanziaria SpA	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio al 31.12.2010



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58  
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dai prospetti del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa e per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative:
  - a) Come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.900,00 i.a.  
Inscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00434000584  
P.I. 00691231003  
Inscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 1/7/2/1998  
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziari. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali.

Gli Amministratori descrivono le azioni intraprese e identificano i fattori che indicano il permanere di incertezze, legate alle seguenti considerazioni: (i) il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (ii) l'indebitamento finanziario lordo, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine, (iii) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Gli Amministratori evidenziano che dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo e d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, descritte nelle note al bilancio, i cui esiti, pur ritenuti non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori segnalano poi che nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno considerato che nel corso del 2009 la Società e il Gruppo hanno: (a) completato le azioni previste dal Piano di Risanamento, (b) avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 - 2013, (c) verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali. Tali elementi hanno indotto gli Amministratori a ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.


- b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva a novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Lapo Ercoli  
(Socio)





Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58  
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della  
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti del conto economico, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa e per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative:
  - a) Come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. chiude con una perdita di Euro 248,3 milioni, per effetto della quale il patrimonio netto è pari a Euro 93,7 milioni. Alla stessa data il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziari. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000984  
P.I. 00991231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali.

Gli Amministratori descrivono le azioni intraprese e identificano i fattori che indicano il permanere di incertezze, legate alle seguenti considerazioni: (i) il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (ii) l'indebitamento finanziario lordo, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine, (iii) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Gli Amministratori evidenziano che dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo e d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, descritte nelle note al bilancio, i cui esiti, pur ritenuti non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori segnalano poi che nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno considerato che nel corso del 2009 la Società e il Gruppo hanno: (a) completato le azioni previste dal Piano di Risanamento, (b) avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 - 2013, (c) verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali. Tali elementi hanno indotto gli Amministratori a ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità

aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva a novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Lapo Ercoll  
(Socio)

**tiscali:**

[www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)